

**ISTITUTO COMPRENSIVO
"GAETANO SALVEMINI"**

**Piano Triennale dell'Offerta Formativa
PTOF**



**Annualità
2022/25**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "G. SALVEMINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 45** Aspetti generali
- 48** Traguardi attesi in uscita
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 54** Curricolo di Istituto
- 65** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 68** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 72** Moduli di orientamento formativo
- 76** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 103** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 108** Attività previste in relazione al PNSD
- 124** Valutazione degli apprendimenti
- 144** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 153** Aspetti generali
- 154** Modello organizzativo
- 160** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 164** Reti e Convenzioni attivate
- 171** Piano di formazione del personale docente
- 174** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola "Salvemini", un istituto comprensivo, è ubicata in un quartiere abbastanza grande di recente formazione, decentrato rispetto al nucleo urbano. Il quartiere è divenuto man mano residenziale, con presenza di nuovi palazzi e recenti villette. Il quartiere risulta popolato in misura minore da famiglie provenienti da case popolari. La popolazione scolastica proviene in gran parte da famiglie di militari, piccoli e medi imprenditori di commercio, impiegati, professionisti, operai; un'altra piccola parte proviene da famiglie che vivono di attività illegali o che sono in regime di detenzione anche domiciliare. Lo status sociale risulta, per livello culturale e reddito, assolutamente eterogeneo (Fonte PTOF 2019/2022). I genitori sono in buona parte in possesso di diploma di scuola secondaria di II grado, i laureati sono in numero crescente. Nelle famiglie a rischio di devianza sociale è facile trovare giovani genitori privi di diploma; i bambini crescono con i nonni in situazione di famiglie cosiddette allargate e in alcuni casi sono affidati ai servizi sociali. Il nostro Istituto conta 1401 alunni, di cui il 6% con BES. La quota degli alunni con cittadinanza non italiana si attesta al di sotto dello 1%.

Vincoli:

In un territorio con un tessuto sociale così multiforme, con tempi lavorativi vissuti fuori dal contesto territoriale abitativo, con momenti di vita in comune sempre più ristretti, si rileva l'esistenza di problemi di carattere sociopsicologico e relazionale. I genitori sono sempre meno capaci di gestire il processo educativo dei figli, assumendo atteggiamenti di delega pedagogica. La presenza di famiglie che subiscono un processo di "labeling" di devianza, non favorisce processi di interazione sociale. La crisi di identità della famiglia ha una grande ripercussione nel successo scolastico degli alunni e alla scuola risulta difficile delineare un quadro preciso delle diversificate esigenze formative di un'utenza così eterogenea e in certi casi problematica. (Fonte PTOF 2019/2022)

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La vita del quartiere in cui sorge l'istituto è scandita dai tempi del lavoro delle famiglie; essendo un quartiere decentrato rispetto al nucleo urbano, viene in molti casi utilizzato per esigenze primarie.



Lo sviluppo commerciale è avvenuto prevalentemente in risposta a tali bisogni. Si registra disoccupazione, cassa integrazione, lavoro precario,; a fronte di ciò anche una larga fascia di famiglie con reddito da lavoro dipendente e di liberi professionisti con reddito medio - alto. Sul territorio è presente un Poliambulatorio dell'ASL (ambulatori specialistici, UTR , consultorio), con cui l'Istituto Salvemini pianifica vari interventi: campagne di vaccinazioni, iniziative di formazione su gestione eventi critici e corretta somministrazione di farmaci salvavita, servizio di Integrazione Scolastica alunni diversabili (incontri periodici tra dirigente scolastico, docenti di classe, famiglie). Poco distante dall' Istituto si trova la Chiesa parrocchiale del quartiere che offre occasioni di aggregazioni sociali e di sostegno materiale alle famiglie indigenti, nonché servizio di doposcuola per i bambini del quartiere. Sono presenti palestre, una scuola di musica ed una di lingua inglese. La scuola si attiva in azioni di partenariato e di continuità sia in orizzontale (famiglie, soggetti economici, parrocchie, associazioni) sia in verticale (scuole di altro ordine e grado), coinvolgendo stakeholders anche di quartieri limitrofi. FONTE PTOF 2019-22

Vincoli:

Da un'analisi territoriale risulta che mancano agenzie educative e culturali alternative alla scuola e alla parrocchia, spazi ricreativi attrezzati, forme di organizzazione cooperativa diffusa. La scuola si attiva con iniziative specifiche, come la "Settimana della Cultura", per aprirsi alla comunità e prevedere costanti attività di collaborazione con il mondo dell'associazionismo, volontariato, imprenditoria, ecc.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L' Istituto comprensivo è suddiviso in tre plessi, uno per ogni ordine di scuola. Caratteristica strutturale comune è la presenza di ambienti spaziosi e luminosi; tutti i plessi vantano ampi spazi all'aperto con verde, attrezzati con panche e tavoli in legno. La Scuola è dotata di tre palestre coperte ed una scoperta, una biblioteca, un laboratorio musicale, un laboratorio artistico, un laboratorio scientifico, tre laboratori informatici, una sala per atelier creativi, una sala convegni, due sale teatro, sale refettorio. Le aule della primaria e secondaria sono dotate di LIM. La Scuola beneficia, dei fondi ministeriali, fondi europei e regionali; nello specifico i laboratori risultano potenziati di strumenti altamenti tecnologici ed utili alla didattica innovativa, grazie ai finanziamenti FESR e PNSD. Le famiglie versano un contributo volontario. Le sedi sono facilmente raggiungibili con autobus urbani ed assicurano ampi parcheggi. I plessi dei tre ordini sono vicini fra loro. Su iniziativa del Comune è attivo un servizio di scuolabus anche per gli alunni in situazione di disabilità o svantaggio.

Vincoli:

Gli ambienti scolastici nei mesi invernali soddisfano le esigenze di luce e tepore mentre in quelli delle mezze stagioni, si rendono alquanto afosi. Tutto ciò che è di competenza del Comune, risente di



ritardi negli interventi, si fa riferimento a manutenzione generale: riparazione/sostituzione di porte delle aule, definitiva sistemazione della guaina dei tetti tale da evitare infiltrazioni di acqua piovana, ripristino di ascensore.

Risorse professionali

Opportunità:

In un'ottica di complessa azione di empowerment, la scuola monitora i dati relativi alle caratteristiche del personale scolastico. Nell'ordine Infanzia sono presenti 38 docenti, di cui 30 a tempo indeterminato; nell'ordine Primaria sono presenti 81 docenti, di cui 55 a tempo indeterminato; nell'ordine Secondaria di I grado sono presenti 51 docenti, di cui 39 a tempo indeterminato. L'età media è di 50 anni. La maggior parte dei docenti risiedono nel quartiere o comunque a distanza di pochi km dalla sede di servizio; vantano svariati anni di continuità nella nostra scuola, i casi di richiesta di trasferimento sono statisticamente irrilevanti. Ciò determina un forte senso di appartenenza alla comunità scolastica e una pronta conoscenza del territorio. I docenti sempre seguono le attività di formazione di ambito o comunque si formano anche su iniziativa personale utilizzando la Carta del docente. Possiedono certificazioni informatiche (acquisite diversi anni fa), un numero più ristretto ha conseguito certificazioni linguistiche. Si sono in maniera diffusa formati sulla Sicurezza e sul Primo Soccorso. I docenti di sostegno si sono aggiornati sul nuovo PEI e sono quasi sempre figure di riferimento per i docenti di classe. Altre figure professionali presenti, per la promozione dell'inclusione, sono riconducibili alla categoria degli Educatori professionali, ma assegnati solo per gli alunni diversabili più gravi.

Vincoli:

Da qualche anno è in corso un rinnovamento del corpo docente, conseguente ai pensionamenti. Ciò che si rileva, al di là dell'età anagrafica o degli anni di servizio, è la resistenza ad assumere incarichi afferenti alle figure di sistema. Buona invece l'adesione ai progetti extracurricolari o PON con gli alunni. Si rileva che un ulteriore ampliamento dell'organico, gioverebbe alla piena realizzazione del successo formativo degli alunni. Un valore aggiunto poi sarebbe poter accogliere altre figure professionali assolutamente utili al percorso educativo-didattico che la scuola porta avanti: educatrici, psicologi, pedagogisti.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola "Salvemini", un istituto comprensivo, è ubicata in un quartiere abbastanza grande di recente formazione, decentrato rispetto al nucleo urbano. Il quartiere è divenuto man mano



residenziale, con presenza di nuovi palazzi e recenti villette. Il quartiere risulta popolato in misura minore da famiglie provenienti da case popolari. La popolazione scolastica proviene in gran parte da famiglie di militari, piccoli e medi imprenditori di commercio, impiegati, professionisti, operai; un'altra piccola parte proviene da famiglie che vivono di attività illegali o che sono in regime di detenzione anche domiciliare. Lo status sociale risulta, per livello culturale e reddito, assolutamente eterogeneo (Fonte PTOF 2019/2022). I genitori sono in buona parte in possesso di diploma di scuola secondaria di II grado, i laureati sono in numero crescente. Nelle famiglie a rischio di devianza sociale è facile trovare giovani genitori privi di diploma; i bambini crescono con i nonni in situazione di famiglie cosiddette allargate e in alcuni casi sono affidati ai servizi sociali. Il nostro Istituto conta 1401 alunni, di cui il 6% con BES. La quota degli alunni con cittadinanza non italiana si attesta al di sotto dello 1%.

Vincoli:

In un territorio con un tessuto sociale così multiforme, con tempi lavorativi vissuti fuori dal contesto territoriale abitativo, con momenti di vita in comune sempre più ristretti, si rileva l'esistenza di problemi di carattere sociopsicologico e relazionale. I genitori sono sempre meno capaci di gestire il processo educativo dei figli, assumendo atteggiamenti di delega pedagogica. La presenza di famiglie che subiscono un processo di "labeling" di devianza, non favorisce processi di interazione sociale. La crisi di identità della famiglia ha una grande ripercussione nel successo scolastico degli alunni e alla scuola risulta difficile delineare un quadro preciso delle diversificate esigenze formative di un'utenza così eterogenea e in certi casi problematica. (Fonte PTOF 2019/2022)

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La vita del quartiere in cui sorge l'istituto è scandita dai tempi del lavoro delle famiglie; essendo un quartiere decentrato rispetto al nucleo urbano, viene in molti casi utilizzato per esigenze primarie. Lo sviluppo commerciale è avvenuto prevalentemente in risposta a tali bisogni. Si registra disoccupazione, cassa integrazione, lavoro precario; a fronte di ciò anche una larga fascia di famiglie con reddito da lavoro dipendente e di liberi professionisti con reddito medio - alto. Sul territorio è presente un Poliambulatorio dell'ASL (ambulatori specialistici, UTR, consultorio), con cui l'Istituto Salvemini pianifica vari interventi: campagne di vaccinazioni, iniziative di formazione su gestione eventi critici e corretta somministrazione di farmaci salvavita, servizio di Integrazione Scolastica alunni diversabili (incontri periodici tra dirigente scolastico, docenti di classe, famiglie). Poco distante dall'Istituto si trova la Chiesa parrocchiale del quartiere che offre occasioni di aggregazioni sociali e di sostegno materiale alle famiglie indigenti, nonché servizio di doposcuola per i bambini del quartiere. Sono presenti palestre, una scuola di musica ed una di lingua inglese. La scuola si attiva in azioni di partenariato e di continuità sia in orizzontale (famiglie, soggetti economici, parrocchie,



associazioni) sia in verticale (scuole di altro ordine e grado), coinvolgendo stakeholders anche di quartieri limitrofi. FONTE PTOF 2019-22

Vincoli:

Da un'analisi territoriale risulta che mancano agenzie educative e culturali alternative alla scuola e alla parrocchia, spazi ricreativi attrezzati, forme di organizzazione cooperativa diffusa. La scuola si attiva con iniziative specifiche, come la "Settimana della Cultura", per aprirsi alla comunità e prevedere costanti attività di collaborazione con il mondo dell'associazionismo, volontariato, imprenditoria, ecc.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L' Istituto comprensivo è suddiviso in tre plessi, uno per ogni ordine di scuola. Caratteristica strutturale comune è la presenza di ambienti spaziosi e luminosi; tutti i plessi vantano ampi spazi all'aperto con verde, attrezzati con panche e tavoli in legno. La Scuola è dotata di tre palestre coperte ed una scoperta, una biblioteca, un laboratorio musicale, un laboratorio artistico, un laboratorio scientifico, tre laboratori informatici, una sala per atelier creativi, una sala convegni, due sale teatro, sale refettorio. Le aule della primaria e secondaria sono dotate di LIM. La Scuola beneficia, dei fondi ministeriali, fondi europei e regionali; nello specifico i laboratori risultano potenziati di strumenti altamenti tecnologici ed utili alla didattica innovativa, grazie ai finanziamenti FESR e PNSD. Le famiglie versano un contributo volontario. Le sedi sono facilmente raggiungibili con autobus urbani ed assicurano ampi parcheggi. I plessi dei tre ordini sono vicini fra loro. Su iniziativa del Comune è attivo un servizio di scuolabus anche per gli alunni in situazione di disabilità o svantaggio.

Vincoli:

Gli ambienti scolastici nei mesi invernali soddisfano le esigenze di luce e tepore mentre in quelli delle mezze stagioni, si rendono alquanto afosi. Tutto ciò che è di competenza del Comune, risente di ritardi negli interventi, si fa riferimento a manutenzione generale: riparazione/sostituzione di porte delle aule, definitiva sistemazione della guaina dei tetti tale da evitare infiltrazioni di acqua piovana, ripristino di ascensore.

Risorse professionali

Opportunità:

In un'ottica di complessa azione di empowerment, la scuola monitora i dati relativi alle caratteristiche del personale scolastico. Nell'ordine Infanzia sono presenti 38 docenti, di cui 30 a tempo indeterminato; nell'ordine Primaria sono presenti 81 docenti, di cui 55 a tempo



indeterminato; nell'ordine Secondaria di I grado sono presenti 51 docenti, di cui 39 a tempo indeterminato. L'età media è di 50 anni. La maggior parte dei docenti risiedono nel quartiere o comunque a distanza di pochi km dalla sede di servizio; vantano svariati anni di continuità nella nostra scuola, i casi di richiesta di trasferimento sono statisticamente irrilevanti. Ciò determina un forte senso di appartenenza alla comunità scolastica e una pronta conoscenza del territorio. I docenti sempre seguono le attività di formazione di ambito o comunque si formano anche su iniziativa personale utilizzando la Carta del docente. Possiedono certificazioni informatiche (acquisite diversi anni fa), un numero più ristretto ha conseguito certificazioni linguistiche. Si sono in maniera diffusa formati sulla Sicurezza e sul Primo Soccorso. I docenti di sostegno si sono aggiornati sul nuovo PEI e sono quasi sempre figure di riferimento per i docenti di classe. Altre figure professionali presenti, per la promozione dell'inclusione, sono riconducibili alla categoria degli Educatori professionali, ma assegnati solo per gli alunni diversabili più gravi.

Vincoli:

Da qualche anno è in corso un rinnovamento del corpo docente, conseguente ai pensionamenti. Ciò che si rileva, al di là dell'età anagrafica o degli anni di servizio, è la resistenza ad assumere incarichi afferenti alle figure di sistema. Buona invece l'adesione ai progetti extracurricolari o PON con gli alunni. Si rileva che un ulteriore ampliamento dell'organico, gioverebbe alla piena realizzazione del successo formativo degli alunni. Un valore aggiunto poi sarebbe poter accogliere altre figure professionali assolutamente utili al percorso educativo-didattico che la scuola porta avanti: educatrici, psicologi, pedagogisti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "G. SALVEMINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TAIC829004
Indirizzo	VIA GREGORIO VII S.N. TALSANO TARANTO 74122 TARANTO
Telefono	0997774924
Email	TAIC829004@istruzione.it
Pec	taic829004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsalveminitaranto.edu.it

Plessi

TRAMONTONE/A (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA829022
Indirizzo	VIA S. D'ACQUISTO S.N. TARANTO 74122 TARANTO
Edifici	• Via Salvo D`Acquisto snc - 74122 TARANTO TA

TRAMONTONE/B (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA829033



Indirizzo	VIA GREGORIO VII, S.N. TARANTO 74122 TARANTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via GREGORIO VII snc - 74122 TARANTO TA

TRAMONTONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAAE829027
Indirizzo	VIA GREGORIO VII, N.C. C.DA LAMA 74122 TARANTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via GREGORIO VII snc - 74122 TARANTO TA
Numero Classi	36
Totale Alunni	596

G. SALVEMINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TAMM829015
Indirizzo	VIA GREGORIO VII, N.2 TALSANO 74122 TARANTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via GREGORIO VII 2 - 74122 TARANTO TA
Numero Classi	19
Totale Alunni	352

Approfondimento

Queste le tappe principali del nostro Istituto dall'anno della sua fondazione sino ad oggi. L' Istituto Comprensivo Statale " Gaetano Salvemini" , nel suo assetto attuale, nasce nel 2012 ed è ubicato in un quartiere abbastanza grande di recente formazione, decentrato rispetto al nucleo urbano. L' Istituto



comprensivo è suddiviso in tre plessi, uno per ogni ordine di scuola. Caratteristica strutturale comune è la presenza di ambienti spaziosi e luminosi; tutti i plessi vantano ampi spazi all'aperto con verde, attrezzati con panche e tavoli in legno. La Scuola è dotata di tre palestre coperte ed una scoperta, una biblioteca, un laboratorio musicale, un laboratorio artistico, un laboratorio scientifico, tre laboratori informatici, una sala per atelier creativi, una sala convegni, due sale teatro, sale refettorio. Le aule della scuola secondaria sono Aule Tematiche, ovvero ogni aula viene assegnata ad uno o due docenti della stessa disciplina, o per 'gruppi di discipline', con gli alunni che si muovono di aula in aula mentre i docenti rimangono nello stesso spazio, aspettando i ragazzi al cambio dell'ora. Le aule della primaria e secondaria sono dotate di LIM o schermi interattivi. La Scuola beneficia, dei fondi ministeriali, fondi europei e regionali; nello specifico i laboratori risultano potenziati di strumenti altamente tecnologici ed utili alla didattica innovativa, grazie ai finanziamenti FESR, PNSD e PNRR. La scuola offre anche un servizio di Sportello di Ascolto per alunni e genitori, la cui psicologa responsabile è una docente interna all'Istituto. Le sedi sono facilmente raggiungibili con autobus urbani ed assicurano ampi parcheggi. I plessi dei tre ordini sono vicini fra loro.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	54



Risorse professionali

Docenti	151
Personale ATA	30

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Gaetano Salvemini" è sede di gruppi di docenti, in ogni ordine di scuola, professionalmente preparati e motivati. Il lavoro in team, per questi docenti, è consuetudine in ogni ordine di scuola, a garanzia della continuità didattica, del miglioramento continuo e della condivisione di strategie educative.

Anche il personale ATA (DSGA, personale amministrativo e collaboratori scolastici), fa parte di un organico stabile, efficiente e competente.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

La MISSION, condivisa con le famiglie e il territorio, può essere sintetizzata nei seguenti punti:

Garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo:

- LA MATURAZIONE E LA CRESCITA UMANA
- LO SVILUPPO DELLE POTENZIALITA' PERSONALI
- L'ARRICCHIMENTO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CULTURALI

La VISION si realizza mediante la condivisione dei seguenti Obiettivi Prioritari:

- RAGGIUNGIMENTO DELL' EQUITÀ DEGLI ESITI
- VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
- SUCCESSO SCOLASTICO
- CRESCITA SOCIALE

Al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi del percorso formativo, la scuola è impegnata ad assicurare: l'accoglienza ed il rispetto di ciascun alunno; la continuità tra i vari ordini di scuola, per sviluppare la consapevolezza del significato di un percorso unitario e di agevolare il passaggio da un ordine all'altro; l'orientamento in ingresso e in uscita. Per poter meglio integrare negli obiettivi scolastici le richieste-esigenze degli studenti e del territorio, l'Istituto è impegnato ad assicurare: l'attenzione costante alle esigenze del territorio, per un potenziamento dell'offerta formativa aderente alle richieste che provengono dall'esterno; la costituzione di reti di scuola per lo scambio di metodologie didattiche; la elaborazione di percorsi didattici sperimentali, per offrire servizi al territorio che vedono coinvolti genitori ed alunni dell'Istituto.



La scuola adotta annualmente gli obiettivi dell' Agenda 2030. L'istruzione può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. Pertanto il curriculum e le proposte didattiche devono essere inquadrati nella cornice di senso e significato della cittadinanza.

Il nostro Istituto, pertanto, adotta iniziative di formazione alla cittadinanza attiva sia attraverso il percorso didattico disciplinare, sia attraverso l'educazione alla legalità che ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti (Scuola Secondaria di I grado)

Traguardo

Ridurre al 10% la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di voto basso (minore o uguale a 6) allo scrutinio finale (scuola secondaria)

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare negli studenti il livello di prestazione in Italiano e Matematica e Inglese (scuola secondaria)

Traguardo

Ridurre, nella scuola secondaria, la percentuale degli studenti dei livelli 1 e 2 (allineamento dato PUGLIA)

● Competenze chiave europee

Priorità



Migliorare, negli studenti della scuola secondaria, il livello di padronanza nelle competenze digitali

Traguardo

Raggiungimento del livello almeno intermedio nelle competenze di cittadinanza competenze digitali per il 78 % degli studenti

Priorità

Migliorare negli studenti il livello di padronanza nelle competenze sociali e civiche

Traguardo

Raggiungere il livello intermedio per almeno l'85% degli alunni nella scuola primaria e per almeno l'80% per gli alunni nella scuola secondaria di I grado nelle competenze sociali e civiche.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: ACQUISIAMO COMPETENZE ATTRAVERSO AMBIENTI DI APPRENDIMENTO EFFICACI

Il percorso è finalizzato a migliorare gli esiti degli studenti in italiano, matematica e lingua inglese secondo le priorità emerse nella sez. 5 del Rapporto di Autovalutazione attraverso diverse azioni tra le quali l'attivazione di percorsi di recupero-consolidamento-potenziamento per fasce di livello e in orario curricolare attraverso l'utilizzo dei docenti dell'organico dell'autonomia (SP).

L' AVVISO PUBBLICO Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 ed i progetti PNRR Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) integrando gli interventi strategici definiti a livello nazionale con azioni specifiche, hanno la finalità di migliorare le competenze di base e ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi collegati agli Avvisi, previsti in orario extracurricolare, sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione sono volti a: rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Grande importanza, inoltre, rivestono, in questa ottica, i percorsi predisposti nel nostro Istituto, rivolti all'acquisizione o al consolidamento di abilità e competenze digitali, necessari per lo



sviluppo e la diffusione di una mentalità tecnologica diffusa e precoce. Tali percorsi si pongono la finalità di migliorare l'apprendimento, la motivazione e le prestazioni degli studenti e di renderli protagonisti nei processi di costruzione della conoscenza, fornendo loro le competenze necessarie per una cittadinanza attiva e consapevole. Il nostro Istituto ha attivato la piattaforma G-SUITE FOR EDUCATION, estendendone l' utilizzo a tutti gli alunni dei tre ordini di scuola.

La realizzazione dell'aula 3.0 (che nasce in seguito alla convenzione tra il comune di Taranto, l' Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, Ufficio VII, Provincia di Taranto e il nostro Istituto Comprensivo) e le AULE IN MOVIMENTO hanno come obiettivo quello di creare uno spazio nel quale superare la didattica tradizionale, basata sulla lezione frontale e finalizzata a una trasmissione verticale delle conoscenze, attraverso una didattica attiva. L'aula diviene uno spazio dinamico e flessibile che si modifica in base all'attività e che promuove scambi e relazioni; è un ambiente pensato per la didattica attiva e partecipativa in cui anche le nuove tecnologie possono esprimere al meglio il loro potenziale. Lo studente diventa protagonista del processo di apprendimento e, risolvendo problemi e progettando assieme agli altri, mette a frutto e sviluppa la sua creatività.

In un contesto sociale in continua mutazione, la necessità di formazione ed aggiornamento diventa la priorità assoluta di tutti i docenti. Occorre rispondere sempre più efficacemente alla rapidissima trasformazione e al rinnovamento sociale che vede i nostri alunni soggetti e protagonisti indiscussi. L'importanza del confronto in primo luogo con se stessi, tra i colleghi, diventano essenziali per una professionalità orientata e aggiornata, attraverso la sperimentazione e l'innovazione . Tale obiettivo si realizza principalmente per mezzo di una formazione continua e permanente, migliorando, in tal modo, anche l'efficacia dell'azione di tutta la comunità scolastica. L'apprendimento delle nuove tecnologie informatiche, inserite nel percorso didattico, sono alcune tra le tematiche su cui il corpo docente è chiamato a confrontarsi in tutta la rete relazionale internamente alla scuola e non solo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti (Scuola Secondaria di I grado)

Traguardo

Ridurre al 10% la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di voto basso (minore o uguale a 6) allo scrutinio finale (scuola secondaria)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare negli studenti il livello di prestazione in Italiano e Matematica e Inglese (scuola secondaria)

Traguardo

Ridurre, nella scuola secondaria, la percentuale degli studenti dei livelli 1 e 2 (allineamento dato PUGLIA)

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare, negli studenti della scuola secondaria, il livello di padronanza nelle competenze digitali

Traguardo

Raggiungimento del livello almeno intermedio nelle competenze di cittadinanza competenze digitali per il 78 % degli studenti

Priorità

Migliorare negli studenti il livello di padronanza nelle competenze sociali e civiche



Traguardo

Raggiungere il livello intermedio per almeno l'85% degli alunni nella scuola primaria e per almeno l'80% per gli alunni nella scuola secondaria di I grado nelle competenze sociali e civiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare ambienti di apprendimento innovativi, coerenti con il Curricolo verticale, attraverso percorsi di didattica digitale e metodologia laboratoriale (L.107/15, c. 7, lett. h/i)

○ **Inclusione e differenziazione**

Attuare una didattica personalizzata al fine di migliorare gli apprendimenti degli alunni in difficoltà

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Attivare forme di controllo dei processi e monitoraggi finalizzati al controllo del conseguimento degli obiettivi, nell'ottica della Rendicontazione Sociale

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Favorire la formazione dei docenti in coerenza con le priorit  strategiche dell'istituto

Attivit  prevista nel percorso: PRATICHE DIDATTICHE IN AMBIENTI INNOVATIVI E DIGITALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attivit�	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

Responsabile

- Azioni di recupero di italiano, matematica, inglese, in orario curricolare per gli alunni della scuola primaria con i docenti dell'organico potenziato Responsabili dell' attivit : i docenti dell' organico dell'autonomia della Scuola primaria • Azioni di potenziamento finalizzate all' inclusione scolastica e al diritto allo studio degli alunni con BES (legge 107/15, comma 7 lett. I) Responsabili dell' attivit : i docenti di sostegno ed i docenti dell' organico dell'autonomia • Azioni di flessibilit  didattica/organizzativa interna al curricolo, atti ad innovare ambienti di apprendimento finalizzati al miglioramento delle competenze alfabetico funzionali, matematiche, multilinguistiche (Scuola secondaria di I grado) Responsabili dell' attivit : i docenti della Scuola Secondaria di I grado • Azioni finalizzate alla somministrazione di prove comuni di istituto INGRESSO/INTERMEDIA/FINALE e del CdR (1 per la Scuola dell' Infanzia) relativi all'UdA di educazione civica e alle competenze di cittadinanza. Responsabili dell' attivit : i Dipartimenti e le Interclassi e le Intersezioni • Azioni finalizzate al controllo del conseguimento degli obiettivi Responsabili dell'attivit : docenti del NIV • Azioni



finalizzate all'aggiornamento dei docenti in coerenza con le priorità strategiche di Istituto Responsabili dell'attività: docenti di ogni ordine e grado

Risultati attesi

Risultati attesi:

Ridurre la percentuale degli studenti dei livelli 1 e 2 (allineamento dato Puglia) INVALSI SSIG.

Ridurre al 10% la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di voto basso (≤ 6) allo scrutinio finale

Raggiungimento livello intermedio nelle competenze sociali e civiche per almeno il 85% degli studenti della Scuola primaria e il 80% degli studenti della Scuola secondaria di I grado

Raggiungimento del livello almeno intermedio per almeno il 75% degli studenti nelle competenze digitali.

Indicatore di monitoraggio: Indice % medio di efficacia dell'azione didattica; Indice % medio di attuazione di prove comuni; Indice % di padronanza di livelli di competenza

Modalità di rilevazione: N. CDR – N. PROVE OGGETTIVE- Verbalì INTERSEZIONE/INTERCLASSI/ DIPARTIMENTI ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE Confronto voto esiti scrutinio IQ/IIQ ovvero confronto esiti prove oggettive di Istituto Intermedie/ Finali. Griglia di valutazione della competenza di cittadinanza nel CdR n. 2

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DOCENTI

Tempistica prevista per la 6/2025



conclusione dell'attività

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

· Partecipazione al percorso di formazione per almeno il 95 %
dei docenti nel triennio 2022/25

Modalità di rilevazione : registro di presenza

· Percezione positiva (Qualità della partecipazione, del
coinvolgimento, trasferibilità e diffusione, qualità delle
metodologie): 95%

Risultati attesi

Modalità di rilevazione: questionario quantitativo destinato ai
partecipanti

· Qualità dell'impatto: Miglioramento delle competenze e degli
strumenti professionali per almeno il 95 % dei docenti

Modalità di rilevazione: validazione lavori esperto ed esiti test di
profitto.

Questionario di tipo quantitativo da somministrare ai docenti
coinvolti.

Attività prevista nel percorso: PRATICHE DIDATTICHE
CURRICULARI ED EXTRACURRICOLARI FINALIZZATE AD
IMPLEMENTARE LE COMPETENZE STRUMENTALI DI BASE E



DI CITTADINANZA

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Associazioni

RISULTATI ATTESI

Scuola dell' Infanzia

Risultati Attesi

- Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad almeno il 70% degli studenti e per almeno il 70% delle ore programmate

Risultati attesi

Modalità di rilevazione : registro delle presenze

- Indice % medio di partecipazione

Risultati Attesi

- Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% degli alunni

Modalità di rilevazione :



- Indice % di efficacia organizzativa
- Indice % di efficacia metodologica
- Indice % di efficacia didattica

Risultati Attesi

- Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% dei docenti referenti del progetto

Modalità di rilevazione : Questionario quantitativo destinato ai docenti

- Indice % di efficacia organizzativa
- Indice % di efficacia metodologica
- Indice % di efficacia didattica

Scuola Primaria

Risultati Attesi

- Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad almeno il 70% degli studenti e per almeno il 70% delle ore programmate

Modalità di rilevazione : registro delle presenze

- Indice % medio di partecipazione

Risultati Attesi



- Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica per il 25% degli studenti destinatari

Modalità di rilevazione : Confronto esiti scrutini IQ/IIQ ovvero Confronto esiti prove oggettive INIZIALI/ FINALI

- Indice % medio di efficacia dell'azione didattica

Risultati Attesi

- Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% dei docenti referenti del progetto

Modalità di rilevazione : Questionario destinato ai docenti

- Indice % di efficacia organizzativa
- Indice % di efficacia metodologica
- Indice % di efficacia didattica

Scuola Secondaria di I gr.

Risultati Attesi

- Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad almeno il 70% degli studenti e per almeno il 70% delle ore programmate

Modalità di rilevazione : registro delle presenze

- Indice % medio di partecipazione

Risultati Attesi



- Raggiungimento di buoni (≥ 8) livelli di padronanza delle competenze
alfabetiche/funzionali/scientifiche/multilinguistiche/digitali/di cittadinanza per almeno il 70% degli studenti partecipanti

Modalità di rilevazione : Confronto esiti scrutini IQ/IIQ ovvero
Confronto esiti prove oggettive INIZIALI/ FINALI

- Indice % medio di efficacia dell'azione didattica

_Risultati Attesi Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% dei docenti referenti del progetto

Modalità di rilevazione : Questionario destinato ai docenti

- Indice % di efficacia organizzativa
- Indice % di efficacia metodologica
- Indice % di efficacia didattica



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra scuola si propone un percorso d'innovazione metodologico- didattica che ha come obiettivo offrire agli studenti modelli di apprendimento attivo e di utilizzare anche le opportunità offerte dai linguaggi digitali per realizzare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. In tal modo ci si pone la finalità di personalizzare i percorsi di apprendimento, di ampliare le fonti del sapere e di creare nuovi spazi per l'apprendimento. Il nostro istituto è impegnato, da tempo, nel campo delle nuove tecnologie al fine di garantire quel processo di innovazione a cui la scuola non può sottrarsi per raggiungere standard di qualità. La cultura e le competenze necessarie all'utilizzo critico della tecnologia rivestono un ruolo fondamentale nel processo di formazione degli alunni del nostro tempo. La multimedialità costituisce una "dimensione culturale" dalla quale non si può prescindere nel percorso scolastico. L'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione apporta un notevole contributo ai fini del miglioramento e all'efficacia dei processi d'insegnamento e di apprendimento, in quanto costituisce un utile strumento per potenziare la professionalità dei docenti. A partire dall' anno scolastico 2020-2021, l'istituto ha attivato la piattaforma Google "G-Suite", estendendone l' utilizzo a tutti gli studenti dei tre ordini di scuola. una piattaforma e-learning gratuita (protetta) che permette la comunicazione e la condivisione di materiali multimediali tra alunni e docenti. L'utilizzo di forme didattiche e-learning ha un'enorme potenzialità dovuta al fatto, principalmente, di poter apprendere, e quindi anche insegnare, superando i limiti dovuti alla disponibilità temporale e alla distanza fisica e permettendo di personalizzare il percorso formativo di ognuno nel raggiungimento degli obiettivi. L'uso di internet, inoltre, facilita l'accesso alle risorse e la loro condivisione, così come agli scambi in remoto e alla collaborazione a distanza; inoltre il materiale di studio può essere presentato in forme più accattivanti. Ma ci sono molti altri vantaggi, a seconda di come la si utilizza, perché può sostituire la formazione tradizionale oppure semplicemente integrarla, in vari modi e forme (es. apprendimento misto, classe capovolta, apprendimento basato su progetti).

E' importante che la scuola si metta in discussione in un'ottica di miglioramento, per arricchire il proprio servizio attraverso un'innovazione continua che garantisca la qualità del sistema educativo. Nell' esperienza di insegnamento-apprendimento gli spazi devono perdere la loro connotazione



rigida e devono divenire strumenti flessibili che si adattano all'attività in un'ottica laboratoriale, diventandone parte integrante. Improntare la propria didattica ad una visione laboratoriale sta diventando sempre più prassi educativa nel nostro istituto. Tra le metodologie utilizzate, occorre ricordare: il cooperative learning, la cui specificità consiste soprattutto nell'enfasi posta sul coinvolgimento attivo degli studenti in lavori di gruppo finalizzato al successo scolastico di tutti i membri del gruppo e nella presenza nel lavoro di gruppo dei seguenti elementi: positiva interdipendenza, responsabilità individuale, interazione faccia a faccia, uso appropriato delle abilità, valutazione del lavoro; la "flipped classroom" ossia la "classe capovolta": l'insegnante mette a disposizione degli alunni dei materiali in rete attraverso la piattaforma GSUITE. I materiali vengono guardati dagli alunni e diventano oggetto di discussione nella lezione successiva. Gli alunni sono così coinvolti in laboratori, in lavori di gruppo che mettono al centro la creatività e le loro intelligenze. Attraverso il ricorso sistematico alle nuove tecnologie, in grado di attirare l'attenzione degli alunni, vengono affrontati problemi di grande attualità e spessore. L'innovazione più importante è l'attuazione del modello AULE IN MOVIMENTO per tutta la scuola secondaria e in parte anche nella scuola primaria e significa poter avere la possibilità di sviluppare tutte le metodologie didattiche in un ambiente di apprendimento che sia consono e funzionale. La caratteristica fondamentale delle aule in movimento è l'applicazione di un nuovo modello organizzativo nel quale l'aula non è più assegnata alla classe ma è gestita dal dipartimento e assegnata ad uno o più insegnanti della stessa disciplina, quindi avremo l'aula di matematica, l'aula di lettere e così via. Parliamo di ambienti flessibili, piacevoli, tematici/disciplinari e dotati di strumentazione digitale dedicata. Il fine è ampliare l'apprendimento puntando sempre più sull'aspetto sensoriale ed esperienziale oltre che a processi di apprendimento collaborativo tra pari.

Per realizzare "AULE IN MOVIMENTO" nel plesso della scuola secondaria, è stato necessario ripensare integralmente lo spazio educativo a partire dalla sua fisicità, collocando sui diversi piani dell'edificio scolastico gli ambienti di apprendimento tematici costituiti da aule e laboratori già esistenti. Le aule tematiche e gli stessi dipartimenti sono stati resi facilmente identificabili a partire dai corridoi grazie alla segnaletica colorata. La disposizione delle aule tematiche sui due piani è stata pensata per ottimizzare gli spostamenti, per andare incontro agli alunni diversamente abili, per fruire degli ambienti stessi nella maniera più equilibrata possibile in base all'esposizione al sole. Le aule sono state gradatamente caratterizzate in base alle tipologie delle materie e si prestano a trasformazioni del setting didattico per adattarsi alla lezione che viene proposta di volta in volta, considerando anche la disponibilità della dotazione di PC, tablet, monitor touch ed altro materiale e strumenti specifici per le varie discipline. È, dunque, evidente il processo di cambiamento che anima l'idea di "AULE IN MOVIMENTO", nel quale svolge un ruolo fondamentale non solo l'uso armonico delle TIC e di metodologie innovative insieme a quelle tradizionali (analogiche), ma anche e soprattutto l'organizzazione e la percezione dello spazio vissuto.



Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Da anni l'Istituto realizza una progettazione relativa ai bandi di finanziamento volti alla realizzazione di percorsi e ambienti di apprendimento innovativi, a sostegno della didattica, legati al digitale. Da anni nel nostro Istituto si realizza il progetto la "Settimana della Cultura" che coinvolge, in orario curricolare, tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado, della Primaria e tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia e si sviluppa in una settimana di pausa didattica, attraverso attività a classi aperte ed incontri con esperti, costituendo, pertanto, una integrazione tra apprendimenti formali e non formali. Infine, considerato fondamentale l'aspetto della formazione del personale docente, si intende proseguire con la formazione e la ricerca- azione nell'ambito della didattica innovativa.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il nostro Istituto è impegnato sul territorio attraverso reti di scuole, intende proseguire nella collaborazione con scuole secondarie di primo e secondo grado nell'ambito della progettazione, della formazione e della continuità. Le Reti di scuole a cui il nostro Istituto aderisce sono:

- Rete Ecodidattica con la scuola capofila IISS Righi di Taranto

Dall'anno scolastico 2019/2020 il nostro Istituto aderisce alle rete Ecodidattica, una rete costituita da 45 scuole finalizzata a condividere gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu per lo Sviluppo Sostenibile e ad attuare quanto definito dai riferimenti normativi e dalle linee guida del MIUR per l'educazione ambientale. La rete di scuole di Ecodidattica condivide il Progetto



Ecodidattica (pubblicato sul sito www.ecodidattica.it) che costituisce il terreno unificante di attività comuni con cui vengono valorizzate le competenze degli insegnanti impegnati nell'educazione allo sviluppo sostenibile. L' accordo ha l'obiettivo primario di soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici finalizzati all'arricchimento e alla condivisione delle competenze degli insegnanti, degli studenti e della comunità civile nell'ambito dell'educazione ambientale, della cittadinanza attiva e della green economy. L'obiettivo di Ecodidattica è di aprire la scuola al territorio e di collaborare in rete con istituzioni, enti e associazioni della società civile che a vario titolo si interessano di ambiente, tutela della salute, coesione sociale, promozione dei diritti e della partecipazione sociale, citizen science, empowerment, riconversione sostenibile dell'economia e green jobs.

- Rete STE@M (avviso Regione Puglia del 20/10/2022 BURP n.113 "Noi ragazze siamo il cambiamento" con la scuola capofila IC Renato Moro di Taranto. Progetto concluso nell'a.s.2023/24

La Rete costituita abbraccia un largo arco di territorio della città di Taranto e della provincia, considerando il comprensorio di Grottaglie; ciò permette di avere un osservatorio molto ampio per intervenire sul gap di genere che si osserva a proposito dell'accesso da parte delle studentesse alle discipline STEM. Dall'osservazione degli ultimi dati ISTAT disponibili si evince che l'indice di incidenza di genere a percorsi di istruzione superiore (ivi compresi gli indirizzi STEM) nel nostro territorio, pende ancora verso una superiorità del genere maschile su quello femminile (dati ottomilacensus.istat.it), sebbene stia subendo un trend che porta verso la parità. Pur considerando che il dato statistico indagherà solo la dimensione dell'accesso, ciò può essere un primo indicatore circa la persistenza di stereotipi di genere rispetto alle questioni riguardanti l'educazione alle diversità, visto che ciò sfocia in disuguaglianze di genere che diventano disuguaglianze sociali nella formazione, nel lavoro retribuito e nella vita privata. Pertanto, i due principali obiettivi del progetto intorno ai quali ruotano gli altri sono: Scoprire le STEAM attraverso un processo di "reverse engineering" di un manufatto artigianale o industriale di uso comune con attenzione alle opportunità di sviluppo che la creatività femminile può apportare; Reinventare lo stesso manufatto, in un'ottica sostenibile, attraverso approcci metodologici tipici del MAKING, del TINKERING e del CODING.



- Rete Scuola Digitale con la scuola capofila I.C. Alfieri di Taranto

La Rete ha l'obiettivo della collaborazione tra scuole per l'attuazione di iniziative innovative in merito all'ingegnerizzazione dei processi amministrativi e, più in generale, all'adozione del modello organizzativo della gestione documentale digitale. La Rete propone inoltre l'aggiornamento e formazione del personale scolastico relativamente a tematiche riguardanti l'informatica giuridica, privacy e cyber bullismo.

- Rete "La mediazione nelle scuole riparative" con la scuola capofila I.C. Giannone di Pulsano

La rete si pone le seguenti finalità: - Contrastare il disagio giovanile e la dispersione scolastica; - Arginare e prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo; - Individuare e diffondere modelli efficaci di mediazione e riparazione dei conflitti; - Creare una comunità di pratica del personale docente e ATA di rilievo provinciale attraverso lo scambio di materiali formativi con l'ausilio di piattaforme on line e tecnologie digitali. (Oggetto e attività) Conformemente agli scopi enunciati, l'attività dei soggetti aderenti avrà per oggetto:

1. La realizzazione di un piano pluriennale di formazione che coinvolgerà, a livello provinciale, le scuole aderenti alla rete, articolato su 4 assi: a) Formazione per docenti e personale ATA sulle tecniche e le strategie di mediazione e giustizia riparativa; b) Progettazione di ulteriori percorsi di formazione coinvolgendo eventualmente gli studenti e le famiglie; c) Attività laboratoriali su studi di caso e/o gestione pratica di situazioni conflittuali richiedenti interventi di mediazione e riparazione del conflitto; d) Diffusione delle buone pratiche.
2. Qualsiasi ulteriore attività finalizzata ad accrescere le professionalità specifiche legate al profilo professionale docente e/o ATA per rispondere ai crescenti bisogni educativi e formativi degli studenti in una scuola in continua evoluzione.



- Rete "Laboratorio del mare" con la scuola capofila IISS Archimede di Taranto. Progetto concluso nell'a.s.2023/24

"Laboratorio del mare" è un progetto di comunità, finanziato dalla Regione Puglia, che mira a costruire un patto formativo e un rapporto continuativo tra Scuole, Istituti Tecnici Superiori, Università, Impresa e mondo del Lavoro. Le attività previste nel Laboratorio sono capaci di generare e promuovere iniziative afferenti al settore nautico e alle scienze alieutiche, finalizzate alla costruzione di competenze nei giovani intese come "saper agire, reagire e co- agire pensando", per aprirsi responsabilmente all'apprendimento del futuro e costruire una cittadinanza consapevole.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Negli ultimi anni è stato possibile ampliare, potenziare e innovare buona parte della dotazione tecnologica digitale grazie ai finanziamenti FESR e PNSD che l'Istituto ha potuto usufruire. Le esigenze di Didattica Digitale Integrata durante il periodo pandemico ha fatto sì che il corpo docente realizzasse in poco tempo un grande scatto in avanti verso una didattica digitale che è ormai diventata parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto. Pertanto, si è proceduto a rivoluzionare la metodologia didattica nella Scuola Secondaria di Primo Grado adottando il metodo DADA (Didattica per Ambienti Di Apprendimento) per tutte le classi e integrandolo con la DDI (Didattica digitale Integrata).

La caratteristica fondamentale delle scuole DADA è l'applicazione di un nuovo modello organizzativo nel quale l'aula non è più assegnata alla classe ma è gestita dal dipartimento e assegnata ad uno o più insegnanti della stessa disciplina, quindi si hanno: l'aula di matematica, l'aula di lettere e così via.

Parliamo di ambienti flessibili, piacevoli, tematici/disciplinari e dotati di strumentazione digitale



dedicata. Il fine è ampliare l'apprendimento puntando sempre più sull'aspetto sensoriale ed esperienziale oltre che a processi di apprendimento collaborativo tra pari.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: DDI & DADA alla Salvemini

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo è suddiviso in tre plessi vicini tra loro prevalentemente dedicati uno per ogni ordine di scuola. Caratteristica strutturale comune è la presenza di ambienti spaziosi e luminosi. L'istituto ha sempre avuto diversi spazi laboratoriali che però durante l'emergenza pandemica sono stati sacrificati. Con l'attuazione del Piano Scuola 4.0 il gruppo di progetto punta a ripristinare e ampliare gli spazi e le metodologie laboratoriali. Negli ultimi anni è stato possibile ampliare, potenziare e innovare buona parte della dotazione tecnologica digitale grazie ai finanziamenti FESR e PNSD che l'Istituto ha potuto usufruire. Le esigenze di Didattica Digitale Integrata durante il periodo pandemico ha fatto sì che il corpo docente realizzasse in poco tempo un grande scatto in avanti verso una didattica digitale che è ormai diventata parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto. Con l'Azione 1 del Piano Scuola 4.0 l'Istituto ha tre grandi priorità: la prima è completare il tappeto di strumenti digitali per la scuola primaria; la seconda è rinnovare il più possibile alcune aule tematiche già esistenti, in particolare quelle informatiche, la terza è rivoluzionare la metodologia didattica nella Scuola Secondaria di Primo Grado adottando il metodo DADA (Didattica per Ambienti Di Apprendimento) per tutte le classi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

e integrandolo con la DDI (Didattica digitale Integrata). La caratteristica fondamentale delle scuole DADA è l'applicazione di un nuovo modello organizzativo nel quale l'aula non è più assegnata alla classe ma è gestita dal dipartimento e assegnata ad uno o più insegnanti della stessa disciplina, quindi avremo l'aula di matematica, l'aula di lettere e così via. Parliamo di ambienti flessibili, piacevoli, tematici/disciplinari e dotati di strumentazione digitale dedicata. Il fine è ampliare l'apprendimento puntando sempre più sull'aspetto sensoriale ed esperienziale oltre che a processi di apprendimento collaborativo tra pari. Lo stesso ampliamento e potenziamento delle aule con specifiche funzioni per i bambini con disabilità avranno sempre il fine di ampliare l'offerta formativa in un'ottica esperienziale. Inoltre in previsione della riduzione della popolazione studentesca a causa del calo demografico delle nascite il modello DADA potrà essere ancora di più ampliato negli anni successivi con la creazione di aule specifiche dedicate anche ad attività formative ma non necessariamente legate alle discipline ma che puntano allo sviluppo di competenze trasversali. L'innovazione più importante del presente piano introdotta nel nostro Istituto è l'attuazione del modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento) e significa poter avere la possibilità di sviluppare tutte le metodologie didattiche in un ambiente di apprendimento che sia consona e funzionale. L'idea è di adottare sin dal a.s. 2024-2025 il modello DADA per tutte le classi della SSIG e di cominciare alcune sperimentazioni nelle classi 4e e 5e della SP. Riguardo agli arredi l'Istituto non ha specifiche esigenze. In molte classi sono presenti banchi e sedie a rotelle che permettono setting d'aula flessibili.

Importo del finanziamento

€ 223.081,14

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	28.0	0



Approfondimento progetto:

Con l'Azione 1 del Piano Scuola 4.0 l'Istituto ha tre grandi priorità: la prima è completare il tappeto di strumenti digitali per la scuola primaria; la seconda è rinnovare il più possibile alcune aule tematiche già esistenti, in particolare quelle informatiche, la terza è rivoluzionare la metodologia didattica nella Scuola Secondaria di Primo Grado adottando il metodo DADA (Didattica per Ambienti Di Apprendimento) per tutte le classi e integrandolo con la DDI (Didattica digitale Integrata).

La caratteristica fondamentale delle scuole DADA è l'applicazione di un nuovo modello organizzativo nel quale l'aula non è più assegnata alla classe ma è gestita dal dipartimento e assegnata ad uno o più insegnanti della stessa disciplina, quindi avremo l'aula di matematica, l'aula di lettere e così via.

Parliamo di ambienti flessibili, piacevoli, tematici/disciplinari e dotati di strumentazione digitale dedicata. Il fine è ampliare l'apprendimento puntando sempre più sull'aspetto sensoriale ed esperienziale oltre che a processi di apprendimento collaborativo tra pari.

Lo stesso ampliamento e potenziamento delle aule con specifiche funzioni per i bambini con disabilità avranno sempre il fine di ampliare l'offerta formativa in un'ottica esperienziale

L'innovazione più importante del presente piano introdotta nel nostro Istituto è l'attuazione del modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento) e significa poter avere la possibilità di sviluppare tutte le metodologie didattiche in un ambiente di apprendimento che sia consono e funzionale.

● Progetto: Keep calm and play with STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'attuale curriculum verticale del nostro Istituto prevede l'acquisizione di competenze di



baseinerenti al CODING e al MAKING. Con questo finanziamento vorremmo rendere le attività inerenti alle STEM, al CODING, al MAKING e al TINKERING più sistematiche, inclusive, trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, con un approccio più ludico, anche per ridurre la dispersione scolastica di alcuni dei nostri studenti. Intendiamo infatti acquisire dei set di robotica educativa basati su mattoncini LEGO, droni programmabili, alcuni set di moduli elettronici intelligenti ad aggancio magnetico, kit didattici modulari e anche schede programmabili con set di espansione progettati sempre per le discipline STEM, oltre a potenziare gli strumenti per il MAKING e lo sviluppo della creatività mirata alla progettazione e prototipazione di manufatti: due Stampanti 3D e uno scanner 3D. Questi ultimi strumenti serviranno a portare a sistema alcune unità didattiche curricolari e compiti di realtà pluridisciplinari (STEAM) che prevedranno l'acquisizione di competenze chemirino, già dal I ciclo scolastico, nella direzione del design italiano e dell'artigianato digitale. Inoltre intendiamo sperimentare insieme agli studenti la fruizione e la creazione di contenuti virtuali STEM grazie all'uso di un Visore per la Realtà Virtuale di fascia alta e una fotocamera 360°. Gli strumenti saranno divisi tra i due plessi "Tramontone" e "Salvemini", distanti poche centinaia di metri, ma saranno comunque a disposizione di tutte le classi. Attraverso un sistema digitale di prenotazione si gestiranno le risorse. Solo le due stampanti 3D, una per plesso, avranno una sede fissa. Gli strumenti saranno custoditi all'interno dei laboratori informatici presenti in entrambe le sedi. L'Istituto nel suo organico vari docenti delle discipline STEM capaci di fare formazione specifica sugli strumenti (programmata o autogestita).

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

29/08/2022

Data fine prevista

30/06/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	1.0	1



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			

Approfondimento progetto:

L'attuale curricolo verticale del nostro Istituto prevede l'acquisizione di competenze di base inerenti al CODING e al MAKING. Con questo finanziamento vorremmo rendere le attività inerenti alle STEM, al CODING, al MAKING e al TINKERING più sistematiche, inclusive, trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, con un approccio più ludico, anche per ridurre la dispersione scolastica di alcuni dei nostri studenti. Abbiamo infatti acquistato dei set di robotica educativa basati su mattoncini LEGO, droni programmabili, alcuni set di moduli elettronici intelligenti ad aggancio magnetico, kit didattici modulari e anche schede programmabili con set di espansione progettati sempre per le discipline STEM, oltre a potenziare gli strumenti per il MAKING e lo sviluppo della creatività mirata alla progettazione e prototipazione di manufatti: due Stampanti 3D e uno scanner 3D. Questi ultimi strumenti servono a portare a sistema alcune unità didattiche curricolari e compiti di realtà pluridisciplinari (STEAM) che prevedranno l'acquisizione di competenze che mirino, già dal I ciclo scolastico, nella direzione del design italiano e dell'artigianato digitale. Inoltre intendiamo sperimentare insieme agli studenti la fruizione e la creazione di contenuti virtuali STEM grazie all'uso di un Visore per la Realtà Virtuale di fascia alta e una fotocamera 360°. Gli strumenti sono divisi tra i due plessi "Tramontone" e "Salvemini", distanti poche centinaia di metri, ma sono comunque a disposizione di tutte le classi.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del



personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	35

● Progetto: In...formazione personale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La transizione al digitale implica prima di tutto un cambiamento culturale e organizzativo più che tecnologico, agire sulle conoscenze senza tenere conto dei processi e del contesto in cui viene applicata (cultura organizzativa, catena del comando e leadership) può risultare un'azione sterile, non portare ad alcun cambiamento, se non di ottenere addirittura effetti deterrenti. In questo senso, competenze relazionali e comportamentali, digital soft skill quali il knowledge networking, il new media literacy, ovvero il grado di alfabetizzazione rispetto ai nuovi media, ai loro linguaggi e ai loro formati, la capacità di gestire i flussi comunicativi e processi digitali interni e esterni alle organizzazioni, sono stati individuati quali elementi di conoscenza essenziali per promuovere una cultura digitale diffusa e condivisa nella pubblica amministrazione. Tale cambiamento implica il ripensare ruoli e figure professionali, nel quadro di interventi di riforma in grado di incidere in maniera sistemica e strutturale sulle leve dell'innovazione potenziando al contempo azioni di trasferimento di know how, condivisione e inclusione. L'opportunità di affrontare in modo organico le sfide che il digitale pone, in questo momento rappresentata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) richiede un cambio di passo netto rispetto al recente passato, in materia di gestione e formazione. Saranno Realizzati percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione



scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Importo del finanziamento

€ 73.350,78

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	91.0	0

Approfondimento progetto:

Le azioni formative concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● Progetto: Stem, multilinguismo e fantasia

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si pone l'obiettivo di migliorare le competenze nelle discipline STEAM e nei linguaggi per alunni e docenti. La scuola strutturerà dei percorsi innovativi che attraverso l'utilizzo di metodologie all'avanguardia per l'insegnamento delle discipline STEAM possano migliorare e rendere più efficace il processo di apprendimento. Al tempo stesso il curriculum d'istituto sarà arricchito da percorsi per il miglioramento delle competenze multilinguistiche. Per gli alunni i percorsi avranno come oggetto sia la metodologia storytelling nella versione digital storytelling che le metodologie, rivolte al mondo STEM, Problem solving based e Inquiry learning based. Per gli alunni i percorsi avranno come oggetto sia la metodologia storytelling nella versione digital storytelling che le metodologie, rivolte al mondo STEM, Problem solving based e Inquiry learning based. I percorsi saranno un prosieguo del lavoro di ricerca-azione che già l'Istituzione scolastica sta portando avanti in rete con altre scuole del territorio tarantino, dedicato proprio alle discipline STEM.

Importo del finanziamento

€ 147.738,79

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedica la Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, per fare in modo di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva. Gli interventi proposti dal Piano sono molteplici e con diverse finalità, come la riduzione dei divari territoriali, il contrasto alla dispersione scolastica e la transizione ecologica e digitale. Il finanziamento ricevuto dalla nostra scuola riguarda la trasformazione delle aule tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento. Infatti le ricerche educative sostengono che gli ambienti influenzano i processi di apprendimento ed influiscono sulle metodologie della didattica. Tale intervento permetterà di utilizzare la tecnologia come risorsa per l'innovazione e alleata dell'apprendimento.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

I.C. "G. SALVEMINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

PLESSO TRAMONTONE/A-SCUOLA DELL' INFANZIA

40 ORE SETTIMANALI

PLESSO TRAMONTONE/B-SCUOLA DELL' INFANZIA

25 ORE SETTIMANALI

PLESSO TRAMONTONE-SCUOLA PRIMARIA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

TEMPO NORMALE 27 ORE SETTIMANALI-29 ORE SETTIMANALI PER LE CLASSI QUINTE

PLESSO G. SALVEMINI-SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

INSEGNAMENTI ATTIVATI:

Italiano, Storia, Geografia 9 ore

Matematica e Scienze 6 ore

Tecnologia 2 ore

Inglese 3 ore

Seconda lingua comunitaria 2 ore

Arte e Immagine 2 ore

Scienze motorie e sportive 2 ore

Musica 2 ore

Religione 1 ora



Approfondimento di discipline a scelta delle scuole 1 ora

Particolarmente significativo è l'insegnamento di Educazione Civica in tutti i tre ordini di scuola, in quanto pone a fondamento la conoscenza della Costituzione Italiana, che è riconosciuta non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini. È affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

La scuola adotta annualmente gli obiettivi dell' Agenda 2030. L'istruzione può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. Pertanto il curricolo e le proposte didattiche devono essere inquadrati nella cornice di senso e significato della cittadinanza.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TRAMONTONE/A	TAAA829022
TRAMONTONE/B	TAAA829033

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

TRAMONTONE

TAE829027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

G. SALVEMINI

TAMM829015



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TRAMONTONE/A TAAA829022

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TRAMONTONE/B TAAA829033

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TRAMONTONE TAEE829027

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. SALVEMINI TAMM829015



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di educazione civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Al perseguimento di queste finalità devono concorrere tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della



comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. L'istituzione scolastica prevede nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone l'orario a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, competenti per i diversi obiettivi di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di interclasse/classe. I docenti, sulla base della programmazione, con la definizione dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali attraverso le unità didattiche interdisciplinari trasversali condivise dai docenti delle diverse classi dell'Istituto.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva. Tutte le attività progettuali che intersecano le tematiche inerenti l'educazione civica possono concorrere alla determinazione della valutazione disciplinare e di comportamento (ad es: progetti specifici di Istituto, attività sportiva – fair play, partecipazione a progetti di educazione alla salute, educazione stradale, bullismo e cyber-bullismo etc).



Curricolo di Istituto

I.C. "G. SALVEMINI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curricolo di istituto, si delinea coerentemente con: la C.M. 339/92, le direttive ministeriali introdotte con la Legge n° 53 del 28 marzo 2003 e successivi atti legislativi, le Raccomandazione del Parlamento europeo del 18 dicembre 2006, cioè con quei precursori normativi che hanno delineato il cammino che ha condotto sino alle vigenti, le Nuove Indicazioni per il Curricolo pubblicate il 16 novembre del 2012 e le Raccomandazioni Consiglio dell'Unione Europea del 23 maggio 2018.

Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF del nostro istituto, è stato revisionato al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di



cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.

La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave è nata anche dall'esigenza di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Stabilita la competenza che si vuol far acquisire, sarà compito del docente progettare il percorso (strumenti, strategie) necessario al suo conseguimento e potranno strutturarsi occasioni e consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi, nel lavoro quotidiano possano agire in modo da mostrare le "evidenze" e i livelli di competenza posseduti. I nuclei essenziali delle competenze sono rappresentati dai compiti significativi che se portati a termine dagli alunni con autonomia e responsabilità, ancorché in modo graduato per complessità e difficoltà nel corso degli anni, testimoniano l'agire competente.

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a rimodulare la Raccomandazione del 2006, una delle più apprezzate iniziative europee nel campo dell'istruzione, che ha contribuito allo sviluppo di un'educazione e di una formazione su misura per le esigenze dei cittadini della società europea. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione: le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza.

Una centratura sul "soggetto che apprende" implica aver condiviso l'idea che l'alunno ha un ruolo centrale nella "costruzione" dei saperi e perciò occorre



considerare l' apprendimento come un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivo/affettivi e relazionali. Da ciò consegue un'impostazione metodologica del curricolo ben precisa in quanto il docente non si limita a trasmettere informazioni ma predispone "l'ambiente di apprendimento", creando situazioni che mettano l'alunno in condizione di imparare, ponendosi come "mediatore" tra il sapere e gli alunni stessi.

Allegato:

Link curricolo di Istituto.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Cittadinanza e Costituzione

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1. Conoscere il sé corporeo e riconoscere la propria identità (i bisogni, le emozioni, i sentimenti, le aspettative, i limiti). 2. Sviluppare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità. 3. Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale. (ed. al benessere e alla salute). 4. Conoscere la propria storia personale. 5. Riconoscere di appartenere al proprio nucleo familiare e all'intera comunità. 6. Conoscere e valorizzare le diversità sviluppando il senso di responsabilità dell'accoglienza e dell'appartenenza 7. Riconoscere comprendere e rispettare norme di comportamento all'interno della comunità scolastica, comprendendo i bisogni degli altri. 8. Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo cooperando nella realizzazione di un progetto comune 9. Sviluppare il senso di responsabilità e di solidarietà sociale 10. Condividere spazi e materiali con i compagni 11. Riconoscere, apprezzare e rispettare le diverse identità culturali 12. Conoscere e avvalersi dei servizi del territorio 13. Comprendere che tutti hanno diritti/doveri 14. Conoscere e praticare comportamenti corretti in qualità di pedone 15. Riconoscere, colorare e rappresentare in vario modo la



segnaletica stradale nota, interpretandone i messaggi

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Cittadinanza e sostenibilità**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1. Manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano. 2. Promuovere la gestione dei rifiuti urbani in particolare la raccolta differenziata (ed. all'ambiente). 3. Iniziare a rilevare gli effetti positivi e negativi dell'azione dell'uomo sull'ambiente. 4. Iniziare a cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela delle risorse, con particolare riferimento all'acqua, all'aria e al cibo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Cittadinanza Digitale**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1. Sperimentare le prime forme di comunicazione tecnologiche, digitali e nuovi media. 2. Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie. 3. Favorire la partecipazione e stimolare l'alunno nell'utilizzo di nuovi dispositivi tecnologici per promuovere la formazione di una cultura digitale basata sull'uso costruttivo degli schemi digitali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo riporta le finalità generali, le competenze europee e quelle desunte dal profilo dello studente (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012) e soprattutto individua alcuni nuclei fondanti intorno a cui vengono intrecciati i traguardi di competenza delle singole discipline. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, facendole convogliare nella progettazione delle UdA e dei CdR.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi generando così dinamicamente anche una spirale di altre conoscenze e competenze. Le competenze trasversali sono strettamente collegate tra loro, in quanto si intersecano, si sovrappongono e si completano a vicenda, ognuna di esse necessita di abilità e conoscenze che sono previste anche per altre competenze trasversali e l'acquisizione di ciascuna favorisce lo sviluppo di tutte le altre. Tutte favoriscono il miglioramento della capacità critica, della creatività, dello spirito di iniziativa, della capacità di risolvere i problemi, della capacità di lavorare in gruppo, di decidere e di gestire le proprie emozioni e i propri sentimenti. Le competenze trasversali sono: Imparare a Imparare, le competenze sociali e civiche, il senso di iniziativa e l'imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale. Il nostro Istituto si impegna per il loro apprendimento, sia attraverso progetti



educativi mirati, sia attraverso l'insegnamento quotidiano.

Tutte le discipline, infatti, anche quelle che consideriamo "più tradizionali" possono, se trasmesse nel modo adeguato, concorrere allo sviluppo delle competenze trasversali.

Gli alunni devono acquisire la consapevolezza che tutto ciò che imparano e conoscono può essere utile sia per affrontare qualunque scelta in modo consapevole e responsabile, sia per imparare a gestire i numerosi cambiamenti che caratterizzano una società complessa, incerta e in continua evoluzione come quella in cui vivono oggi e vivranno domani.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo fa riferimento ad otto competenze chiave di cittadinanza che tutti, oggi, devono acquisire per entrare da protagonisti nella vita di domani:

1. Imparare ad imparare: ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
2. Progettare: ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
3. Comunicare: ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nella varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
4. Collaborare e partecipare: ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.



5. Agire in modo autonomo e responsabile: ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
6. Risolvere problemi: ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
7. Individuare collegamenti e relazioni: ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
8. Acquisire ed interpretare l'informazione: ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Utilizzo della quota di autonomia

L' I.C. "G. Salvemini" utilizza la quota del 20% del curricolo (valorizzazione dei localismi) per organizzare la Settimana della cultura nel corso della quale vengono sospese le normali attività didattiche per declinare il tempo scuola in modo innovativo e fortemente connesso al territorio, nel segno delle priorità formative individuate in avvio di anno scolastico e sostanziate nello sfondo integratore di U.d.A. e C.d.R. per i tre ordini di scuola.

In un territorio come quello della città di Taranto dove da anni si registra un decadimento economico e culturale insieme ad una forte incertezza verso le prospettive future, diventa pressante la necessità di aiutare le nuove generazioni a fare memoria delle proprie radici culturali e territoriali, pensando ad esse come risorse per lo sviluppo futuro.



Da queste riflessioni nasce la scelta dell' I. C. "G. Salvemini" di personalizzare il curricolo con la valorizzazione dei localismi, organizzando la **Settimana della cultura** nel corso della quale vengono sospese le normali attività didattiche per declinare il tempo scuola in modo innovativo e fortemente connesso al territorio.

Vengono perseguiti i seguenti obiettivi:

fare memoria delle proprie radici territoriali e renderle risorse per il futuro;

suggerire praticabili prospettive di sviluppo.

Coinvolge tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado e della Primaria in orario curricolare e si sviluppa attraverso attività a classi aperte ed incontri con esperti. In prosecuzione e in coerenza con gli obiettivi fissati, vi è un ulteriore sviluppo extracurricolare nelle "Settimane della cultura" che si dipanano durante la seconda metà dell'anno scolastico, in una serie di eventi tematici e di occasioni di incontro, approfondimento, riflessione e dibattito che coinvolgono docenti, studenti, famiglie e territorio.



Approfondimento

Il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curricolo di istituto, si delinea coerentemente con: la C.M. 339/92, le direttive ministeriali introdotte con la Legge n° 53 del 28 marzo 2003 e successivi atti legislativi, le Raccomandazione del Parlamento europeo del 18 dicembre 2006, cioè con quei precursori normativi che hanno delineato il cammino che ha condotto sino alle vigenti, le Nuove Indicazioni per il Curricolo pubblicate il 16 novembre del 2012 e le Raccomandazioni Consiglio dell'Unione Europea del 23 maggio 2018.

Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF del nostro istituto, è stato revisionato al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.



La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave è nata anche dall'esigenza di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Stabilita la competenza che si vuol far acquisire, sarà compito del docente progettare il percorso (strumenti, strategie) necessario al suo conseguimento e potranno strutturarsi occasioni e consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi, nel lavoro quotidiano possano agire in modo da mostrare le "evidenze" e i livelli di competenza posseduti. I nuclei essenziali delle competenze sono rappresentati dai compiti significativi che se portati a termine dagli alunni con autonomia e responsabilità, ancorché in modo graduato per complessità e difficoltà nel corso degli anni, testimoniano l'agire competente.

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a rimodulare la Raccomandazione del 2006, una delle più apprezzate iniziative europee nel campo dell'istruzione, che ha contribuito allo sviluppo di un'educazione e di una formazione su misura per le esigenze dei cittadini della società europea. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione: le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza.

Una centratura sul "soggetto che apprende" implica aver condiviso l'idea che l'alunno ha un ruolo centrale nella "costruzione" dei saperi e perciò occorre considerare l'apprendimento come un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivo/affettivi e relazionali. Da ciò consegue un'impostazione metodologica del curricolo ben precisa in quanto il docente non si limita a trasmettere informazioni ma predispone "l'ambiente di apprendimento", creando situazioni che mettano



l'alunno in condizione di imparare, ponendosi come "mediatore" tra il sapere e gli alunni stessi.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "G. SALVEMINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Progetto Erasmus + e PNRR COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE NELLE SCUOLE STATALI (D.M. 65/2023)

L'Istituto Comprensivo "Gaetano Salvemini" ha ottenuto l'approvazione di un prestigioso progetto Erasmus+ intitolato "Open Doors, Open Minds: Youth Welcome Adventure", finanziato dall'Unione Europea – Codice Progetto: 2024-1-IT02-KA122-SCH-000230769. Questo progetto è una grande opportunità per i nostri studenti di crescere attraverso un'esperienza di mobilità all'estero, promuovendo lo scambio culturale e sviluppando competenze trasversali, linguistiche e interculturali.

Obiettivi del Progetto

Il progetto "Open Doors, Open Minds" è nato con l'obiettivo di affrontare sfide educative e culturali legate alla polarizzazione giovanile, specialmente nei contesti urbani più svantaggiati. Attraverso questa iniziativa, intendiamo:

Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, stimolando un'apertura mentale nei nostri studenti.

Potenziare le competenze linguistiche (spagnolo e inglese) e digitali.



Valorizzare l'importanza del turismo inclusivo come opportunità di crescita economica, sociale e culturale, sia per la città di Taranto che per i territori che i nostri studenti avranno modo di esplorare.

Ci aspettiamo che il progetto "Open Doors, Open Minds" porti numerosi benefici:

Per gli studenti : maggiore consapevolezza interculturale, potenziamento delle competenze linguistiche, sviluppo delle capacità di lavorare in team internazionali e crescita personale.

Per i docenti : arricchimento delle metodologie didattiche attraverso l'uso di strumenti digitali e la promozione di un'educazione interculturale.

Per la comunità scolastica : il progetto contribuirà a creare un ambiente più inclusivo e aperto alle diversità, promuovendo valori di accoglienza, rispetto e cooperazione.

Per la comunità locale : il progetto metterà in evidenza il potenziale turistico ed economico della nostra città, favorendo lo sviluppo di una cultura dell'accoglienza e dell'inclusione.

Il progetto Erasmus+ rappresenta un'occasione unica per i nostri studenti di confrontarsi con nuove realtà culturali, arricchire il proprio percorso formativo e vivere un'esperienza di crescita personale e accademica. Siamo certi che questa iniziativa lascerà un segno profondo nei partecipanti e nella nostra comunità scolastica, aprendo nuove porte per il futuro dei nostri giovani.

PROGETTO PNRR COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE NELLE SCUOLE STATALI (D.M. 65/2023).

La scuola ha attivato corsi di lingua inglese per gli studenti ed i docenti finalizzati ad approfondire le competenze linguistiche ed a certificarle alla fine dei percorsi.

Per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria l'approfondimento della lingua inglese avviene in orario curricolare mediante la metodologia CLIL.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem, multilinguismo e fantasia



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "G. SALVEMINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Progetto Regionale STE@M "Noi ragazze siamo il cambiamento"

Il Progetto presentato dalla Rete composta da Istituti della provincia di Taranto, è stato selezionato tra i 16 progetti presentati da altre scuole pugliesi che hanno partecipato alla procedura ad evidenza pubblica nell'ambito dell' Avviso/Progetto proposto e finanziato dalla Regione Puglia "Scuole in STE@m" a seguito di apposita intesa tra la Regione Puglia, l'USR per la Puglia e le Università pugliesi.

Il progetto selezionato, dal titolo "NOI RAGAZZE SIAMO IL CAMBIAMENTO" si inserisce nell'ambito degli interventi finalizzati al superamento degli stereotipi di genere e nell'orientamento ai percorsi scolastici, formativi e universitari, con la promozione dell'accesso alle discipline STEM per le donne.

Obiettivi generali sono quelli di:

- Favorire, già in età scolare, un rafforzamento delle competenze STEM delle bambine e delle ragazze, per la riduzione del divario di genere utilizzando un approccio metodologico laboratoriale;
- Ridurre il divario di genere attraverso un rafforzamento delle competenze Stem delle bambine e delle ragazze;
- Sperimentare metodologie didattiche innovative per l'insegnamento/apprendimento delle discipline STEM;
- Realizzare Hackathons Regionali delle STEM in collaborazione con le Università.



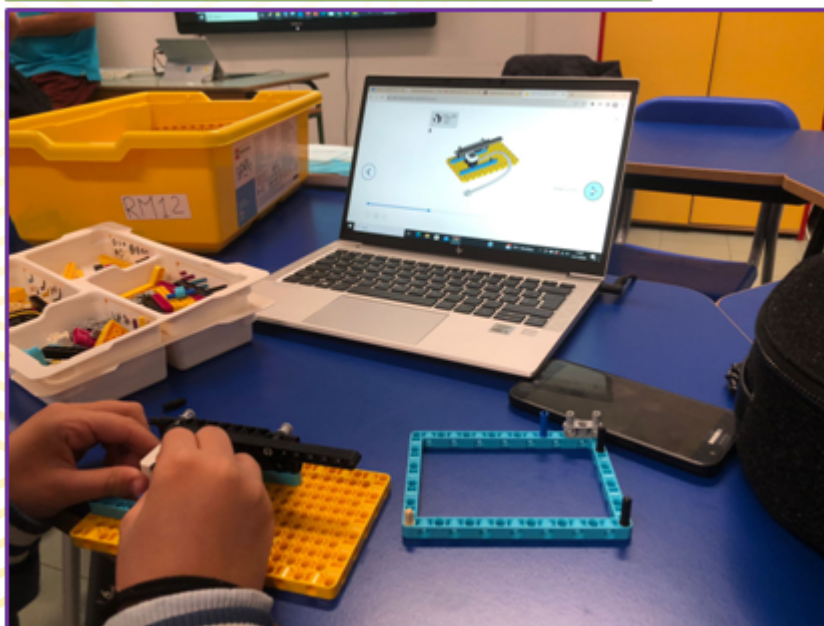
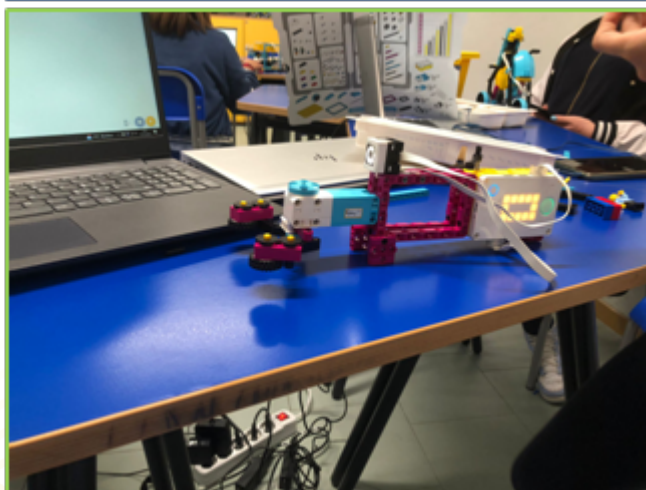
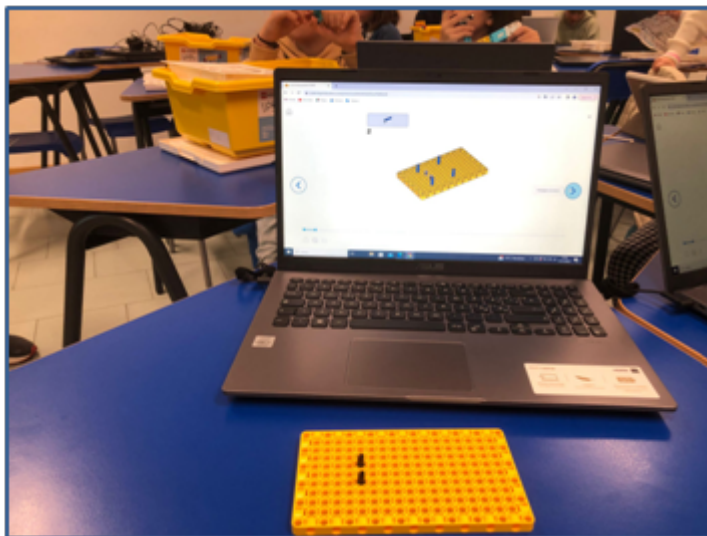
Pertanto, il nostro Istituto Scolastico, partner della Rete, è impegnato in una serie di attività destinate alle alunne e agli alunni delle classi V della Scuola Primaria ed alle studentesse e agli studenti delle classi II e III della Scuola Secondaria di Primo Grado, a partire dallo scorso anno scolastico e fino alla premiazione finale per un gruppo ristretto di alunne ed alunni, prevista per la fine del corrente anno scolastico 2023/24. In particolare, il nostro Progetto ha previsto lo svolgimento di due momenti: una prima fase di carattere divulgativo/motivazionale che, per la natura trasversale delle attività, ha richiesto il supporto strategico dei docenti curricolari degli alunni coinvolti; i docenti di classe, coadiuvati dal Referente di scuola hanno coinvolto nel percorso i propri alunni, con esperienze motivanti, coinvolgenti e innovative anche riferite ai percorsi già programmati nelle singole discipline, riuscendo a creare gli opportuni collegamenti e cogliendo l'opportunità di rendere le attività integrate e non episodiche. Le classi sono state coinvolte in una gara/sfida a livello dei singoli Istituti aderenti alla rete, in cui sono state messe in gioco le competenze relative alle discipline STE@M, ma anche le capacità di relazione e di lavoro collaborativo; la gara d'istituto è culminata con la selezione di un gruppo vincitore per classe, a cura, appunto dei rispettivi docenti. I gruppi così selezionati hanno partecipato, ancora, ad un'ulteriore selezione svolta attraverso la somministrazione di un test (predisposto dal gruppo di progetto) individuale a punteggio e suddiviso per grado scolastico, che ha determinato in ogni scuola della Rete una graduatoria per livello di scuola, dalla quale sono risultati vincitori i primi due classificati per ogni livello. Successivamente si è passati alla seconda fase del Progetto a carattere formativo, che ha previsto la composizione di un unico gruppo "interscolastico" formato dalle alunne e dagli alunni reclutati nella prima fase e che sta seguendo un percorso didattico, gestito da due docenti selezionati tra i Referenti tramite ad un avviso pubblico interno alla rete, caratterizzato dalle seguenti finalità: scoprire le STEAM attraverso un processo di "reverse engineering", che consiste nell'invertire la logica sottostante all'origine di un'invenzione. Attraverso tale processo le attività si contraddistinguono per il forte approccio laboratoriale e creativo sul tema dell'analisi di "qualcosa" di esistente per reinventarlo in tutto o in parte, cambiando la sua funzione, la forma, il materiale, la geometria o aggiungendo e sottraendo componenti fisici e/o digitali. Durante il percorso sia i docenti che gli stessi alunni partecipano ai laboratori organizzati dalle Università pugliesi e infine parteciperanno agli HACKATHONS regionali nei quali incontreranno le studentesse e gli studenti di tutte le scuole della regione partecipanti.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2022 - 2025





Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

I.C. "G. SALVEMINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Come azione di orientamento si attuerà, durante l'anno scolastico, la proposta didattica denominata "Settimana della Cultura", giunta ormai alla sesta edizione. Questo importante appuntamento offre una serie di eventi tematici e di occasioni di incontro, approfondimento, riflessione e dibattito che coinvolgono docenti, studenti e territorio in particolare con l'intervento, a scuola, di esperti esterni in vari settori. L'esperienza si pone tra gli obiettivi quello di aiutare le nuove generazioni a scelte consapevoli riguardanti il proprio avvenire.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Come azione di orientamento si attuerà, durante l'anno scolastico, la proposta didattica denominata "Settimana della Cultura", giunta ormai alla sesta edizione. Questo importante appuntamento offre una serie di eventi tematici e di occasioni di incontro, approfondimento, riflessione e dibattito che coinvolgono docenti, studenti e territorio in particolare con l'intervento, a scuola, di esperti esterni in vari settori. L'esperienza si pone tra gli obiettivi quello di aiutare le nuove generazioni a scelte consapevoli riguardanti il proprio avvenire. Inoltre, già dalle classi seconde, i nostri alunni hanno la possibilità di partecipare ad attività laboratoriali proposte dalle scuole secondarie di II grado della provincia al fine di consolidare il proprio orientamento verso interessi ed attitudini.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Come azione di orientamento si attuerà, durante l'anno scolastico, la proposta didattica denominata "Settimana della Cultura", giunta ormai alla sesta edizione. Questo importante appuntamento offre una serie di eventi tematici e di occasioni di incontro, approfondimento, riflessione e dibattito che coinvolgono docenti, studenti e territorio in particolare con l'intervento, a scuola, di esperti esterni in vari settori. L'esperienza si pone tra gli obiettivi quello di aiutare le nuove generazioni a scelte consapevoli riguardanti il proprio avvenire. Inoltre, i nostri alunni hanno la possibilità di partecipare ad attività laboratoriali proposte dalle scuole secondarie di II grado della provincia al fine di consolidare il proprio orientamento verso interessi ed attitudini.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Miglioramento/Potenziamento competenze

Madrelingua

Il progetto GLOBALISMO AFFETTIVO avvia i bambini cinquenni, in pochissimo tempo, all'esperienza dell'alfabetizzazione e alla produzione delle prime parole sviluppando, nel contempo, tutti i canali senso-percettivi ed intellettivi della persona del bambino. Il percorso prevede una sinergia metodologica tra dimensione fantastica e dimensione digitale del fare Scuola e si avvale anche di un supporto multimediale interattivo creato ad hoc dall'autore per rinforzare l'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti (Scuola Secondaria di I grado)

Traguardo

Ridurre al 10% la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di voto basso (minore o uguale a 6) allo scrutinio finale (scuola secondaria)



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare negli studenti il livello di prestazione in Italiano e Matematica e Inglese (scuola secondaria)

Traguardo

Ridurre, nella scuola secondaria, la percentuale degli studenti dei livelli 1 e 2 (allineamento dato PUGLIA)

Risultati attesi

RISULTATI ATTESI Scuola dell' Infanzia Risultati Attesi • Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad almeno il 70% degli studenti e per almeno il 70% delle ore programmate Modalità di rilevazione : registro delle presenze • Indice % medio di partecipazione Risultati Attesi • Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% degli alunni Modalità di rilevazione : • Indice % di efficacia organizzativa • Indice % di efficacia metodologica • Indice % di efficacia didattica Risultati Attesi • Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% dei docenti referenti del progetto Modalità di rilevazione : Questionario quantitativo destinato ai docenti • Indice % di efficacia organizzativa • Indice % di efficacia metodologica • Indice % di efficacia didattica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Proiezioni



Aula generica

● Potenziamento competenze linguistiche

HAPPY ENGLISH. In una realtà multiculturale come la nostra, l'apprendimento precoce di una lingua straniera, qual è l'inglese, è ormai fondamentale perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. E' stato scientificamente dimostrato che l'età compresa tra i 3 e i 5 anni, rappresenta il periodo più vantaggioso, "l'epoca d'oro" per l'apprendimento linguistico in genere e nello specifico, per l'apprendimento di una nuova lingua. Il contatto con la lingua straniera nella scuola dell'infanzia deve essere costituito da un processo naturale, che coinvolga i bambini affettivamente e li solleciti a esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua. E' dunque compito della scuola dell'infanzia porre le basi per un interesse alla lingua straniera e suscitare nel bambino curiosità verso l'apprendimento di un nuovo codice linguistico, che verrà poi approfondito negli anni successivi della scuola primaria. ERASMUS PLUS: intitolato "Open Doors, Open Minds: Youth Welcome Adventure", finanziato dall'Unione Europea – Codice Progetto: 2024-1-IT02-KA122-SCH-000230769. Questo progetto è una grande opportunità per i nostri studenti di crescere attraverso un'esperienza di mobilità all'estero, promuovendo lo scambio culturale e sviluppando competenze trasversali, linguistiche e interculturali. PROGETTO PNRR COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE NELLE SCUOLE STATALI (D.M. 65/2023). Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti. Il progetto comprende dei corsi CLIL per gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e dei corsi per il potenziamento delle competenze nella lingua inglese per gli studenti della Scuola Secondaria, con previsione dell'esame finale per la certificazione del livello di competenza raggiunto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti (Scuola Secondaria di I grado)

Traguardo

Ridurre al 10% la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di voto basso (minore o uguale a 6) allo scrutinio finale (scuola secondaria)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare negli studenti il livello di prestazione in Italiano e Matematica e Inglese (scuola secondaria)

Traguardo

Ridurre, nella scuola secondaria, la percentuale degli studenti dei livelli 1 e 2 (allineamento dato PUGLIA)

Risultati attesi

Scuola dell' Infanzia Risultati Attesi • Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad almeno il 70% degli studenti e per almeno il 70% delle ore programmate Modalità di rilevazione : registro delle presenze • Indice % medio di partecipazione Risultati Attesi • Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% degli alunni Modalità di rilevazione : • Indice % di efficacia organizzativa • Indice % di efficacia metodologica • Indice % di efficacia didattica Risultati Attesi • Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% dei docenti referenti del progetto Modalità di rilevazione : Questionario quantitativo destinato ai docenti • Indice % di efficacia organizzativa •



Indice % di efficacia metodologica • Indice % di efficacia didattica Scuola Primaria Risultati Attesi • Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad almeno il 70% degli studenti e per almeno il 70% delle ore programmate Modalità di rilevazione : registro delle presenze • Indice % medio di partecipazione Risultati Attesi • Miglioramento dell'efficacia dell' azione didattica per il 25% degli studenti destinatari Modalità di rilevazione : Confronto esiti scrutini IQ/IIQ ovvero Confronto esiti prove oggettive INIZIALI/ FINALI • Indice % medio di efficacia dell'azione didattica Risultati Attesi • Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% dei docenti referenti del progetto Modalità di rilevazione : Questionario destinato ai docenti • Indice % di efficacia organizzativa • Indice % di efficacia metodologica • Indice % di efficacia didattica Scuola Secondaria di I gr. Risultati Attesi • Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad almeno il 70% degli studenti e per almeno il 70% delle ore programmate Modalità di rilevazione : registro delle presenze • Indice % medio di partecipazione Risultati Attesi • Raggiungimento di buoni (≥ 8) livelli di padronanza delle competenze alfabetiche/funzionali/scientifiche/multilinguistiche/digitali/di cittadinanza per almeno il 70% degli studenti partecipanti Modalità di rilevazione : Confronto esiti scrutini IQ/IIQ ovvero Confronto esiti prove oggettive INIZIALI/ FINALI • Indice % medio di efficacia dell'azione didattica Risultati Attesi Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% dei docenti referenti del progetto Modalità di rilevazione : Questionario destinato ai docenti • Indice % di efficacia organizzativa • Indice % di efficacia metodologica • Indice % di efficacia didattica Scuola Primaria Risultati Attesi • Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad almeno il 70% degli studenti e per almeno il 70% delle ore programmate Modalità di rilevazione : registro delle presenze • Indice % medio di partecipazione Risultati Attesi • Miglioramento dell'efficacia dell' azione didattica per il 25% degli studenti destinatari Modalità di rilevazione : Confronto esiti scrutini IQ/IIQ ovvero Confronto esiti prove oggettive INIZIALI/ FINALI • Indice % medio di efficacia dell'azione didattica Risultati Attesi • Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% dei docenti referenti del progetto Modalità di rilevazione : Questionario destinato ai docenti • Indice % di efficacia organizzativa • Indice % di efficacia metodologica • Indice % di efficacia didattica Scuola Secondaria di I gr. Risultati Attesi • Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad almeno il 70% degli studenti e per almeno il 70% delle ore programmate Modalità di rilevazione : registro delle presenze • Indice % medio di partecipazione Risultati Attesi • Raggiungimento di buoni (≥ 8) livelli di padronanza delle competenze alfabetiche/funzionali/scientifiche/multilinguistiche/digitali/di cittadinanza per almeno il 70% degli studenti partecipanti Modalità di rilevazione : Confronto esiti scrutini IQ/IIQ ovvero Confronto esiti prove oggettive INIZIALI/ FINALI • Indice % medio di efficacia dell'azione didattica Risultati Attesi Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% dei docenti referenti del progetto Modalità di rilevazione : Questionario destinato ai docenti • Indice % di efficacia organizzativa • Indice % di efficacia metodologica • Indice % di efficacia didattica



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● Miglioramento/potenziamento competenze logico-matematiche, scientifiche e tecnologiche

PROGETTO PNRR COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE NELLE SCUOLE STATALI (D.M. 65/2023). Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti e tre gli ordini di scuola. PROGETTA IL FUTURO: DALLA MATITA ALLA STAMPA: Questo corso introdurrà gli studenti alla modellazione 3D, partendo dai concetti base fino alla creazione di modelli complessi utilizzando software di modellazione. Gli studenti esploreranno il processo di progettazione, dalla bozza iniziale alla versione digitale. Alla fine del corso, ogni studente avrà l'opportunità di stampare in 3D uno dei propri progetti, comprendendo le sfide e le meraviglie della produzione additiva. Il corso svilupperà competenze in progettazione, precisione e problem-solving. ROBOT IN AZIONE: COSTRUISCI E PROGRAMMA: In questo corso, gli studenti esploreranno il mondo della robotica attraverso la costruzione e la programmazione di robot. Utilizzando kit di robotica, impareranno a progettare robot personalizzati per svolgere diverse funzioni. Il corso si concentrerà su meccanica, design e programmazione, offrendo agli studenti un'esperienza pratica e coinvolgente. Alla fine del corso, gli studenti presenteranno le loro creazioni in una sfida robotica, dimostrando le competenze apprese in modo divertente e interattivo. ESPLORATORI DEL FUTURO: La Mostra Virtuale" Questo corso guida gli studenti nella



creazione di mostre virtuali, utilizzando strumenti di realtà virtuale e piattaforme di progettazione digitale. Gli studenti impareranno a sviluppare spazi espositivi interattivi, curando contenuti e layout. Il corso includerà lezioni su storytelling, design grafico e interattività, culminando in una mostra virtuale aperta a tutta la scuola. Gli studenti acquisiranno competenze in design, narrazione e tecnologia immersiva, preparandosi per le sfide del futuro digitale.

UN PODCAST PER LE STEM: Il progetto "UN PODCAST PER LE STEM" prevede l'ideazione, la progettazione, la costruzione e la realizzazione di un podcast focalizzato sul tema delle scienze. Attraverso attività di ricerca e sperimentazione, gli alunni pubblicheranno un podcast di tre puntate su biografie, storie e fatti riguardanti i grandi scienziati internazionali e le grandi scoperte rivoluzionarie. Si utilizzeranno il software Audacity, per la registrazione e il montaggio, e la piattaforma Spreaker per la pubblicazione. Gli alunni realizzeranno delle infografiche di presentazione del podcast, con il programma Canva, ed un'intervista ad una scienziata con il tutor virtuale della piattaforma AskLea.

LE PIANTE DEL BENESSERE: Il progetto proposto si basa sui principi dell'outdoor education che prevedono l'utilizzo degli ambienti naturali quali luoghi in cui l'apprendimento diventa attivo; ciò che si apprende all'esterno dell'aula, attraverso un'esperienza diretta, arriva in modo più interessante e motivante perchè vivo e reale. Nel contesto naturale, l'alunno è naturalmente portato ad esplorare perchè contemporaneamente stimolato con tutti i sensi, l'osservazione poi genera meraviglia e quindi un apprendimento legato ad un'emozione, pertanto più duraturo. Infine il contatto con l'ambiente naturale favorisce lo sviluppo di una sensibilità ecologica, un senso di appartenenza che mette le basi per un futuro di sostenibilità; conoscere meglio il contesto naturale in cui si vive stimola la naturale propensione a prendersene cura.

ARCHITETTURA PER RAGAZZI: Promuovere il rispetto e la valorizzazione dello spazio pubblico, stimolando i bambini con la riflessione e l'educazione ai valori di accoglienza e condivisione. Partecipazione, tolleranza, solidarietà ed impegno sociale sono i valori che si vogliono trasmettere.

IMPARO CON L' E-THEATRE: Il progetto, attraverso l'utilizzo di I-Theatre, l'innovativo sistema interattivo per l'invenzione narrativa di storie multimediali, si propone di favorire nuove conoscenze che possano influire positivamente sull'apprendimento. Il laboratorio mobile permette un approccio graduale verso le attività narrative basate su diversi livelli di interazione e possibilità creative, coinvolgendo ed incuriosendo gli alunni attraverso strategie metodologico-laboratoriali strutturate e/o spontanee inserite in un contesto ludico, al fine di far sì che ciascuno di essi impari a stare bene e si senta sicuro nell'affrontare nuove esperienze con altri compagni.

A RITMO DI CODING CON I QUATTRO ELEMENTI: Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale. Imparare a lavorare con gli altri per cercare soluzioni condivise. Conoscere le caratteristiche di terra, aria, acqua e fuoco. Modulo destinato agli alunni della Scuola dell'Infanzia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti (Scuola Secondaria di I grado)

Traguardo

Ridurre al 10% la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di voto basso (minore o uguale a 6) allo scrutinio finale (scuola secondaria)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare negli studenti il livello di prestazione in Italiano e Matematica e Inglese (scuola secondaria)

Traguardo

Ridurre, nella scuola secondaria, la percentuale degli studenti dei livelli 1 e 2 (allineamento dato PUGLIA)

○ Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare, negli studenti della scuola secondaria, il livello di padronanza nelle competenze digitali

Traguardo

Raggiungimento del livello almeno intermedio nelle competenze di cittadinanza competenze digitali per il 78 % degli studenti

Priorità

Migliorare negli studenti il livello di padronanza nelle competenze sociali e civiche

Traguardo

Raggiungere il livello intermedio per almeno l'85% degli alunni nella scuola primaria e per almeno l'80% per gli alunni nella scuola secondaria di I grado nelle competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

Scuola dell' Infanzia Risultati Attesi • Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad almeno il 70% degli studenti e per almeno il 70% delle ore programmate Modalità di rilevazione : registro delle presenze • Indice % medio di partecipazione Risultati Attesi • Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% degli alunni Modalità di rilevazione : • Indice % di efficacia organizzativa • Indice % di efficacia metodologica • Indice % di efficacia didattica Risultati Attesi • Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% dei docenti referenti del progetto Modalità di rilevazione : Questionario quantitativo destinato ai docenti • Indice % di efficacia organizzativa • Indice % di efficacia metodologica • Indice % di efficacia didattica Scuola Primaria Risultati Attesi • Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad almeno il 70% degli studenti e per almeno il 70% delle ore programmate Modalità di rilevazione : registro delle presenze • Indice % medio di partecipazione Risultati Attesi • Miglioramento dell'efficacia dell' azione didattica per il 25% degli studenti destinatari Modalità di rilevazione : Confronto esiti scrutini IQ/IIQ ovvero Confronto esiti prove oggettive INIZIALI/ FINALI • Indice % medio di efficacia dell'azione didattica Risultati Attesi • Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% dei docenti referenti del



progetto Modalità di rilevazione : Questionario destinato ai docenti • Indice % di efficacia organizzativa • Indice % di efficacia metodologica • Indice % di efficacia didattica Scuola Secondaria di I gr. Risultati Attesi • Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad almeno il 70% degli studenti e per almeno il 70% delle ore programmate Modalità di rilevazione : registro delle presenze • Indice % medio di partecipazione Risultati Attesi • Raggiungimento di buoni (≥ 8) livelli di padronanza delle competenze alfabetiche/funzionali/scientifiche/multilinguistiche/digitali/di cittadinanza per almeno il 70% degli studenti partecipanti Modalità di rilevazione : Confronto esiti scrutini IQ/IIQ ovvero Confronto esiti prove oggettive INIZIALI/ FINALI • Indice % medio di efficacia dell'azione didattica Risultati Attesi Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% dei docenti referenti del progetto Modalità di rilevazione : Questionario destinato ai docenti • Indice % di efficacia organizzativa • Indice % di efficacia metodologica • Indice % di efficacia didattica Scuola Primaria Risultati Attesi • Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad almeno il 70% degli studenti e per almeno il 70% delle ore programmate Modalità di rilevazione : registro delle presenze • Indice % medio di partecipazione Risultati Attesi • Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica per il 25% degli studenti destinatari Modalità di rilevazione : Confronto esiti scrutini IQ/IIQ ovvero Confronto esiti prove oggettive INIZIALI/ FINALI • Indice % medio di efficacia dell'azione didattica Risultati Attesi • Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% dei docenti referenti del progetto Modalità di rilevazione : Questionario destinato ai docenti • Indice % di efficacia organizzativa • Indice % di efficacia metodologica • Indice % di efficacia didattica Scuola Secondaria di I gr. Risultati Attesi • Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad almeno il 70% degli studenti e per almeno il 70% delle ore programmate Modalità di rilevazione : registro delle presenze • Indice % medio di partecipazione Risultati Attesi • Raggiungimento di buoni (≥ 8) livelli di padronanza delle competenze alfabetiche/funzionali/scientifiche/multilinguistiche/digitali/di cittadinanza per almeno il 70% degli studenti partecipanti Modalità di rilevazione : Confronto esiti scrutini IQ/IIQ ovvero Confronto esiti prove oggettive INIZIALI/ FINALI • Indice % medio di efficacia dell'azione didattica Risultati Attesi Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% dei docenti referenti del progetto Modalità di rilevazione : Questionario destinato ai docenti • Indice % di efficacia organizzativa • Indice % di efficacia metodologica • Indice % di efficacia didattica

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Aula generica
	Laboratorio

● Miglioramento/potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali

Progetti finanziati con il Programma Nazionale a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito, denominato "PN Scuola e Competenze 2021 – 2027" Avviso pubblico Prot.n. 59369 del 19 aprile 2024 PROGETTO CORO: Il progetto si propone come un laboratorio del "fare musica divertendosi" più che del "conoscere". L'itinerario didattico prevede ascolto di brani musicali, semplici attività di percezione e rilevazione di elementi di teoria musicale. Gli alunni saranno condotti in modo giocoso a: Sperimentare le capacità vocali, a controllarle e a potenziarle Riflettere e comprendere il messaggio testuale dei brani musicali proposti Esprimere le emozioni accompagnando il canto con movimenti ritmici ed interpretativi PROGETTO PNRR COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE NELLE SCUOLE STATALI (D.M. 65/2023). Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti e tre gli ordini di scuola. Progetto L'INCONTRO E IL BEN-ESSERE. Il progetto propone le seguenti finalità: Conoscere la storia e le tradizioni della propria realtà territoriale. Saper elaborare testi descrittivi. Saper esporre in pubblico. Saper suonare brani strumentali da soli e in gruppo. Eseguire brani vocali individualmente e in coro. Sviluppare competenze ritmiche. Sviluppare competenze di coordinazione gesto-suono attraverso attività di Body-percussion. Realizzazione di coreografia su base musicale. Far maturare nei ragazzi la consapevolezza dei benefici derivanti dalla condivisione di tradizioni, esperienze ed emozioni. Sperimentare la diversità come fonte di arricchimento individuale e collettivo. LABORATORIO DI SONGWRITING: Il progetto è orientato a



trasmettere le nozioni fondamentali per la scrittura di una canzone in tutte le sue fasi, dall' idea, alla stesura di testo, melodia e armonia, arrangiamento e recording della voce e finalizzazione del brano. Al termine del corso in base al numero di ore a disposizione con gli elaborati degli allievi potrà essere realizzata la produzione di un brano su una tematica sociale o un vero e proprio inno della Scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare, negli studenti della scuola secondaria, il livello di padronanza nelle competenze digitali

Traguardo

Raggiungimento del livello almeno intermedio nelle competenze di cittadinanza competenze digitali per il 78 % degli studenti

Priorità

Migliorare negli studenti il livello di padronanza nelle competenze sociali e civiche

Traguardo

Raggiungere il livello intermedio per almeno l'85% degli alunni nella scuola primaria e per almeno l'80% per gli alunni nella scuola secondaria di I grado nelle competenze sociali e civiche.



Risultati attesi

RISULTATI ATTESI Scuola dell' Infanzia Risultati Attesi • Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad almeno il 70% degli studenti e per almeno il 70% delle ore programmate Modalità di rilevazione : registro delle presenze • Indice % medio di partecipazione Risultati Attesi • Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% degli alunni Modalità di rilevazione : • Indice % di efficacia organizzativa • Indice % di efficacia metodologica • Indice % di efficacia didattica Risultati Attesi • Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% dei docenti referenti del progetto Modalità di rilevazione : Questionario quantitativo destinato ai docenti • Indice % di efficacia organizzativa • Indice % di efficacia metodologica • Indice % di efficacia didattica Scuola Primaria Risultati Attesi • Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad almeno il 70% degli studenti e per almeno il 70% delle ore programmate Modalità di rilevazione : registro delle presenze • Indice % medio di partecipazione Risultati Attesi • Miglioramento dell'efficacia dell' azione didattica per il 25% degli studenti destinatari Modalità di rilevazione : Confronto esiti scrutini IQ/IIQ ovvero Confronto esiti prove oggettive INIZIALI/ FINALI • Indice % medio di efficacia dell'azione didattica Risultati Attesi • Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% dei docenti referenti del progetto Modalità di rilevazione : Questionario destinato ai docenti • Indice % di efficacia organizzativa • Indice % di efficacia metodologica • Indice % di efficacia didattica Scuola Secondaria di I gr. Risultati Attesi • Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad almeno il 70% degli studenti e per almeno il 70% delle ore programmate Modalità di rilevazione : registro delle presenze • Indice % medio di partecipazione Risultati Attesi • Raggiungimento di buoni (≥ 8) livelli di padronanza delle competenze alfabetiche/funzionali/scientifiche/multilinguistiche/digitali/di cittadinanza per almeno il 70% degli studenti partecipanti Modalità di rilevazione : Confronto esiti scrutini IQ/IIQ ovvero Confronto esiti prove oggettive INIZIALI/ FINALI • Indice % medio di efficacia dell'azione didattica Risultati Attesi Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% dei docenti referenti del progetto Modalità di rilevazione : Questionario destinato ai docenti • Indice % di efficacia organizzativa • Indice % di efficacia metodologica • Indice % di efficacia didattica Scuola Primaria Risultati Attesi • Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad almeno il 70% degli studenti e per almeno il 70% delle ore programmate Modalità di rilevazione : registro delle presenze • Indice % medio di partecipazione Risultati Attesi • Miglioramento dell'efficacia dell' azione didattica per il 25% degli studenti destinatari Modalità di rilevazione : Confronto esiti scrutini IQ/IIQ ovvero Confronto esiti prove oggettive INIZIALI/ FINALI • Indice % medio di efficacia dell'azione didattica Risultati Attesi • Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% dei docenti referenti del progetto Modalità di rilevazione : Questionario destinato ai docenti •



Indice % di efficacia organizzativa • Indice % di efficacia metodologica • Indice % di efficacia didattica Scuola Secondaria di I gr. Risultati Attesi • Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad almeno il 70% degli studenti e per almeno il 70% delle ore programmate Modalità di rilevazione : registro delle presenze • Indice % medio di partecipazione Risultati Attesi • Raggiungimento di buoni (≥ 8) livelli di padronanza delle competenze alfabetiche/funzionali/scientifiche/multilinguistiche/digitali/di cittadinanza per almeno il 70% degli studenti partecipanti Modalità di rilevazione : Confronto esiti scrutini IQ/IIQ ovvero Confronto esiti prove oggettive INIZIALI/ FINALI • Indice % medio di efficacia dell'azione didattica Risultati Attesi Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% dei docenti referenti del progetto Modalità di rilevazione : Questionario destinato ai docenti • Indice % di efficacia organizzativa • Indice % di efficacia metodologica • Indice % di efficacia didattica

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro

● Miglioramento/potenziamento delle competenze sociali e civiche

Il progetto GLOBALISMO AFFETTIVO avvia i bambini cinquenni, in pochissimo tempo, all'esperienza dell'alfabetizzazione e alla produzione delle prime parole sviluppando, nel contempo, tutti i canali senso-percettivi ed intellettivi della persona del bambino. Il percorso prevede una sinergia metodologica tra dimensione fantastica e dimensione digitale del fare Scuola e si avvale anche di un supporto multimediale interattivo creato ad hoc dall'autore per



rinforzare l'apprendimento. ECODIDATTICA è un progetto in rete finalizzato a condividere gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu per lo Sviluppo Sostenibile che ha l'obiettivo di aprire la scuola al territorio e di collaborare con istituzioni, enti e associazioni della società civile che a vario titolo si interessano di ambiente, tutela della salute, coesione sociale, promozione dei diritti e della partecipazione sociale, citizen science, empowerment, riconversione sostenibile dell'economia e green jobs. Il progetto ARCHEOLAB prevede l'intervento degli esperti di "Archeolab" per attività laboratoriali di carattere "storico" relative alle civiltà antiche da svolgere in aula. PROGETTO CONTINUITA' Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta per lo studente un momento delicato attorno al quale si concentrano fantasie, timori e interrogativi. Pertanto diventa fondamentale la condivisione di un progetto che sottolinei il diritto di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Il progetto "Continuità" elaborato dal nostro Istituto nasce dall'esigenza di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi su cui costruire percorsi didattici per favorire una graduale conoscenza del "nuovo" e per evitare un brusco passaggio al cambio di ogni ordine di scuola. Esso si realizza attraverso iniziative che coinvolgono gli alunni cinquenni della Scuola dell'Infanzia ed i bambini di quinta della scuola primaria e questi ultimi e gli studenti della scuola secondaria. Varie sono le proposte di attività elaborate e realizzate grazie al lavoro dei docenti: La Festa dell'Accoglienza, la tombolata natalizia, attività di continuità delle classi quinte primaria e scuola secondaria di I grado e delle classi quinte con le sezioni dei cinquenni della scuola dell'Infanzia. MANIFESTAZIONE DI EDUCAZIONE STRADALE "KARTING IN PIAZZA 2024". Il progetto, promosso dall'ACI Taranto, ha visto coinvolti gli alunni della scuola primaria in una prestigiosa manifestazione di Educazione stradale finalizzata alla prevenzione di comportamenti di guida scorretti. Attraverso attività divertenti si è posta l'obiettivo di insegnare le regole della sicurezza stradale, in un ambiente accogliente e con istruttori. Al termine di una lezione teorica sulle "10 Regole d'Oro della Sicurezza Stradale", gli alunni selezionati hanno effettuato una prova pratica guidando su un percorso protetto un kart adatto alla loro età. I RAGAZZI DI PUGLIA IN VISITA AL CONSIGLIO REGIONALE – A.S. 2024/25. L'iniziativa rientra tra le azioni di comunicazione istituzionale realizzate dal Consiglio regionale della Puglia, a cura della Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale, destinata agli studenti della scuola secondaria di secondo grado. L'obiettivo è quello di "Avvicinarsi alle Istituzioni con un percorso guidato, che permette anche di visitare un palazzo moderno e di scoprire che la Democrazia ha un cuore pulsante al centro della Puglia, è una splendida opportunità offerta a tutti gli studenti". Progetti finanziati con il Programma Nazionale a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito, denominato "PN Scuola e Competenze 2021 – 2027" Avviso pubblico Prot.n. 59369 del 19 aprile 2024 OFFICINA DELLA CREATIVITA' : è finalizzato a sviluppare le capacità espressive degli alunni coinvolgendoli in un'attività di laboratorio che mira a far vivere l'arte, sviluppando la creatività e promuovendo le



capacità manuali ed espressive, attraverso l'uso di diversi materiali e tecniche utili a realizzare i manufatti. Tale esperienza avrà anche lo scopo di far conoscere e sfruttare lo spazio del Laboratorio per far apprendere alcune regole di pulizia e riordino dell'ambiente nonché il rispetto e riordino degli strumenti di lavoro per il corretto riutilizzo degli stessi. IMPARA L'ARTE : ha come scopo prioritario il miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento ai fini di una serena e proficua integrazione di tutti gli allievi nel contesto scolastico : l'integrazione ed il successo formativo degli allievi non si possono ottenere attraverso azioni sporadiche e mirate alla soluzione di singoli problemi, ma dipendono in buona parte dalla costruzione di un contesto favorevole all'apprendimento, ovvero accogliente, positivo, virtuoso. Il progetto si basa su tre elementi fondamentali: il gruppo, il gioco e la globalità del sapere. Tutte le attività, unificate in un laboratorio artistico per il quale si utilizzeranno, in modo mirato e verificato, conoscenze ed abilità disciplinari ed interdisciplinari (linguistiche, artistiche e di cooperazione ...) cercando, attraverso il loro utilizzo concreto, di trasformarle in competenze personali di ciascun allievo. LABORATORIO TEATRALE: Tale progetto utilizzerà il metodo ludico-espressivo che genera situazioni di gratificazione e di emozione positiva. il percorso prevede l'utilizzo del cooperative learning dove ciascuno, e tutti insieme possano confrontarsi sul piano dell'espressione e della comunicazione, scoprendo per tappe successive regole e meccanismi ma anche, e soprattutto, possibilità personali. Sarà prevista una rappresentazione teatrale come conclusione del percorso realizzato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare, negli studenti della scuola secondaria, il livello di padronanza nelle competenze digitali



Traguardo

Raggiungimento del livello almeno intermedio nelle competenze di cittadinanza competenze digitali per il 78 % degli studenti

Priorità

Migliorare negli studenti il livello di padronanza nelle competenze sociali e civiche

Traguardo

Raggiungere il livello intermedio per almeno l'85% degli alunni nella scuola primaria e per almeno l'80% per gli alunni nella scuola secondaria di I grado nelle competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

Scuola dell' Infanzia Risultati Attesi • Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad almeno il 70% degli studenti e per almeno il 70% delle ore programmate Modalità di rilevazione : registro delle presenze • Indice % medio di partecipazione Risultati Attesi • Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% degli alunni Modalità di rilevazione : • Indice % di efficacia organizzativa • Indice % di efficacia metodologica • Indice % di efficacia didattica Risultati Attesi • Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% dei docenti referenti del progetto Modalità di rilevazione : Questionario quantitativo destinato ai docenti • Indice % di efficacia organizzativa • Indice % di efficacia metodologica • Indice % di efficacia didattica Scuola Primaria Risultati Attesi • Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad almeno il 70% degli studenti e per almeno il 70% delle ore programmate Modalità di rilevazione : registro delle presenze • Indice % medio di partecipazione Risultati Attesi • Miglioramento dell'efficacia dell' azione didattica per il 25% degli studenti destinatari Modalità di rilevazione : Confronto esiti scrutini IQ/IIQ ovvero Confronto esiti prove oggettive INIZIALI/ FINALI • Indice % medio di efficacia dell'azione didattica Risultati Attesi • Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% dei docenti referenti del progetto Modalità di rilevazione : Questionario destinato ai docenti • Indice % di efficacia organizzativa • Indice % di efficacia metodologica • Indice % di efficacia didattica Scuola Secondaria di I gr. Risultati Attesi • Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad almeno il 70% degli studenti e per almeno il 70% delle ore programmate Modalità di rilevazione



: registro delle presenze • Indice % medio di partecipazione Risultati Attesi • Raggiungimento di buoni (≥ 8) livelli di padronanza delle competenze alfabetiche/funzionali/scientifiche/multilinguistiche/digitali/di cittadinanza per almeno il 70% degli studenti partecipanti Modalità di rilevazione : Confronto esiti scrutini IQ/IIQ ovvero Confronto esiti prove oggettive INIZIALI/ FINALI • Indice % medio di efficacia dell'azione didattica Risultati Attesi Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% dei docenti referenti del progetto Modalità di rilevazione : Questionario destinato ai docenti • Indice % di efficacia organizzativa • Indice % di efficacia metodologica • Indice % di efficacia didattica Scuola Primaria Risultati Attesi • Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad almeno il 70% degli studenti e per almeno il 70% delle ore programmate Modalità di rilevazione : registro delle presenze • Indice % medio di partecipazione Risultati Attesi • Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica per il 25% degli studenti destinatari Modalità di rilevazione : Confronto esiti scrutini IQ/IIQ ovvero Confronto esiti prove oggettive INIZIALI/ FINALI • Indice % medio di efficacia dell'azione didattica Risultati Attesi • Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% dei docenti referenti del progetto Modalità di rilevazione : Questionario destinato ai docenti • Indice % di efficacia organizzativa • Indice % di efficacia metodologica • Indice % di efficacia didattica Scuola Secondaria di I gr. Risultati Attesi • Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad almeno il 70% degli studenti e per almeno il 70% delle ore programmate Modalità di rilevazione : registro delle presenze • Indice % medio di partecipazione Risultati Attesi • Raggiungimento di buoni (≥ 8) livelli di padronanza delle competenze alfabetiche/funzionali/scientifiche/multilinguistiche/digitali/di cittadinanza per almeno il 70% degli studenti partecipanti Modalità di rilevazione : Confronto esiti scrutini IQ/IIQ ovvero Confronto esiti prove oggettive INIZIALI/ FINALI • Indice % medio di efficacia dell'azione didattica Risultati Attesi Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% dei docenti referenti del progetto Modalità di rilevazione : Questionario destinato ai docenti • Indice % di efficacia organizzativa • Indice % di efficacia metodologica • Indice % di efficacia didattica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno



	Informatica
	Musica
Aule	Aula generica

● Miglioramento/potenziamento delle competenze nella pratica sportiva

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI I Campionati Studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline e la finalizzazione delle attività sportive scolastiche, oltre che il momento di aggregazione e socializzazione di più alto profilo dell'ambito scolastico. I Campionati Studenteschi promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare. Le manifestazioni proposte sono il frutto dell'attività complementare di avviamento alla pratica sportiva, realizzata nelle scuole grazie ad appositi fondi previsti dal Dipartimento istruzione e cultura attraverso il finanziamento del Fondo Unico dell'Istituzione Scolastica e promuovono le attività sportive individuali e a squadre. PROGETTO NAZIONALE "SCUOLA ATTIVA JUNIOR" Il progetto, per l'anno scolastico 2024/2025, ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi. Le finalità del percorso sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva PROGETTO NAZIONALE "SCUOLA ATTIVA KIDS" Per l'anno scolastico 2024/2025, il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) e Sport e Salute S.p.A., promuovono, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, il progetto nazionale "Scuola Attiva kids". Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Per tutte le classi: incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, con la disponibilità di schede per l'attività motoria differenziate per fascia d'età; supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico e della



formazione da parte del Tutor del plesso, oppure via mail da parte di un pool di formatori; realizzazione della campagna informativa "AttiviAMOci" con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; formazione, supporto del Tutor e materiali didattici per l'adozione delle Pause Attive per aumentare il tempo attivo durante la giornata scolastica; realizzazione delle Feste di fine anno scolastico che si terranno nella prima settimana di giugno e comunque entro il termine delle lezioni; partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, eventualmente aperte anche alle famiglie, realizzate in collaborazione con i Tutor, per valorizzare l'approccio pedagogico dell'outdoor education. Per le classi 2^a e 3^a: un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività riferita sia al Kit didattico di Progetto, sia alle schede delle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Progetti finanziati con il Programma Nazionale a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito, denominato "PN Scuola e Competenze 2021 - 2027" Avviso pubblico Prot.n. 59369 del 19 aprile 2024 STARE BENE INSIEME: Il progetto prevede un percorso motorio/cognitivo la cui finalità è quella di centrare l'attività sul fenomeno sociale del bullismo. Le condotte aggressive rappresentano un tentativo di affermazione della propria identità, per acquisire un ruolo e lenire le insicurezze personali. Tra le condotte aggressive, il bullismo rappresenta un fenomeno molto diffuso, caratterizzato da atti vessatori, intimidatori e aggressivi rivolti verso i pari. Attraverso il progetto si mettono in atto strategie d'intervento, che servano a prevenire ed arginare il fenomeno di condotte devianti, come quelle del bullismo, che riguardano non solo i singoli, ma anche e soprattutto il gruppo dei pari nel suo insieme e fasce d'età sempre più basse. DIFESA PERSONALE: Il progetto mira alla conoscenza delle tecniche di difesa personale come prevenzione per gli atti di bullismo e di violenza, soprattutto sulle donne RAGAZZI IN MOVIMENTO: Vivere il gioco per imparare e crescere autonomi ed indipendenti nel rispetto del prossimo, questo è lo slogan delle attività motorie proposte. I ragazzi con il basket, utilizzeranno tutti gli schemi motori di base (correre saltare lanciare afferrare etc) e tutte le capacità coordinative e condizionali e con il frequente richiamo attivo dei vari sensi (visivo, uditivo e tattile) miglioreranno anche la sfera cognitiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare, negli studenti della scuola secondaria, il livello di padronanza nelle competenze digitali

Traguardo

Raggiungimento del livello almeno intermedio nelle competenze di cittadinanza competenze digitali per il 78 % degli studenti

Priorità

Migliorare negli studenti il livello di padronanza nelle competenze sociali e civiche

Traguardo

Raggiungere il livello intermedio per almeno l'85% degli alunni nella scuola primaria e per almeno l'80% per gli alunni nella scuola secondaria di I grado nelle competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

Scuola Primaria Risultati Attesi • Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad almeno il 70% degli studenti e per almeno il 70% delle ore programmate Modalità di rilevazione : registro delle presenze • Indice % medio di partecipazione Risultati Attesi • Miglioramento dell'efficacia dell' azione didattica per il 25% degli studenti destinatari Modalità di rilevazione : Confronto esiti scrutini IQ/IIQ ovvero Confronto esiti prove oggettive INIZIALI/ FINALI • Indice % medio di efficacia dell'azione didattica Risultati Attesi • Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% dei docenti referenti del progetto Modalità di rilevazione : Questionario destinato ai docenti • Indice % di efficacia organizzativa • Indice % di efficacia metodologica • Indice % di



efficacia didattica Scuola Secondaria di I gr. Risultati Attesi • Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad almeno il 70% degli studenti e per almeno il 70% delle ore programmate Modalità di rilevazione : registro delle presenze • Indice % medio di partecipazione Risultati Attesi • Raggiungimento di buoni (≥ 8) livelli di padronanza delle competenze alfabetiche/funzionali/scientifiche/multilinguistiche/digitali/di cittadinanza per almeno il 70% degli studenti partecipanti Modalità di rilevazione : Confronto esiti scrutini IQ/IIQ ovvero Confronto esiti prove oggettive INIZIALI/ FINALI • Indice % medio di efficacia dell'azione didattica Risultati Attesi Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% dei docenti referenti del progetto Modalità di rilevazione : Questionario destinato ai docenti • Indice % di efficacia organizzativa • Indice % di efficacia metodologica • Indice % di efficacia didattica Scuola Primaria Risultati Attesi • Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad almeno il 70% degli studenti e per almeno il 70% delle ore programmate Modalità di rilevazione : registro delle presenze • Indice % medio di partecipazione Risultati Attesi • Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica per il 25% degli studenti destinatari Modalità di rilevazione : Confronto esiti scrutini IQ/IIQ ovvero Confronto esiti prove oggettive INIZIALI/ FINALI • Indice % medio di efficacia dell'azione didattica Risultati Attesi • Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% dei docenti referenti del progetto Modalità di rilevazione : Questionario destinato ai docenti • Indice % di efficacia organizzativa • Indice % di efficacia metodologica • Indice % di efficacia didattica Scuola Secondaria di I gr. Risultati Attesi • Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad almeno il 70% degli studenti e per almeno il 70% delle ore programmate Modalità di rilevazione : registro delle presenze • Indice % medio di partecipazione Risultati Attesi • Raggiungimento di buoni (≥ 8) livelli di padronanza delle competenze alfabetiche/funzionali/scientifiche/multilinguistiche/digitali/di cittadinanza per almeno il 70% degli studenti partecipanti Modalità di rilevazione : Confronto esiti scrutini IQ/IIQ ovvero Confronto esiti prove oggettive INIZIALI/ FINALI • Indice % medio di efficacia dell'azione didattica Risultati Attesi Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% dei docenti referenti del progetto Modalità di rilevazione : Questionario destinato ai docenti • Indice % di efficacia organizzativa • Indice % di efficacia metodologica • Indice % di efficacia didattica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● USCITE DIDATTICHE/VISITE GUIDATE/ VIAGGI D'ISTRUZIONE

Scuola Infanzia - "Il villaggio di Natale" Laboratorio creativo c/o Springfield - Visita guidata c/o Museo MarTA "L'Atleta di Taranto e l'agonismo nell'antichità" Laboratorio di lettura animata Associazione Ciurma Scuola Primaria CLASSI PRIME - Visita c/o Biblioteca per Ragazzi "ACCLAVIO KIDS" CLASSI SECONDE - Visita c/o Biblioteca per Ragazzi "ACCLAVIO KIDS" - Visita alla MASSERIA DIDATTICA+laboratorio c/o "BELVEDERE" o "CAPPELLA" - Uscita didattica+laboratorio ARKEOLAB -Novelune "Esplorazione del territorio": Lido Azzurro CLASSI TERZE - "PARCO BOSCO SAURO" ALTAMURA - Laboratorio storico sulla "PREISTORIA" Ass. ARKEOLAB - Rappresentazione teatrale in lingua Italiana "Ai margini del bosco" c/o Teatro TaTA ' CLASSI QUARTE - Cittadella mediterranea della scienza - Bari - Rappresentazione teatrale in lingua Italiana "Ahia!" c/o Teatro TaTA ' - Visita/Laboratorio c/o Azienda Agricola Manni - Laboratorio storico sugli Antichi Egizi Ass. Arkeolab CLASSI QUINTE - Visita + laboratorio al Museo archeologico nazionale di Taranto "MartA" - Rappresentazione teatrale in lingua Italiana "SBUM YES WE CAKE" c/o Teatro TaTA ' - Visita guidata centro storico di Taranto e castello Aragonese - Laboratorio storico "La Magna Grecia e la fondazione di Taranto" - Laboratorio storico "Il mosaico di età romana" Ass. Polisviluppo Scuola Secondaria di 1° Grado CLASSI PRIME - BOSCO DIDATTICO "SELVA REALE" (Ruvo di Puglia) Attività scelta: IL TEATRO NEL BOSCO MAGICO "La spada nella roccia" (spettacolo itinerante) (in alternativa: "Alice nel paese delle meraviglie") In alternativa - VISITA MASSERIA DIDATTICA CON ATTIVITÀ CLASSI SECONDE - BOSCO DIDATTICO "SELVA REALE" (Ruvo di Puglia)PERCORSO: ARTETERAPIA IN NATURA: EDUCAZIONE CREATIVA, EMOZIONALE E CORPOREA 1a Attività: La maschera neutra(IN ALTERNATIVA: Autoritratto vegetale (Esplorare la connessione tra l'essere umano e il regno vegetale 2 a Attività PROGETTI SPECIALI - Orienteering In alternativa - OASI WWF POLICORO – Centro di Educazione Ambientale Laboratori didattico-scientifici + attività ludico- sportive CLASSI TERZE - CAMPUS NATURALISTICO POLICORO VILLAGE (3/4 GG E 2/3 NT) Centro di Educazione Ambientale attività ludico- sportive - Rappresentazione teatrale in lingua Francese "SABRINA " - Rappresentazione teatrale in lingua Spagnola "EL SUEÑO " - Rappresentazione teatrale in lingua Inglese Rappresentazione teatrale in lingua Inglese "A GHOST AT CANTERVILLE? "



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare, negli studenti della scuola secondaria, il livello di padronanza nelle competenze digitali

Traguardo

Raggiungimento del livello almeno intermedio nelle competenze di cittadinanza competenze digitali per il 78 % degli studenti

Priorità

Migliorare negli studenti il livello di padronanza nelle competenze sociali e civiche

Traguardo

Raggiungere il livello intermedio per almeno l'85% degli alunni nella scuola primaria e per almeno l'80% per gli alunni nella scuola secondaria di I grado nelle competenze sociali e civiche.

Risultati attesi



Risultati Attesi · Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% degli alunni Modalità di rilevazione : · Indice % di efficacia organizzativa · Indice % di efficacia metodologica · Indice % di efficacia didattica Risultati Attesi · Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% dei docenti Modalità di rilevazione : Questionario quantitativo destinato ai docenti · Indice % di efficacia organizzativa · Indice % di efficacia metodologica · Indice % di efficacia didattica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● SETTIMANA DELLA CULTURA

In un territorio come quello della città di Taranto dove da anni si registra un decadimento economico e culturale insieme ad una forte incertezza verso le prospettive future, diventa pressante la necessità di aiutare le nuove generazioni a fare memoria delle proprie radici culturali e territoriali, pensando ad esse come risorse per lo sviluppo futuro. Da queste riflessioni nasce la scelta dell' I. C. "G. Salvemini" di personalizzare il curriculum con la valorizzazione dei localismi, organizzando la Settimana della cultura nel corso della quale vengono sospese le normali attività didattiche per declinare il tempo scuola in modo innovativo e fortemente connesso al territorio, nel segno delle priorità formative individuate in avvio di anno scolastico e sostanziate nello sfondo integratore di U.d.A. e C.d.R. per i tre ordini di scuola. La trasversalità e la continuità sono all' insegna di comuni percorsi di cittadinanza attiva. Vengono perseguiti i seguenti obiettivi: - fare memoria delle proprie radici territoriali e renderle risorse per il futuro; - suggerire praticabili prospettive di sviluppo. Coinvolge tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado, della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia in orario curricolare e si sviluppa attraverso attività a classi aperte ed incontri con esperti. In prosecuzione e in coerenza con gli obiettivi fissati, vi è un ulteriore sviluppo extracurricolare nelle "Settimane della cultura" che si dipanano durante la seconda metà dell'anno scolastico, in una serie di eventi tematici e di occasioni di incontro, approfondimento, riflessione e dibattito che coinvolgono docenti, studenti, famiglie e territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare, negli studenti della scuola secondaria, il livello di padronanza nelle competenze digitali

Traguardo

Raggiungimento del livello almeno intermedio nelle competenze di cittadinanza competenze digitali per il 78 % degli studenti

Priorità

Migliorare negli studenti il livello di padronanza nelle competenze sociali e civiche

Traguardo

Raggiungere il livello intermedio per almeno l'85% degli alunni nella scuola primaria e per almeno l'80% per gli alunni nella scuola secondaria di I grado nelle competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

Risultati Attesi · Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% degli alunni Modalità di rilevazione : · Indice % di efficacia organizzativa · Indice % di efficacia metodologica · Indice % di efficacia didattica Risultati Attesi · Livello di percezione positiva pari ad almeno il 70% dei docenti Modalità di rilevazione : Questionario quantitativo destinato ai docenti · Indice % di efficacia organizzativa · Indice % di efficacia metodologica · Indice % di efficacia didattica



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

Proiezioni

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Ecodidattica -Rete Scuole per la Sostenibilità Ambientale"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Ecodidattica è una rete di scuole finalizzata a condividere gli obiettivi dell'Agenda 2030



dell'Onu per lo Sviluppo Sostenibile e ad attuare quanto definito dai riferimenti normativi e dalle linee guida elencate in premessa. Ecodidattica ha l'obiettivo di aprire la scuola al territorio e di collaborare in rete con istituzioni, enti e associazioni della società civile che a vario titolo si interessano di ambiente, tutela della salute, coesione sociale, promozione dei diritti e della partecipazione sociale, citizen science, empowerment, riconversione sostenibile dell'economia e green jobs.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La rete di scuole di Ecodidattica condivide il Progetto Ecodidattica (pubblicato sul sito www.ecodidattica.it) che costituisce il terreno unificante di attività comuni con cui vengono valorizzate le competenze degli insegnanti impegnati nell'educazione allo sviluppo sostenibile.

L' accordo ha l'obiettivo primario di soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici finalizzati all'arricchimento e alla condivisione delle competenze degli insegnanti, degli studenti e della comunità civile nell'ambito dell' educazione ambientale, della cittadinanza attiva e della green economy.



Destinatari

- Studenti

● Goal n. 4 Istruzione di qualità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi



Per quanto riguarda le proposte relative allo sfondo integratore scelto dalla nostra Istituzione scolastica, come mission da realizzare legata all'Agenda ONU 2030, la scelta è ricaduta sul goal n.4 "FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA, E OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI".

IMPARA A PENSARE, SCEGLI DI ESSERE LIBERO . Questo slogan vuole enfatizzare il potere dell' educazione nel fornire gli strumenti per il pensiero critico , che a sua volta consente la libertà di scelta e l' autodeterminazione . È un messaggio forte per gli studenti, che li invita a usare l'apprendimento come chiave per la libertà personale e intellettuale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PIATTAFORMA G-SUITE
FOR EDUCATION
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro istituto a partire dall'anno scolastico 2021-2022 ha attivato *Google Workspace for Education*, estendendo l'utilizzo di questa piattaforma a tutti gli studenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo. Si tratta di un insieme di applicativi messi a disposizione da Google per le scuole, al fine di facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie. Questa piattaforma presenta diversi strumenti specifici per lo svolgimento di attività di didattica a distanza (Google Classroom, Google Meet, Gmail, Calendar, Contatti, Drive, Documenti, Moduli, ...) che consentono di realizzare le attività di insegnamento e apprendimento in modo ancora più efficace e rispondente ai



Ambito 1. Strumenti

Attività

bisogni didattici di ciascun allievo. Infatti, grazie alla piattaforma **Google Workspace**, in caso di esigenze specifiche, è possibile effettuare video lezioni (sfruttando le funzioni offerte dalle App come Classroom e G-Meet) è possibile ricostruire quella interazione reciproca (sincrona o asincrona) fra insegnante ed alunno che avviene ogni giorno nelle aule della nostra scuola in totale garanzia della protezione dei dati di ciascuno studente. Questi stessi strumenti permettono ai docenti di condividere materiali interattivi e multimediali che possano essere di supporto alle varie esigenze didattiche dei ragazzi (sia per approfondimenti che per rispondere a particolari bisogni educativi). La piattaforma **Google Workspace**, completamente gratuita per gli studenti, offre loro la possibilità di acquisire competenze nell'uso dei software dell'office automation (editor di testi, foglio di calcolo, editor di presentazioni, editor di siti web e molto altro ancora) e nelle grandi potenzialità offerte dalle soluzioni per la collaborazione online (archiviazione online con Drive e condivisione fra più studenti di risorse editabili). Il tutto sotto un costante controllo della



Ambito 1. Strumenti

Attività

comunità educante. In questi anni la piattaforma *Google Workspace for Education* si è dimostrato molto utile per gli alunni che necessitano di strategie alternative che favoriscano il loro apprendimento. L'uso di questi strumenti permette di "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione".

Titolo attività: LABORATORIO ATELIER
CREATIVI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto punta alla realizzazione di competenze pratiche capaci di dare una materialità a idee e sogni. La nostra scuola coinvolge utenti dall'età dell'infanzia a quella della pre-adolescenza. L'atelier sarà un "non luogo" di apprendimento partecipato in cui gli alunni possano dar vita alla loro stessa immaginazione. La progettazione interna e condivisa ha permesso la scelta di una



Ambito 1. Strumenti

Attività

configurazione dell'atelier flessibile, polifunzionale e diffuso negli spazi dei tre ordini di scuola.

Diffusione di attività laboratoriali tra piccoli o grandi gruppi, condivisione della conoscenza sotto forma di attività pratiche; utilizzo di strumenti innovativi, autocostruzione e condivisione di oggetti finiti sono le caratteristiche di questo progetto. Tutte fanno riferimento alle recenti metodologie didattiche del Making, del Tinkering e del Coding.

Principali strumenti di questo spazio diffuso: plotter per stampa e taglio su grande formato e su svariate superfici, stampanti e scanner 3D ad addizione e sottrazione di materiale, schede programmabili, kit educativi per la robotica, visori e software per la realtà virtuale, strumenti per l'editing video

Queste dotazioni altamente tecnologiche hanno permesso all' Istituto di attivare percorsi che portano gli allievi alla sperimentazione creativa, all' approfondimento delle arti e delle discipline scientifiche tecnologiche matematiche (STEM)



Ambito 1. Strumenti

Attività

oltre che all'acquisizione di competenze trasversali come:

- la capacità di individuare i problemi nuovi, senza dover in questo dipendere da altri;
- la capacità di trasferire le proprie conoscenze in nuovi contesti per risolvere i problemi;
- l'attitudine a considerare l'apprendimento un processo che si incrementa e produce risultati dopo ripetuti tentativi;
- la capacità di mantenere la concentrazione fino al raggiungimento della meta o di più mete.

All'interno di questi laboratori si può trovare un vero e proprio patrimonio di conoscenze e di vitalità intellettuale che rappresenta una fortissima spinta all'innovazione.

I risultati ottenuti:

- acquisizione della capacità di esecuzione dei passi di un processo di produzione grafico;



Ambito 1. Strumenti

Attività

- realizzazione di un elaborato grafico mirato all'utilizzo nella produzione di manufatti reali;
- acquisizione della capacità di pensare in maniera autonoma

Titolo attività: I-THEATRE
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nostra scuola è dotata di un i-Theatre, che è un nuovo sistema interattivo integrato per l'invenzione narrativa di storie multimediali dedicato all'infanzia. E' uno strumento trasportabile e componibile, con un design che richiama la valigia-carretto del cantastorie errante. Nella sua concezione, i-Theatre è progettato come strumento per supportare il bambino durante tutta l'attività creativa: vengono predisposti dei personaggi e sfondi disegnando su carta, successivamente, grazie a questo strumento di acquisizione, c'è il passaggio al formato digitale e successivamente la creazione di un racconto animato. Gli



Ambito 1. Strumenti

Attività

ingredienti fondamentali del racconto cioè personaggi e ambientazioni, vengono predisposti nel mondo fisico, attraverso la tradizionale carta e solo successivamente entrano in gioco le straordinarie potenzialità del digitale per realizzare in modo semplice e intuitivo l'animation making (evitando l'eccessiva astrazione e complessità dei software attualmente diffusi): il tutto in un unico strumento integrato.

Titolo attività: AULA @3.0
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Questo progetto coinvolge gli studenti della scuola secondaria di I grado del nostro Istituto. L'obiettivo del progetto è ottenere uno spazio che permetta di realizzare una didattica basata su una collaborazione totale tra gli allievi ed il docente attraverso strumenti digitali (hardware e software). Fine ultimo è offrire la possibilità di ricerca e sviluppo delle conoscenze degli allievi



Ambito 1. Strumenti

Attività

in modo diretto e semplificato sfruttando in modo positivo e proficuo le innumerevoli risorse del web.

Un impianto strumentale digitale completamente rinnovato (non possibilità di ampliamento negli anni a divenire) permetterà a docenti e allievi l'accesso quotidiano ai contenuti digitali adottati dall'Istituto, oltre che la creazione, la condivisione e l'integrazione di personali contenuti in funzione delle diverse esigenze didattiche. Il set dell' aula 3.0 interconnette, le risorse didattiche offerte dal web, la piattaforma Google Workspace for Education dell' Istituto, gli schermi touch board presenti in ogni aula, gli strumenti del Laboratorio Atelier Creativi e i dispositivi mobili scolastici o di proprietà degli studenti permettendo a docenti e allievi di:

- apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT;
- consentire lo sviluppo di una didattica



Ambito 1. Strumenti

Attività

collaborativa di classe;

- facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti;
- condividere strumenti e software didattici on line; Instaurare rapporti collaborativi; Aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione tra e verso gli studenti e le famiglie.

Tra i risultati attesi anche:

- impiego di strategie quali il problem solving; accrescimento dell'autostima e della motivazione; riduzione dello svantaggio;
- innalzamento dei livelli di apprendimento delle competenze chiave; aumento delle competenze comunicative;



Ambito 1. Strumenti

Attività

- valorizzazione delle attitudini, delle capacità espressive e della creatività dei singoli; sviluppo del senso critico e della capacità di giudizio.

L'innovazione didattica punta a creare percorsi nei quali lo studente è il protagonista del processo di apprendimento. In questa nuova ottica, il docente deve facilitare il percorso formativo e accompagnare lo studente rispettando il suo approccio allo studio, aiutandolo a costruire relazioni, spiegandogli come utilizzare risorse multiple; dal libro di carta al tablet. Affiancando alle risorse tradizionali nuovi strumenti e fonti d'apprendimento, il docente deve essere in grado di rendere l'allievo consapevole del progetto che sta svolgendo, coinvolgendolo, se necessario e possibile, anche nelle fasi di programmazione. In questo modo, potrà essere realizzato un **ambiente ecologico di apprendimento**.

Titolo attività: PROGETTO STEM
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Questo progetto è rivolto a tutti gli studenti della scuola secondaria di I grado e della scuola primaria e si inserisce nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD). L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, sicuramente, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Questo progetto ha come oggetto la realizzazione di spazi laboratoriali diffusi e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

La scuola si sta sempre più dotando di strumenti per:

- accrescere l'interesse allo studio delle discipline STEM al fine di superare gli



Ambito 1. Strumenti

Attività

stereotipi di genere;

- favorire il miglioramento dei risultati scolastici in matematica e nelle discipline tecnico-scientifiche;
- potenziare il pensiero computazionale e le competenze di problem solving;
- aumentare la conoscenza degli studenti e delle famiglie riguardo l'importanza delle discipline STEM fin dall'età più giovane per migliorare la cittadinanza digitale;
- migliorare le capacità creative e comunicative degli studenti;
- accrescere l'autostima degli alunni nella propria attitudine alle materie scientifico-tecnologiche;
- favorire l'apprendimento delle competenze chiave.

Approcci didattici laboratoriali nell'ambito delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Elettronica



Ambito 1. Strumenti

Attività

e matematica) hanno come punto di forza l'apprendimento collaborativo: gli studenti lavorano in gruppo, si aiutano a vicenda, sviluppano leadership e creano a loro volta materiali per l'acquisizione di ulteriori competenze tra pari .

In questi laboratori l'alunno può esplorare e sperimentare in prima persona e in modo facile le STEM, permettendo ai docenti di ricevere un feedback immediato sul suo coinvolgimento e sul suo livello di attenzione e curiosità. Durante il processo di apprendimento non ci sono scadenze temporali e soluzioni imposte, l'allievo può sperimentare un problema cercando la propria soluzione ma sempre con il supporto delle conoscenze delle STEM. Il ruolo del docente in questi laboratori diffusi è guidare gli studenti verso la scoperta delle proprie conoscenze, dei propri errori e delle possibili soluzioni creative.

Strumenti didattici digitali, schede elettroniche, robot educativi, strumenti per il Making 3D applicati lungo i percorsi didattici educativi progettati dai docenti permettono di attuare



Ambito 1. Strumenti

Attività

tutto questo.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: SCENARI INNOVATIVI
PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE
DIGITALI APPLICATE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nuova definizione delle competenze digitali passa attraverso l'accettazione di una grande sfida sociale, civica ed economica che il digitale lancia al nostro tempo: formare la "cittadinanza digitale" e rendere più salda la consapevolezza degli effetti che le relazioni e le interazioni assumono nello spazio online. Per quanto riguarda la dimensione relativa al pensiero computazionale si prevede l'attivazione nel nostro Istituto di percorsi, nei diversi ordini di scuola, riferiti al progetto del MIUR "Programma il futuro" e percorsi di coding e robotica educativa. Per quanto concerne l'educazione civica digitale, questa integra e "aggiorna" la progettualità curricolare di Istituto relativamente



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

all'educazione alla cittadinanza ed ha la finalità di sviluppare spirito critico, consapevolezza e responsabilità negli studenti nell'utilizzo dei media digitali, per essere attori e produttori responsabili di contenuti non solo digitali ma anche di artefatti digitali e di avere una via facilitata nella diffusione degli stessi. La trasversalità di tale competenza rende necessario che i docenti delle diverse discipline operino insieme per dare a tutti gli allievi l'opportunità di usufruire delle nuove tecnologie come supporto all'attività, come strumento di socialità e come sfida all'analisi e al giudizio dei testi medialti presenti in rete. Le stesse azioni didattiche profuse da tutta la comunità educante, in questo ambito in continuo sviluppo, si aggiornano di continuo per rispondere alle nuove linee guida date dalla Comunità Europea e dal MIUR.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE ED
ACCOMPAGNAMENTO
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

La nostra scuola da qualche anno ha avviato una serie di azioni di riqualificazioni di alcuni ambienti per favorire la "connessione" fra gli studenti, lo sviluppo di competenze. Vogliamo proseguire questo percorso favorendo, dunque, lo sviluppo della competenza digitale come funzionale alle altre competenze, a sostegno di percorsi disciplinari e pluridisciplinari, in un ambiente propedeutico agli apprendimenti attivi, laboratoriali, costruttivisti, per progetto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

TRAMONTONE/A - TAAA829022

TRAMONTONE/B - TAAA829033

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La scuola dell'Infanzia è ormai riconosciuta come un'istituzione formativa a pieno titolo in quanto concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Pertanto la valutazione rappresenta un aspetto fondamentale del processo educativo in quanto guida e indirizza i percorsi didattico-formativi, promuovendo la crescita umana, intellettuale, fisica, sociale e culturale dei bambini.

La valutazione rappresenta per la professionalità dei docenti del nostro Istituto, una verifica per il miglioramento della loro attività e strumento di analisi per aiutarli nell'osservazione delle esigenze dei bambini.

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le indicazioni del Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa.

L'osservazione sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività consentono ai docenti di cogliere e valutare le loro esigenze, di verificare la validità e l'adeguatezza del processo educativo e di condividerlo con le loro famiglie. La scuola dell'Infanzia si impegna quindi a promuovere una valutazione, il più possibile obiettiva e contestualizzata.

La valutazione di cui si parla è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile, e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificatamente individuale. I docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività, che vengono raccolte in una scheda delle "attestazioni delle competenze" che riporta i livelli di sviluppo raggiunti in riferimento alle competenze chiave europee. Le griglie di osservazione vengono compilate per fasce d'età a termine



dell'anno scolastico. Alla fine dei tre anni di frequenza viene compilato un "documento di passaggio" che presenta l'alunno ai docenti della scuola primaria. Avvengono colloqui periodici con i genitori in cui si rendono visibili i traguardi raggiunti e le competenze sviluppate.

Una particolare attenzione viene posta per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione si riferisce al percorso individuale dell'alunno e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo le Linee Guida, l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'Infanzia, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, richiede un'attenzione particolare.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Le ultime Indicazioni nazionali richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. La costruzione di una cittadinanza globale rientra per la nostra Istituzione scolastica anche nel raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nostro sfondo integratore nell'articolazione del piano delle attività.

Nella valutazione, trattandosi di una disciplina trasversale e fortemente legata al raggiungimento di competenze, gli strumenti non sono quelli della verifica tradizionale, ma quelli che supportano la valutazione autentica e formativa, ossia le osservazioni sistematiche, i compiti di realtà.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella scuola dell'Infanzia il principale strumento per valutare è l'osservazione dei bambini, dei loro elaborati e soprattutto del loro interagire con tutto ciò che li circonda. L'OSSERVAZIONE, nelle



diverse modalità, occasionale e sistematica, “rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettando l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione” (Indicazioni Nazionali 2012). Le osservazioni occasionali dei momenti di gioco libero (soprattutto quello simbolico) e di aggregazione spontanea in salone, in giardino, in sezione, così come le osservazioni sistematiche di attività strutturate (giochi simbolici o percorsi motori predisposti, lavori in piccolo e medio gruppo ecc), permettono alle docenti della nostra Istituzione scolastica, di indagare le CAPACITA' RELAZIONALI ed evidenziare eventuali difficoltà su cui poter intervenire per favorire lo sviluppo armonico del bambino, garantendone una permanenza gioiosa nell'ambiente scolastico. La valutazione delle capacità relazionali nella Scuola dell'Infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori. Per quanto riguarda i criteri sono stati individuati i seguenti descrittori: correttezza e responsabilità del comportamento, con riguardo anche alla consapevolezza ed al rispetto delle esigenze e delle opinioni altrui ed all'essere protagonisti di un positivo clima di civile convivenza; partecipazione alla vita scolastica, intesa come frequenza scolastica, attenzione alle problematiche della classe e della scuola; flessibilità intesa come spirito d'iniziativa a ad assumere compiti con proposte creative.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "G. SALVEMINI" - TAIC829004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'Infanzia è ormai riconosciuta come un'istituzione formativa a pieno titolo in quanto concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e



mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Pertanto la valutazione rappresenta un aspetto fondamentale del processo educativo in quanto guida e indirizza i percorsi didattico-formativi, promuovendo la crescita umana, intellettuale, fisica, sociale e culturale dei bambini .

La valutazione rappresenta per la professionalità dei docenti del nostro Istituto, una verifica per il miglioramento della loro attività e strumento di analisi per aiutarli nell'osservazione delle esigenze dei bambini.

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le indicazioni del Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa.

L'osservazione sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività consentono ai docenti di cogliere e valutare le loro esigenze, di verificare la validità e l'adeguatezza del processo educativo e di condividerlo con le loro famiglie. La scuola dell'Infanzia si impegna quindi a promuovere una valutazione, il più possibile obiettiva e contestualizzata.

La valutazione di cui si parla è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile, e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificatamente individuale. I docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività, che vengono raccolte in una scheda delle "attestazioni delle competenze" che riporta i livelli di sviluppo raggiunti in riferimento alle competenze chiave europee. Le griglie di osservazione vengono compilate per fasce d'età a termine dell'anno scolastico. Alla fine dei tre anni di frequenza viene compilato un "documento di passaggio" che presenta l'alunno ai docenti della scuola primaria. Avvengono colloqui periodici con i genitori in cui si rendono visibili i traguardi raggiunti e le competenze sviluppate.

Una particolare attenzione viene posta per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione si riferisce al percorso individuale dell'alunno e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo le Linee Guida, l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'Infanzia, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, richiede un'attenzione particolare.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia " "Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei



fenomeni culturali".

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Le ultime Indicazioni nazionali richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. La costruzione di una cittadinanza globale rientra per la nostra Istituzione scolastica anche nel raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nostro sfondo integratore nell'articolazione del piano delle attività.

Nella valutazione, trattandosi di una disciplina trasversale e fortemente legata al raggiungimento di competenze, gli strumenti non sono quelli della verifica tradizionale, ma quelli che supportano la valutazione autentica e formativa, ossia le osservazioni sistematiche, i compiti di realtà.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia il principale strumento per valutare è l'osservazione dei bambini, dei loro elaborati e soprattutto del loro interagire con tutto ciò che li circonda. L'OSSERVAZIONE, nelle diverse modalità, occasionale e sistematica, "rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettando l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione" (Indicazioni Nazionali 2012). Le osservazioni occasionali dei momenti di gioco libero (soprattutto quello simbolico) e di aggregazione spontanea in salone, in giardino, in sezione, così come le osservazioni sistematiche di attività strutturate (giochi simbolici o percorsi motori predisposti, lavori in piccolo e medio gruppo ecc), permettono alle docenti della nostra Istituzione scolastica, di indagare le CAPACITA' RELAZIONALI ed evidenziare eventuali difficoltà su cui poter intervenire per favorire lo sviluppo armonico del bambino, garantendone una permanenza gioiosa nell'ambiente scolastico. La valutazione delle capacità relazionali nella Scuola dell'Infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

Per quanto riguarda i criteri sono stati individuati i seguenti descrittori: correttezza e responsabilità



del comportamento, con riguardo anche alla consapevolezza ed al rispetto delle esigenze e delle opinioni altrui ed all'essere protagonisti di un positivo clima di civile convivenza; partecipazione alla vita scolastica, intesa come frequenza scolastica, attenzione alle problematiche della classe e della scuola; flessibilità intesa come spirito d'iniziativa a ad assumere compiti con proposte creative.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Con l'Ordinanza ministeriale N° 172 del 4/12/2020 e le relative Linee guida, i docenti della Scuola Primaria hanno utilizzato nuove modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni. Le novità riguardano la formulazione di giudizi descrittivi sulla base dei livelli di apprendimento rilevati (avanzato - intermedio- base - in via di prima acquisizione) in ciascun obiettivo di ogni disciplina.

Nell'ambito di un discorso "in rete" con altre scuole è stata possibile la compilazione del documento di valutazione finale attraverso l'attribuzione del livello di apprendimento a ciascun obiettivo di ogni disciplina compreso l'insegnamento di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione.

Questo impianto valutativo consente di superare il voto numerico su base decimale nella valutazione sia periodica sia finale e permette di esplicitare e raccontare a parole i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi ma anche sociali attraverso i quali si manifestano gli apprendimenti.

Pertanto appare chiaro che il giudizio descrittivo non è riconducibile alla mera sommatoria degli esiti ottenuti nelle prove di verifica, ma è alimentato dalle osservazioni quotidiane relativamente alla routine, al gioco, a momenti di didattica strutturata o di osservazioni all'interno di situazioni problematiche complesse che consentono di raccogliere informazioni su diversi fronti. Questi strumenti di cui l'insegnante può tenere conto per tracciare il profilo descrittivo da inserire nel Documento di Valutazione, aiutano a far emergere gli apprendimenti dei discenti e in special modo il carattere evolutivo degli apprendimenti stessi.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Per gli alunni B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali) gli insegnanti valuteranno in base alle singole necessità, con una particolare attenzione non solo ai traguardi raggiunti, ma anche al percorso svolto alla luce degli Obiettivi minimi disciplinari e in vista del raggiungimento delle Competenze essenziali.

Per gli alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) il gruppo-docenti valuta in base a



quanto stabilito nel Piano Didattico Personalizzato, condiviso dagli insegnanti e familiari dello studente .

Con l'avvio dell'anno scolastico 2022/2023 al fine di calibrare gli interventi sulla base delle specificità degli alunni in formazione i test di ingresso assumono una rilevanza particolare. Infatti da un lato verificare subito il livello di preparazione degli alunni sarà molto utile per organizzare la didattica dei mesi successivi, dall'altro grazie ai test d'ingresso è possibile rendere più efficace anche l'attuazione del Piano di Apprendimento Individualizzato (PAI).

Le discipline Religione Cattolica e la Materia Alternativa restano disciplinate dall'art 2 commi 3,5,7 del D. Lgs. 62/2017 (art. 3, comma 8 dell'OM). Viene predisposta una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti dall'alunno.

Il 1 ottobre 2024 è entrata in vigore la Riforma della valutazione, la Legge 150. La legge n. 150/2024 è intervenuta sul D. Lgs. n. 62/2017, modificando le norme relative alla valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria . A partire dall'a.s. 2024/25, in applicazione della citata legge n. 150/2024, "la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti" (art. 1, c. 1, lett. a). Si attende Ordinanza ministeriale per l'applicazione della stessa.

Allegato:

Nuova valutazione primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

In riferimento al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, seguito dalla Nota MIUR n. 1865 del 10.10.2017 la valutazione del comportamento degli alunni nella scuola primaria si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui. Pertanto compito della Scuola è quello di accompagnare gli alunni, oltre che verso l'acquisizione delle competenze disciplinari, ad essere cittadini consapevoli e responsabili delle loro azioni e dei loro comportamenti, di promuovere e valorizzare atteggiamenti positivi, di prevenire e, se necessario, censurare atteggiamenti negativi, tenendo conto di quanto previsto dal Patto educativo di corresponsabilità, dallo Statuto delle studentesse degli studenti, dal Regolamento d'Istituto, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017.



Ai fini della valutazione viene considerato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività educative realizzate. Per la valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti indicatori:

- impegno e attenzione;
- puntualità nelle consegne;
- rispetto di sé e dell'altro;
- assiduità nella frequenza scolastica;
- flessibilità e resilienza.

La valutazione del comportamento degli studenti si esprime con un giudizio sintetico basato su livelli, definito nella scuola primaria collegialmente dall'equipe pedagogica. Essa concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

I livelli saranno pertanto:

- Livello avanzato A comportamento esemplare in tutti i suoi aspetti
- Livello intermedio B comportamento appropriato in tutti i suoi aspetti
- Livello di base C comportamento adeguato nelle linee essenziali
- Livello iniziale D comportamento prevalentemente inadeguato

Il 1 ottobre 2024 è entrata in vigore la Riforma della valutazione, la Legge 150. La legge n. 150/2024 è intervenuta sul D. Lgs. n. 62/2017, modificando le norme relative alla valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado (c. 5 dell'art. 2 e c. 2-bis dell'art. 6) e stabilendo che:

- a) la valutazione del comportamento è espressa in decimi (e non più con "un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione");
- b) se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Allegato:

Nuova valutazione del comportamento nella SSIG.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La normativa vigente, il D. lgs 62/17, prevede l'ammissione alla classe successiva anche con voti al di sotto della sufficienza che indichino una parziale o mancata acquisizione del livello base in una o più discipline. Questi casi, sia in occasione della valutazione periodica, che in quella finale, sono segnalati



tempestivamente ed opportunamente alle famiglie dalla scuola che, nell'ambito della propria autonomia didattica, attiva specifiche strategie e azioni atte a consentire il miglioramento dei livelli di apprendimento (es.: raggiungimento obiettivi minimi attraverso semplificazione dei contenuti; compiti a casa e a scuola differenziati; verifiche graduate; esecuzione regolare dei compiti; interrogazioni programmate).

Il Consiglio di Classe può anche deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo se:

- persistano gravi e diffuse lacune negli apprendimenti, nonostante le azioni messe in atto dalla scuola;
- risulti un impegno del tutto insufficiente, nonostante le documentate strategie di coinvolgimento, motivazione e recupero messe in atto dai docenti;
- la non ammissione sia ritenuta condizione necessaria per attivare/riattivare un processo positivo, mediante tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

Nel caso di non ammissione alla classe successiva, in casi eccezionali e comprovati da specifiche e puntuali motivazioni, ogni docente dovrà documentare, nella propria relazione di fine anno, la situazione dell'alunna/o.

La decisione della non ammissione, deve essere motivata in sede di scrutinio attraverso una relazione che evidenzi il profilo dell'alunna/o e le sue fondamentali carenze, le strategie e percorsi di recupero e rimotivazione messi in atto dai docenti, il percorso compiuto dall'alunna/o dall'inizio dell'anno scolastico e il relativo confronto con i risultati conseguiti alla fine del medesimo e delle metodologie adottate nel corso dell'anno, i riferimenti alle comunicazioni alle famiglie nel corso dell'anno scolastico. Inoltre la decisione assunta dal Consiglio di classe dovrà trovare riferimenti nei verbali dei Consigli di classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'Esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dallo studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il Decreto Ministeriale n. 741 del 03/10/2017 disciplina l'organico per l'Esame di Stato e le operazioni ad esso connesse e gli articoli 6 e 7 del D. Leg.vo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione.

In sede di scrutinio finale (OM 52/2021), l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola Secondaria di Primo Grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe



deliberate dal Collegio dei Docenti;

- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall' INVALSI

In presenza dei sopra indicati criteri di ammissione, il Consiglio di Classe delibera l'ammissione con il relativo voto da attribuire secondo quanto indicato dall'articolo 6/5 del decreto legislativo 62/2017 e dalla nota n.1865 dell'ottobre 2017:

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell' alunno/a all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G. SALVEMINI - TAMM829015

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum e viene espressa con il voto in decimi e con i corrispondenti livelli di apprendimento corredati da descrittori.

A seguito della emanazione del decreto ministeriale n. 62 del 2017, dei DM 741-742 del 3 ottobre e della nota prot.1865 del 10 ottobre 2017, l'Istituto ha provveduto ad adeguare il documento di valutazione periodica e finale degli apprendimenti scolastica alle nuove disposizioni di legge. La normativa vigente prevede che la valutazione abbia per oggetto il processo formativo e i risultati di



apprendimento, che concorra al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, che documenti lo sviluppo dell'identità personale e che promuova l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

L'apprendimento viene valutato dai docenti individuando il livello di acquisizione dei singoli obiettivi, oggetto di valutazione periodica e finale; i livelli sono quattro (AVANZATO- INTERMEDIO – BASE – INIZIALE) e sono definiti in base alla padronanza che l'allievo ha conseguito nei contenuti della disciplina, come qui di seguito riportati:

- Avanzato (voto 10): padronanza completa e critica dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti considerati;
- Avanzato (voto 9): padronanza completa dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti considerati;
- Intermedio (voto 8): padronanza quasi completa dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti considerati;
- Intermedio (voto 7) Padronanza adeguata dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti considerati;
- Base (voto 6): padronanza essenziale dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti considerati;
- Iniziale (voto 4 - 5): padronanza incompleta e incerta dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti considerati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'I.C "G. Salvemini" è impegnato a promuovere l'identità personale e sociale, scolastica e relazionale dei suoi alunni e, pertanto, punta ad un profondo rinnovamento della didattica e degli orientamenti pedagogici per sviluppare le competenze in armonia con l'apprendimento, con l'essere persona, con la costruzione di sé in quanto cittadino, così come nello spirito dell'Agenda 2030. Infatti, il curriculum verticale di educazione civica elaborato dal nostro Istituto, al quale concorrono tutte le discipline, è volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume, pertanto, una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli; è coerente con le competenze, obiettivi di



apprendimento indicate nelle UdA/CdR pianificati dall' Istituto.

Il Consiglio di Classe esplicita e si confronta sui livelli registrati da ciascun docente nella propria disciplina e, attraverso il coordinatore di educazione civica, attribuisce il voto/livello da riportare sulla scheda così come per le altre discipline.

Il testo legge prevede che all'insegnamento di educazione civica siano destinate 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale, comprensivo della quota di autonomia. Viene fornita, però, una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline. Pertanto, considerando che le esperienze di cittadinanza attiva sono parte integrante del curriculum elaborato dal nostro istituto e che ogni disciplina è di per sé parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno, nella SSIG si è deciso di distribuire la quota delle 33 ore nel seguente modo:

- Italiano, 6 h
- Storia, 3 h
- Geografia: 2 h
- Religione: 2h
- Inglese: 3 h
- Spagnolo/Francese: 2 h
- Matematica: 3 h
- Scienze: 4 h
- Tecnologia: 2 h
- Musica: 2 h
- Arte e Immagine: 2h
- Ed. Fisica: 2 h

Inoltre, ogni docente potrà dedicare altre ore a quei contenuti dell'educazione civica che appartengono alla propria disciplina.

Sarà il Consiglio di Classe, in coerenza con il PTOF, a garantire la trasversalità e lo sviluppo di percorsi ed esperienze significative di apprendimento afferenti alle macro tematiche di Cittadinanza e Costituzione, Sostenibilità e Cittadinanza digitale. Il docente coordinatore formulerà la valutazione acquisendo elementi conoscitivi da parte di tutti i docenti del Consiglio di Classe, prendendo in considerazione i comportamenti quotidiani dell'alunno/a in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente.

Criteri di valutazione del comportamento

Il decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, seguito dalla Nota MIUR n. 1865 del 10.10.2017 hanno introdotto importanti novità relative alla valutazione del comportamento. "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo,



mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il Collegio dei Docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.”

I descrittori individuati all'interno del Comportamento si riferiscono a due macro aree di osservazione:

- **COMPORTAMENTO SOCIALE** (percezione di sé e dell'altro, gestione emotiva delle esperienze relazionali, rispetto del sé e dell'altro, disponibilità al confronto e collaborazione nel gruppo, competenze conseguite in Educazione Civica): Ha una percezione realistica di sé e riconosce l'altro nelle sue differenti qualità e caratteristiche. Gestisce e controlla le emozioni nelle esperienze relazionali tra pari e con gli adulti. Ha “cura” di sé, dell'altro e dell'ambiente, nel rispetto delle regole comuni. Esprime le proprie idee, rispetta quelle altrui in uno spirito di collaborazione; tollera insuccessi e apprezza i successi altrui. Mette in atto i principi connessi ai temi trattati nell'Educazione Civica.
- **COMPORTAMENTO DI LAVORO** (impegno e attenzione, pianificazione del lavoro, gestione emotiva del compito assegnato, responsabilità, flessibilità, resilienza, creatività): Svolge regolarmente attività e compiti con impegno, interesse e attenzione. Sa pianificare fasi, materiali, tempi e spazi di lavoro. Ha il controllo emotivo nella gestione del compito assegnato o della prestazione. Porta con responsabilità a termine la consegna ricevuta. E' flessibile e resiliente nelle diverse situazioni di lavoro. Sa avanzare proposte e contributi creativi.

Quest'anno viene inserito anche l'indicatore che si riferisce al livello di acquisizione delle competenze di Educazione Civica.

Il comportamento viene valutato mediante livelli (AVANZATO – INTERMEDIO – BASE – INIZIALE) e riportando un giudizio descrittivo riguardante i progressi dello sviluppo culturale, personale, sociale, nonché degli apprendimenti nell'alunno/a. Le voci che sono state individuate e deliberate dal Collegio dei Docenti dell'I.C. 'G. Salvemini' come utili per descrivere tali processi sono le seguenti: progressi nell'apprendimento, autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità, resilienza e creatività, competenze in ed.civica e consapevolezza.

Di seguito i livelli di valutazione:

- livello avanzato (A): comportamento esemplare in tutti suoi aspetti
- livello intermedio (B): comportamento adeguato in tutti i suoi aspetti
- livello di base (C): comportamento adeguato nelle linee essenziali
- livello iniziale (D): comportamento non ancora adeguato, ma in via di sviluppo.

Il 1 ottobre 2024 è entrata in vigore la Riforma della valutazione, la Legge 150. La legge n. 150/2024 è intervenuta sul D. Lgs. n. 62/2017, modificando le norme relative alla valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado (c. 5 dell'art. 2 e c. 2-bis dell'art.



6) e stabilendo che:

- a) la valutazione del comportamento è espressa in decimi (e non più con “un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione”);
- b) se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La normativa vigente, il D. lgs 62/17, prevede l'ammissione alla classe successiva anche con voti al di sotto della sufficienza che indichino una parziale o mancata acquisizione del livello base in una o più discipline. Questi casi, sia in occasione della valutazione periodica, che in quella finale, sono segnalati tempestivamente ed opportunamente alle famiglie dalla scuola che, nell'ambito della propria autonomia didattica, attiva specifiche strategie e azioni atte a consentire il miglioramento dei livelli di apprendimento (es.: raggiungimento obiettivi minimi attraverso semplificazione dei contenuti; compiti a casa e a scuola differenziati; verifiche graduate; esecuzione regolare dei compiti; interrogazioni programmate).

Il Consiglio di Classe può anche deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo se:

- persistano gravi e diffuse lacune negli apprendimenti, nonostante le azioni messe in atto dalla scuola;
- risulti un impegno del tutto insufficiente, nonostante le documentate strategie di coinvolgimento, motivazione e recupero messe in atto dai docenti;
- la non ammissione sia ritenuta condizione necessaria per attivare/riattivare un processo positivo, mediante tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

Nel caso di non ammissione alla classe successiva, in casi eccezionali e comprovati da specifiche e puntuali motivazioni, ogni docente dovrà documentare, nella propria relazione di fine anno, la situazione dell'alunna/o.

La decisione della non ammissione, deve essere motivata in sede di scrutinio attraverso una relazione che evidenzi il profilo dell'alunna/o e le sue fondamentali carenze, le strategie e percorsi di recupero e rimotivazione messi in atto dai docenti, il percorso compiuto dall'alunna/o dall'inizio dell'anno scolastico e il relativo confronto con i risultati conseguiti alla fine del medesimo e delle metodologie adottate nel corso dell'anno, i riferimenti alle comunicazioni alle famiglie nel corso dell'anno scolastico. Inoltre la decisione assunta dal Consiglio di classe dovrà trovare riferimenti nei verbali dei Consigli di classe.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'Esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dallo studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il Decreto Ministeriale n. 741 del 03/10/2017 disciplina l'organico per l'Esame di Stato e le operazioni ad esso connesse e gli articoli 6 e 7 del D. Leg.vo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione.

In sede di scrutinio finale (OM 52/2021), l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola Secondaria di Primo Grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall' INVALSI

In presenza dei sopra indicati criteri di ammissione, il Consiglio di Classe delibera l'ammissione con il relativo voto da attribuire secondo quanto indicato dall'articolo 6/5 del decreto legislativo 62/2017 e dalla nota n.1865 dell'ottobre 2017:

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell' alunno/a all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla Commissione d'Esame, sono tre:

- 1. prova scritta di italiano;
- 2. prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3. la prova scritta articolata in un'unica sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le prove INVALSI in modalità CBT(Italiano, Matematica, Lingua Inglese) vengono somministrate nel



mele di aprile, entro una finestra temporale comunicata alla Scuola dall'Istituto Invalsi e sono valutate dal sistema con livelli di apprendimento (cinque per Italiano e Matematica; tre per Lingua Inglese).

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della Sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle competenze di educazione civica, alle capacità dell'esaminando di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Il voto finale d'esame scaturisce, tenendo conto delle medie degli anni precedenti, da una media tra il voto di ammissione e la media delle prove sostenute (scritte ed orale), arrotondato per eccesso, in caso di frazione decimale pari o superiore a 0,5. La valutazione finale, espressa con la votazione di 10/10, può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Gli alunni diversabili, in base alle diverse gravità, svolgono in alcuni casi le stesse prove d'esame della classe, in altri casi prove semplificate e in altri ancora differenziate, comunque sempre calibrate in riferimento agli obiettivi prefissati nel PEI (Piano Educativo Individualizzato). Se necessario possono avvalersi degli strumenti compensativi e dispensativi utilizzati durante l'anno scolastico previsti nel PEI. Tali prove avranno valore equipollente ai fini del superamento dell'esame e al conseguimento del diploma finale.

Per gli alunni con disturbi specifici d'apprendimento certificati (DSA), la Commissione prevede, secondo quanto previsto nel PDP, le seguenti misure: tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove rispetto a quelli ordinari; uso di apparecchiature e strumenti informatici più funzionali allo svolgimento dell'esame; dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, se ritenuto necessario.

Per gli alunni BES (Bisogni Educativi Speciali) che non rientrano nella tutela della Legge 104/1992 e della Legge n. 170/2010 (DSA certificati), non sono previste né misure dispensative né strumenti compensativi. La Commissione d'Esame, però, sulla base degli elementi forniti dal Consiglio di Classe, tiene in considerazione le specifiche situazioni soggettive e le modalità didattiche e di valutazione già in uso nell'ambito dei PDP al fine di consentire agli studenti Bes un sereno svolgimento dell'esame senza pregiudicare la validità delle prove.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

TRAMONTONE - TAEE829027



Criteri di valutazione comuni

Con l'Ordinanza ministeriale N° 172 del 4/12/2020 e le relative Linee guida, i docenti della Scuola Primaria hanno utilizzato nuove modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni. Le novità riguardano la formulazione di giudizi descrittivi sulla base dei livelli di apprendimento rilevati (avanzato - intermedio- base - in via di prima acquisizione) in ciascun obiettivo di ogni disciplina

Nell'ambito di un discorso "in rete" con altre scuole è stata possibile la compilazione del documento di valutazione finale attraverso l'attribuzione del livello di apprendimento a ciascun obiettivo di ogni disciplina compreso l'insegnamento di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione.

Questo impianto valutativo consente di superare il voto numerico su base decimale nella valutazione sia periodica sia finale e permette di esplicitare e raccontare a parole i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi ma anche sociali attraverso i quali si manifestano gli apprendimenti.

Pertanto appare chiaro che il giudizio descrittivo non è riconducibile alla mera sommatoria degli esiti ottenuti nelle prove di verifica, ma è alimentato dalle osservazioni quotidiane relativamente alla routine, al gioco, a momenti di didattica strutturata o di osservazioni all'interno di situazioni problematiche complesse che consentono di raccogliere informazioni su diversi fronti. Questi strumenti di cui l'insegnante può tenere conto per tracciare il profilo descrittivo da inserire nel Documento di Valutazione, aiutano a far emergere gli apprendimenti dei discenti e in special modo il carattere evolutivo degli apprendimenti stessi.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Per gli alunni B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali) gli insegnanti valuteranno in base alle singole necessità, con una particolare attenzione non solo ai traguardi raggiunti, ma anche al percorso svolto alla luce degli Obiettivi minimi disciplinari e in vista del raggiungimento delle Competenze essenziali.

Per gli alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) il gruppo-docenti valuta in base a quanto stabilito nel Piano Didattico Personalizzato, condiviso dagli insegnanti e familiari dello studente .

Con l'avvio dell'anno scolastico 2022/2023 al fine di calibrare gli interventi sulla base delle specificità degli alunni in formazione i test di ingresso assumono una rilevanza particolare. Infatti da un lato verificare subito il livello di preparazione degli alunni sarà molto utile per organizzare la didattica dei mesi successivi, dall'altro grazie ai test d'ingresso è possibile rendere più efficace anche l'attuazione



del Piano di Apprendimento Individualizzato (PAI).

Le discipline Religione Cattolica e la Materia Alternativa restano disciplinate dall'art 2 commi 3,5,7 del D. Lgs. 62/2017 (art. 3, comma 8 dell'OM). Viene predisposta una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti dall'alunno.

Allegato:

Nuova valutazione primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è diventato un obiettivo irrinunciabile nella mission del nostro Istituto, in quanto la Scuola secondo la Legge 92 del 20 Agosto 2019 deve intervenire nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto, data la trasversalità della disciplina, prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte gli insegnamenti ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è diventato oggetto di valutazioni in itinere e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, il docente coordinatore di classe formula la proposta di valutazione, espressa in un giudizio descrittivo, elaborato avendo come riferimento i criteri valutativi e gli elementi conoscitivi dei docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Le griglie di valutazione, sono uno degli strumenti oggettivi applicati ai percorsi interdisciplinari per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

La costruzione di una cittadinanza globale, nell'ambito del nostro Istituto, rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti ". In particolare, ciascuna Interclasse,



per legare la progettazione didattica al contesto territoriale di appartenenza secondo l'ottica del service learning, ha potuto scegliere tra i goals di seguito riportati prendendo in considerazione in modo specifico nuclei tematici quali :

- COSTITUZIONE (Costituzione e diritti, concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambiti di convivenza)
- SVILUPPO SOSTENIBILE (salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, costruzione di ambienti di vita, di città e scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone....salute, benessere psicofisico....tutela dei patrimoni materiali e immateriali della comunità)

Ob. 16 Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile

16.1 Ridurre ovunque e in maniera significativa tutte le forme di violenza e il tasso di mortalità ad esse correlato

Pertanto al fine di valutare le competenze di cittadinanza e trasversali dell'ambito linguistico e matematico, l'utilizzo del CDR pluridisciplinare per la nostra Istituzione scolastica ha lo scopo di verificare le abilità degli studenti in contesti operativi reali o simili al reale, mettendo realmente alla prova le competenze cognitive, metacognitive che hanno acquisito e consolidando le competenze necessarie alla cittadinanza consapevole per un più efficace coinvolgimento degli studenti nella vita scolastica.

Criteri di valutazione del comportamento

In riferimento al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, seguito dalla Nota MIUR n. 1865 del 10.10.2017 la valutazione del comportamento degli alunni nella scuola primaria si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui. Pertanto compito della Scuola è quello di accompagnare gli alunni, oltre che verso l'acquisizione delle competenze disciplinari, ad essere cittadini consapevoli e responsabili delle loro azioni e dei loro comportamenti, di promuovere e valorizzare atteggiamenti positivi, di prevenire e, se necessario, censurare atteggiamenti negativi, tenendo conto di quanto previsto dal Patto educativo di corresponsabilità, dallo Statuto delle studentesse degli studenti, dal Regolamento d'Istituto, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017.

Ai fini della valutazione viene considerato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività educative realizzate. Per la valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti indicatori:

- ☐ impegno e attenzione;
- ☐ puntualità nelle consegne;



- rispetto di sé e dell'altro;
- assiduità nella frequenza scolastica;
- flessibilità e resilienza.

La valutazione del comportamento degli studenti si esprime con un giudizio sintetico basato su livelli, definito nella scuola primaria collegialmente dall'equipe pedagogica. Essa concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

I livelli saranno pertanto:

- Livello avanzato A comportamento esemplare in tutti i suoi aspetti
- Livello intermedio B comportamento appropriato in tutti i suoi aspetti
- Livello di base C comportamento adeguato nelle linee essenziali
- Livello iniziale D comportamento prevalentemente inadeguato

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso all'unanimità dai docenti del team di classe nel caso di numero di assenze elevato e in assenza di motivazioni socio-sanitarie documentate.

Per quanto riguarda gli alunni BES, il Consiglio di classe valuta comunemente con la famiglia la proposta di parere di non ammissione dell'alunno alla classe successiva o alla prima classe sc. I grado, con la consulenza dei servizi socio-sanitari competenti che supportano l'alunno nel processo formativo-educativo. L'eventuale non ammissione alla classe successiva, viene condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del P.E.I.: Consiglio di Classe, insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagogo, Famiglia dell'allievo, oltre al Dirigente Scolastico e avviene dopo aver dimostrato che per tutto l'anno, pur avendo fornito all'alunno/a gli strumenti dispensativi o compensativi previsti dal suo piano di studi, essi non sono stati usati allo studente in maniera soddisfacente o in ogni caso per ottenere i risultati programmati ad inizio anno. La decisione di non ammettere un alunno individuato come BES, comunque non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico, ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti la permanenza come opportunità per il successo formativo. Pertanto l'attenzione rivolta verso gli alunni BES, da parte dei docenti del nostro Istituto, si è rivelata sempre in maniera tale, da scongiurare la possibilità di non ammissione. Nel caso di alunni/e con L.104, tale decisione deve essere considerata soprattutto se richiesta dalla famiglia, sulla base di motivazioni legata alla stessa.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

a.s. 2021/2022 Sono presenti tre FFSS per l'inclusione (una per ordine di scuola), un referente BES e lo Sportello d'Ascolto che lavorano sinergicamente per promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola. L'inclusione di studenti DA è efficacemente favorita in tutte le classi, in tutte le discipline e in tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa. Le azioni didattiche si strutturano in modo sinergico fra docenti di sostegno e curricolari attraverso metodologie mirate (Il raggiungimento degli OO definiti nei PEI è monitorato con regolarità mediante riunioni sistematiche del GLHO e del GLI. Le FF.SS. dell'inclusione si sono impegnate per la rilevazione delle difficoltà di apprendimento, nell'elaborazione dei PDP e per la gestione delle criticità comportamentali. FONTE:Atti -La scuola ha realizzato attività di accoglienza per gli studenti stranieri e interventi volti a favorirne l'inclusione. - La verifica del PAI si svolge annualmente nel CD. Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento appartengono alle categorie socialmente disagiate del territorio. Le azioni di recupero avvengono sia nella SP che in quella SSIG all'interno della classe Nella prassi didattica quotidiana sono previsti percorsi di individualizzazione per il recupero ed il potenziamento. Inoltre, è prevista l'attuazione di ulteriori percorsi per il miglioramento e consolidamento delle competenze strumentali di base, a favore delle fasce più deboli della popolazione scolastica. La scuola partecipa a molti concorsi e manifestazioni per la valorizzazione delle eccellenze con esiti positivi e di successo: concorsi di poesia, arte, lettura, STEAM Sulle piattaforme digitali è stato possibile ovviare al distanziamento sociale imposto dal Covid, per ripartire gli alunni per gruppi di livello, ed effettuare interventi personalizzati. In presenza si è utilizzato anche l'organico di potenziamento. Nella SP e nella SSIG vengono utilizzati due efficaci modelli di PDP (formale e informale) che sono parte integrante rispetto ai percorsi inclusivi delineati nei consigli di classe. Nelle Interclassi e nei CdC si verbalizzano i casi di particolare criticità per i quali non sussiste la collaborazione della famiglia. E' stato realizzato un percorso di formazione sul PEi in base ICF che ha coinvolto tutte le docenti di sostegno dei tre ordini di scuola dell' Istituto. E' stato attuato un percorso formativo sui temi dell'inclusione, a favore del personale docente non provvisto



di titolo Nota min. 32063/2021

Punti di debolezza:

A causa dell'emergenza covid tra le metodologie mirate non sono state utilizzate quelle del cooperative learning, peer tutoring e nella SI non é stato effettuato uno screening sui bambini che nel prossimo a.s frequenteranno la classe 1^a primaria e monitorato l'intervento sui 5nni dello scorso anno. Per lo stesso motivo non sono stati realizzati nel PTOF progetti extracurr. Nei PON non sono state previste figure per favorire l'inclusione. Nella Istituzione Scolastica non sono stati attuati percorsi di autoanalisi finalizzati alla valutazione della dimensione inclusiva della scuola, previsti dall'art. 4 del D.Lgs 66/2017 e rientranti nell'attuale valutazione di sistema..

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

a.s. 2021/2022 Sono presenti tre FFSS per l'inclusione (una per ordine di scuola), un referente BES e lo Sportello d'Ascolto che lavorano sinergicamente per promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola. L'inclusione di studenti DA è efficacemente favorita in tutte le classi, in tutte le discipline e in tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa. Le azioni didattiche si strutturano in modo sinergico fra docenti di sostegno e curricolari attraverso metodologie mirate (Il raggiungimento degli OO definiti nei PEI è monitorato con regolarità mediante riunioni sistematiche del GLHO e del GLI. Le FF.SS. dell'inclusione si sono impegnate per la rilevazione delle difficoltà di apprendimento, nell'elaborazione dei PDP e per la gestione delle criticità comportamentali. FONTE:Atti -La scuola ha realizzato attività di accoglienza per gli studenti stranieri e interventi volti a favorirne l'inclusione. - La verifica del PAI si svolge annualmente nel CD. Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento appartengono alle categorie socialmente disagiate del territorio. Le azioni di recupero avvengono sia nella SP che in quella SSIG all'interno della classe Nella prassi didattica quotidiana sono previsti percorsi di individualizzazione per il recupero ed il potenziamento. Inoltre, è prevista l'attuazione di ulteriori percorsi per il miglioramento e consolidamento delle competenze strumentali di base, a favore delle fasce più deboli della popolazione scolastica. La scuola partecipa a molti concorsi e manifestazioni per la valorizzazione delle eccellenze con esiti positivi e di successo: concorsi di poesia, arte, lettura, STEAM Sulle piattaforme digitali è stato possibile ovviare al distanziamento sociale imposto dal Covid, per ripartire gli alunni per gruppi di livello, ed effettuare interventi personalizzati. In presenza si è utilizzato anche l'organico di potenziamento.Nella SP e nella SSIG vengono utilizzati due efficaci modelli di PDP (formale e informale) che sono parte integrante rispetto ai percorsi inclusivi delineati nei consigli di classe. Nelle Interclassi e nei CdC si verbalizzano i casi di particolare criticità per i quali non sussiste la collaborazione della famiglia. E' stato realizzato un percorso di formazione sul PEi in base ICF che ha coinvolto tutte le docenti di sostegno dei tre ordini di scuola dell' Istituto. E' stato attuato un percorso formativo sui temi dell'inclusione, a favore del personale docente non provvisto



di titolo Nota min. 32063/2021

Punti di debolezza:

A causa dell'emergenza covid tra le metodologie mirate non sono state utilizzate quelle del cooperative learning, peer tutoring e nella SI non é stato effettuato uno screening sui bambini che nel prossimo a.s frequenteranno la classe 1^ primaria e monitorato l'intervento sui 5nni dello scorso anno. Per lo stesso motivo non sono stati realizzati nel PTOF progetti extracurr. Nei PON non sono state previste figure per favorire l'inclusione. Nella Istituzione Scolastica non sono stati attuati percorsi di autoanalisi finalizzati alla valutazione della dimensione inclusiva della scuola, previsti dall'art. 4 del D.Lgs 66/2017 e rientranti nell'attuale valutazione di sistema..

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020, emanato in seguito all'intesa tra Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Economia e delle Finanze, si prefigge di chiarire i criteri di composizione e l'azione dei gruppi di lavoro operativi per l'inclusione (GLO) e, in particolare, di uniformare a livello nazionale le modalità di redazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI). Il nuovo impianto normativo comprende il Decreto citato e note di chiarimento, più precisamente: • I nuovi modelli di PEI per ciascun ordine e grado di istruzione, vale a dire per la scuola dell'infanzia per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado e per la scuola secondaria di secondo grado Le Linee Guida per la stesura dei PEI • Una scheda di individuazione relativa al cosiddetto "debito di funzionamento" cioè alle persistenti criticità di funzionamento dell'alunno che necessitano



di ulteriori strategie di intervento per la loro risoluzione • Una tabella per l'individuazione delle risorse per il sostegno didattico • La nota ministeriale n. 40 del 13 gennaio 2021 Struttura e contenuto Il testo del Decreto consta in totale di 21 articoli, che si possono raggruppare, per comodità espositiva, nelle seguenti sezioni tematiche: • Parte 1 (artt. 1-2) _ Finalità del decreto e criteri generali di formulazione del PEI; • Parte 2 (artt. 3-4) _ Composizione e Funzionamento del GLO, il gruppo di lavoro operativo per l'inclusione responsabile della stesura del PEI, interno a ciascuna istituzione scolastica e individuato dalle modifiche all'art. 9 del D.Lgs 66/2017 apportate dal D.Lgs 96/2019 (art. 8, commi 8-9-10-11). Il decreto interministeriale ne precisa funzioni, composizione, nomina e modalità operative, integrando un'importante lacuna della normativa precedente; • Parte 3 (artt. 5-6) _ Raccordo del PEI con il Profilo di Funzionamento e con il Progetto individuale; • Parte 4 (artt. 7-18) _ Indicazioni operative per la progettazione di interventi integrati e la stesura del PEI da parte del gruppo di lavoro. • Parte 5 (artt. 19-21) _ Nuovi modelli di PEI, Linee Guida e Norme transitorie. Raccordo del PEI con Profilo di Funzionamento e Progetto Individuale (artt. 5-6) Nel decreto in esame si specifica che il PEI deve contenere apposita sintesi degli elementi significativi desunti dal Profilo di Funzionamento e, in assenza di esso, in via provvisoria dal binomio Diagnosi Funzionale-Profilo Dinamico Funzionale. Quanto al Progetto Individuale, a cura dell'Ente Locale, qualora sia stato redatto, deve contenere in sintesi gli elementi di coordinamento e interazione. La normativa, inoltre, specifica che il Progetto Individuale è di opportuna redazione e, in caso non sia stato predisposto, sollecita al raccoglimento di informazioni per la sua stesura, nell'ottica di un'effettiva e integrata collaborazione con l'Ente Locale corroborata dalla relativa documentazione. Indicazioni per la stesura del PEI secondo il nuovo modello (artt. 7-18) L'art. 8 definisce l'osservazione sistematica come procedura propedeutica alla stesura della progettazione educativa grazie all'individuazione dei punti di forza su cui costruire interventi efficaci. Il testo normativo sottolinea che l'osservazione è compito di tutti i docenti della sezione e della classe, mettendo in luce la cooperazione e la corresponsabilità del corpo docente nell'individuazione di elementi di rilievo per il progetto educativo. A valle dell'osservazione, la progettazione si articola in quattro dimensioni: • Relazione, interazione e socializzazione • Comunicazione e linguaggio • Autonomia e orientamento, che riunisce le aree dell'autonomia personale e sociale • Cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento Queste quattro aree compendiano gran parte della normativa precedente: si trovano, infatti, riferimenti alle dimensioni obiettivo dell'inclusione scolastica contenute nella L. 104/1992, art. 12, c. 3 (apprendimenti, relazione, comunicazione e socializzazione) e viene ripresa la terminologia dei nove parametri di potenzialità esprimibili oggetto di analisi nel Profilo Dinamico Funzionale (cognitivo, affettivo relazionale, comunicazionale, linguistico, sensoriale, motorio prassico, neuropsicologico, autonomia e apprendimento). A partire dall'art. 9 viene introdotta una sezione con più specifico riferimento al modello bio-psico-sociale, mutuato dalla Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF). Questo nuovo paradigma



considera la disabilità come il risultato dell'interazione tra il funzionamento del soggetto e barriere presenti nell'ambiente, cioè fattori contestuali (attitudinali e ambientali) che ostacolano l'attività e la partecipazione alla vita sociale sulla base di una parità con gli altri. La progettazione didattica ha come obiettivo fondamentale la modifica del contesto in direzione di una rimozione delle barriere e di un'introduzione di facilitatori per ridurre la disabilità e promuovere la partecipazione di tutti e di ciascuno alle attività della classe e alla vita sociale. In quest'ottica il testo normativo parla di ambiente di apprendimento inclusivo come contesto facilitatore per attività e partecipazione dello studente alle attività della propria classe e alla vita scolastica in generale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il decreto riporta la composizione del gruppo di lavoro operativo per l'inclusione entro i primi quattro commi dell'art. 3, in modo sostanzialmente coerente con il D.Lgs 66/2017 art. 9, come modificato dal D.Lgs. 96/2019, commi 8-9-10-11. Esso è composto dal consiglio di classe o team docenti, compresi gli insegnanti di sostegno; vi partecipano figure professionali interne ed esterne alla scuola, i genitori dell'alunno con disabilità, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di residenza dell'alunno con disabilità, che "prende in carico l'alunno dal momento della visita medica" (art. 3, c. 3), ed è assicurata la partecipazione dell'alunno con disabilità in virtù del principio di autodeterminazione. L'articolo aggiunge alcune precisazioni in merito a composizione del gruppo, competenze dei membri del GLO e casi particolari. L'ASL partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa; nel caso l'ASL non coincida con quella di residenza, la nuova unità raccoglie la presa in carico a partire dalla visita medica tramite consegna del fascicolo personale dall'ASL di residenza. Questa sezione getta luce sulle effettive modalità di rappresentanza del personale sanitario e sul passaggio di presa in carico tra aziende sanitarie. In quanto organo ufficiale, si specifica che la nomina del GLO è effettuata a inizio anno scolastico tramite decreto, a valle dell'analisi della documentazione presente agli atti, da parte del Dirigente Scolastico. L'articolo 4 introduce precisazioni in merito al funzionamento del GLO. Nello specifico:

- Vengono regolate cadenza e calendarizzazione delle riunioni. Il GLO si riunisce entro il 30 giugno per la redazione del PEI provvisorio ed entro il 31 ottobre per la stesura del PEI definitivo e almeno una volta tra novembre ed aprile per revisioni e verifiche intermedie
- Si stabilisce che il GLO è validamente costituito anche senza l'espressione della rappresentanza da parte di tutti i membri. Questa sezione viene in soccorso a necessità logistiche che portano il gruppo di lavoro a non potersi riunire sempre al completo.
- Si chiarisce che le riunioni devono avvenire in orario non coincidente con quello di lezione.
- Si ammette anche lo svolgimento delle riunioni in modalità a distanza, dando approvazione legale alle modalità di riunione sperimentate de facto, per necessità dovute



all'emergenza sanitaria nel corso dell' a.s. 2019-2020. Giova riscontrare che il legislatore ha saputo canalizzare positivamente l'apporto delle nuove tecnologie, in grado di fornire una modalità agile di riunione che potrebbe risolvere molte problematiche organizzative correlate alla presenza fisica dei componenti del GLO. • Si specifica che nelle riunioni del GLO, convocate dal Dirigente Scolastico con congruo preavviso deve essere registrato apposito verbale redatto da un segretario, letto e approvato. Tutti i membri del GLO possono avere accesso al PEI e ai verbali, l'operato del GLO acquisisce dunque a pieno titolo valore di atto amministrativo caratterizzato da ufficialità e trasparenza.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I genitori interagiscono con corpo docente e UVM "ai fini del necessario supporto", sottolineando il ruolo chiave della famiglia all'interno della co-progettazione educativa e didattica. I genitori, inoltre, possono addirittura indicare la partecipazione al GLO di "non più di un esperto", previa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico. L'art. 7 introduce un'interessante novità: si specifica che la sezione del quadro informativo è a cura della famiglia degli esercenti la responsabilità genitoriale, nell'ottica del "necessario supporto" di cui all'art. 3, c.2, mentre una sezione dedicata alla presentazione di sé, a cura dell'alunno e in seguito a interviste o colloqui, in virtù del principio di autodeterminazione, è prevista per la sola scuola secondaria di secondo grado.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



Le verifiche proposte agli alunni sono strutturate in base alle diverse circostanze e possono essere identiche a quelle proposte ai compagni, equipollenti o differenziate. Gli alunni eseguono il compito di realtà insieme ai compagni di classe perseguendo gli stessi obiettivi e sono valutati secondo le loro potenzialità. Sono valutati in base al loro reale progresso di maturazione e di apprendimento rispetto alla loro situazione di partenza, attraverso verifiche periodiche programmate con i rispettivi insegnanti curriculari. Le verifiche proposte all'alunno sono in alcuni casi identiche a quelle proposte ai compagni in altri casi semplificate o diversificate. Per la valutazione, si tiene conto del grado di maturità e del livello di autonomia nello svolgimento delle attività personalizzate. Per la valutazione si fa riferimento a situazioni note e sono periodicamente predisposte dall'insegnante di sostegno, valutando la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. I documenti di riferimento per la valutazione sono il Profilo Dinamico Funzionale, il PEI che vengono corredati da una relazione di verifica finale puntuale e dettagliata dell'insegnante di sostegno. La scheda di valutazione è identica a quella della classe, si utilizzano gli stessi livelli; in caso di programmazione differenziata si modificano gli obiettivi che fanno riferimento al PEI. Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe o qualora ritenuto necessario in base a criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: rispetto di sé e degli altri, con riferimento ai progressi nell'acquisizione di strategie di autoregolazione e alla socializzazione; rispetto dell'ambiente e delle regole; attenzione e coinvolgimento con riferimenti ai progressi nei tempi di attenzione sia in grande che in piccolo gruppo; rispetto della consegna di un nuovo lavoro; volontà e costanza nel raggiungimento degli obiettivi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola prevede il "Progetto continuità", che consiste in una serie di incontri tra le docenti della scuola dell'infanzia, primaria e i professori delle scuole medie, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali e con disabilità. Anche gli alunni sono coinvolti in suddetto progetto infatti sono previste visite dei plessi, conoscenza preliminare dei professori, degli insegnanti e dei corsi, attività di laboratorio creativo. Pertanto ogni anno vengono fornite le informazioni riguardanti gli alunni e la scelta del percorso di studio. Inoltre per il passaggio degli alunni quinquenni alla scuola primaria è previsto il progetto "Globalismo affettivo" per l'apprendimento della letto-scrittura che forma i bambini in ingresso nella scuola primaria accompagnandoli gradualmente in questo percorso. Anche a livello di organizzazione logistica i bambini delle classi in uscita sia della scuola dell'infanzia, che della scuola primaria



vengono preparati al cambiamento collocandoli nei loro futuri plessi di appartenenza.

Approfondimento

Il comma 1 dell'art. 9 del D.Lgs. 66/2017 come modificato dal D.Lgs. 7 agosto 2019, n. 96 prevede che presso ogni Ufficio Scolastico Regionale sia istituito il Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale (GLIR), con compiti di consulenza e proposta all'Ufficio Scolastico Regionale per la definizione, l'attuazione e la verifica degli Accordi di programma, con particolare riferimento alla continuità dell'azione sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro, al supporto ai Gruppi per l'Inclusione Territoriale (GIT), al supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei piani di formazione in servizio del personale della scuola.

Il comma 8 dell'art.9 D.Lgs.66/2017 come modificato dal D.Lgs. 7 agosto 2019, n. 96 prevede l'istituzione dei Gruppi di Lavoro per l'Inclusione a livello di istituzione scolastica (GLI) mentre il successivo comma 10 prevede la costituzione dei Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità (GLO).



Aspetti generali

Di seguito viene esplicitato il modello organizzativo dell'Istituto



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1. Sostituzione del D.S. in caso di Sua assenza con delega alla firma per i soli casi urgenti e inderogabili; 2. Svolgimento di tutte le funzioni che assicurino il pieno e quotidiano funzionamento della scuola; 3. Collaborare con il D.S. nei rapporti con le Scuole del Territorio, con Enti pubblici – Comune; 4. Gestione dei quadri orari e rapporti con i docenti; 5. Collegamento organizzazione didattica tra Staff di Presidenza – F. Strumentali – Responsabili di Commissioni – Responsabili del Coordinamento; 6. Rilascio di permessi brevi al personale compatibilmente con la possibilità di sostituzione e puntuale formalizzazione dei medesimi in apposito registro con l'obbligo di provvedere al recupero delle ore entro il bimestre successivo; 7. Vigilanza sul rispetto dell'orario d'ingresso e d'uscita degli alunni; 8. Vigilanza sull'applicazione di quanto previsto dal TU 81/08; 9. Comunicazione all'Ufficio e sostituzione temporanea delle assenze; 10. Sollecitazione e facilitazione della lettura da parte del personale delle comunicazioni interne, note e circolari pubblicate sul sito; 11. Partecipazione alle

2



	riunioni di Staff per l'organizzazione interna complessiva della Scuola; 12. Collaborazione con l'Ufficio di Segreteria; 13. Componente del Gruppo di miglioramento. 14. Coordinamento organizzativo del Plesso di appartenenza (SSSIG e SP).	
Funzione strumentale	FUNZIONE STRUMENTALE "Coordinamento Valutazione e Autovalutazione"; FUNZIONE STRUMENTALE "Coordinamento Inclusione scolastica Sc. Infanzia, Primaria e Secondaria I Grado"; FUNZIONE STRUMENTALE "Supporto Tecnologico".	6
Responsabile di plesso	Responsabile organizzativo Scuola dell'Infanzia con l'incarico di svolgere: • Seguire il rapporto tra Scuola – Famiglia – Genitori; • Vigilanza sul rispetto dell'orario d'ingresso e d'uscita degli alunni; • Vigilanza sull'espletamento del Servizio Mensa; • Comunicazione all'Ufficio e sostituzione temporanea delle assenze di tutta la Scuola dell'Infanzia; • Stesura dell'elenco aggiornato dei sussidi e del materiale didattico; • Distribuzione del materiale didattico, prestito e restituzione dei sussidi; • Partecipazione alle riunioni di Staff per l'organizzazione interna complessiva della Scuola; • Coordinamento organizzativo della Scuola dell'Infanzia Responsabile organizzativo Scuola Secondaria e Scuola. Primaria e secondaria : ruolo svolto dai collaboratori del DS	3
Animatore digitale	Implementare, all'interno della comunità scolastica, attività e buone pratiche del Piano Nazionale della Scuola Digitale.	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 3 docenti, ha la funzione di supportare e	3



	accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	
Referente uscite didattiche e viaggi di istruzione	Raccogliere le proposte di viaggi di istruzione e visite guidate dalle varie classi; tenere contatti con strutture e aziende di trasporto per le prenotazioni delle visite e dei viaggi.	1
Referente orientamento e continuità	Cura il raccordo tra scuola dell'infanzia e primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria. Organizza incontri di scambio tra i docenti e alunni delle classi "ponte" finalizzati alla conoscenza, da parte degli alunni, del nuovo ordine di scuola. Cura incontri tra gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e le scuole secondarie di secondo grado affinché ci sia una scelta consapevole del proseguimento degli studi.	1
COORDINATORI DIDATTICI SI, SP, SSIG	Organizzazione didattica del grado di istruzione di appartenenza; coordinamento didattico e organizzativo delle intersezioni, interclassi e dipartimenti ; pianificazione degli interventi in relazione alla costruzione del Curricolo Verticale e delle U.A..	13
Referente biblioteca	Curare la ricognizione, la catalogazione anche digitale e la conservazione dei libri presenti nella scuola all'interno della biblioteca d'istituto e negli altri eventuali spazi per la lettura individuati d'intesa col DS; Regolamentare l'uso della biblioteca; Curare la custodia del materiale bibliografico ed audio-visivo della biblioteca d'istituto e degli altri eventuali spazi per la lettura in collaborazione coi referenti dei plessi e coi docenti accompagnatori degli alunni;	1



	Sottoporre al DS ed al DSGA l'eventuale richiesta d'acquisto di materiale bibliografico ed audio-visivo compatibilmente con le disponibilità finanziarie della scuola;	
Referente BES	I compiti del referente per i BES, in linea generale, sono finalizzati ad un obiettivo primario ovvero quello di facilitare il processo d'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali.	1
Referente registro elettronico	Facilitatore nell'utilizzo del registro elettronico da parte di docenti e famiglie; predisposizione registro elettronico nelle varie fasi dell'anno scolastico (scrutini, schede di valutazione ecc.)	2
Referente Educazione motoria scuola primaria	Promuovere iniziative riguardanti l'ampliamento dell'offerta formativa relativa all'educazione motoria nella scuola primaria, anche con il coinvolgimento di esperti esterni.	1
Commissione PTOF	Team di docenti impegnati nella redazione dei documenti strategici dell'Istituto (RAV, PTOF, PDM)	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	La presenza di personale docente appartenente all'organico dell'autonomia consente all'Istituto di organizzare al meglio la progettazione e di calibrare gli interventi educativi in funzione delle necessità dell'utenza. Il docente svolge attività di potenziamento nei campi di esperienza. In	1



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

particolare, la sua presenza, facilita l'organizzazione dell'espletamento del metodo di letto-scrittura "Globalismo affettivo" che caratterizza l'offerta formativa del nostro istituto.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

La presenza di personale docente appartenente all'organico dell'autonomia consente all'Istituto di organizzare al meglio la progettazione e di calibrare gli interventi educativi in funzione delle necessità dell'utenza. I docenti svolgono attività di potenziamento della Lingua italiana e della Matematica al fine di raggiungere livelli di competenza nelle due discipline sempre più alti. Il potenziamento dell'Italiano e della Matematica, il contrasto dell'insuccesso scolastico mediante azioni finalizzate al recupero delle abilità di base, la valorizzazione delle eccellenze, lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, sono obiettivi prioritari da perseguire e raggiungere nell'ottica del continuo miglioramento degli esiti scolastici degli alunni.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Le ore dell'organico di potenziamento, destinate ad attività curriculari di insegnamento e di potenziamento, sono distribuite tra docenti che operano in più classi. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed



esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; • gestisce le scorte del magazzino.

Ufficio protocollo

Corrispondenza in entrata e uscita, e- mail e PEC con utilizzo del programma GECODOC, Intranet. Verifica e controllo capienza casella di posta ordinaria e certificata. Tenuta del protocollo informatico, smistamento posta su indicazione del DS o suo delegato,. registrazione e inserimento sul sito WEB delle circolari (Con incarico specifico) . Tenuta dell'archivio corrente e di deposito. Riscontro richieste varie non contabili inerenti il personale docente e ATA. Elaborazione testi su indicazione di DS e DSGA Eventuale inserimento dati su piattaforma ministeriale PON . Fonogrammi

Ufficio acquisti

Contratti e convenzioni per la fornitura di beni e servizi .Ordini di acquisto e supporto al DSGA per gare su attività progettuali POF e PON . Tenuta registro CCP con contabilità del versamento contributo volontario, anche con l'ausilio di supporto informatico. Saranno registrati in giornata i bollettini di c/cp pervenuti alla scuola ed il relativo registro sarà conservato nell'ufficio del DSGA. Supporto amministrativo al docente incaricato della gestione versamenti volontari per attività extracurricolari con rendicontazione finale delle entrate per ogni progetto e/o attività deliberata dal C.d' I. Richiesta Durc .Gestione piattaforma Acquistinrete . Gestione piattaforma AVCP/Smart Cig .Servizio verifica inadempimenti. La Legge 205/2017 ha ridotto, con decorrenza dal 1° marzo 2018, da



10.000 a 5.000 euro il limite minimo di importo per la verifica dei pagamenti delle delle pubbliche amministrazioni prevista dall'art. 48-bis del DPR n. 602/1973 e per la verifica della regolarità fiscale prevista dall'art. 80, comma 4, del D. Lgs. 50/2016. Fatture elettroniche

Ufficio per la didattica

Impianto e conservazione dei fascicoli personali contenenti domande, documenti ed atti inerenti tutta la vita scolastica dell'alunno. Compilazione dei registri generali degli alunni suddivisi per anno scolastico e per classe/sezione. Corrispondenza inerente gli alunni con altre scuole per richiesta o trasmissione documenti o nulla osta. Registrazione di assenze degli alunni e successiva segnalazione al D.S. di assenze prolungate. Compilazione di certificati relativi agli alunni (iscrizione, frequenza, ecc), corrispondenza con le famiglie degli alunni. Statistiche alunni e Rilevazioni. Pratiche relative all'assistenza scolastica a favore degli alunni diversabili. Adozione dei libri di testo. Redazione degli organici del personale docente ed ata . Archivio corrente e di deposito per gli atti relativi. Gestione mensa scolastica. Supporto amministrativo alle attività dei docenti con particolare riguardo alle prove INVALSI .

Ufficio Personale

Tenuta fascicoli personali docenti ed Ata; Certificati di servizio personale docente ed Ata, previo controllo dello stato di servizio su programma Argo ; Registrazione presenze e assenze con emissione dei relativi decreti per congedi, aspettative, recuperi, ecc. docenti e Ata; Istruttoria per la gestione della sostituzione del personale docente e ATA assente; Tenuta registro dello Stato Personale; Tenuta fogli di presenza personale ATA, anche con l'ausilio di supporto informatico ; Assunzioni, cessazioni di servizio, richieste notizie, comunicazioni varie con altri ENTI inerenti il personale docente e ATA; Tenuta archivio corrente e di deposito degli atti amministrativi inerenti il personale docenti e ATA; Aggiornamento graduatorie di istituto personale docente



e ATA; Utilizzo delle funzioni SIDI per le procedure inerenti il personale docente e ATA.; Stipula contratti di assunzione e controllo documenti di rito personale docente e ATA. ; Preparazione documenti per superamento periodo di prova doc. e ata; Dichiarazione dei servizi ed istanze nuovi immessi in ruolo doc e ata ; Trattazione pratiche afferenti riscatto e ricongiunzione dei periodo assicurativi ai fini previdenziali, doc e ata ; Adempimenti relativi alle detrazioni fiscali con successiva trasmissione on line sul sito MEF doc e ata ; Inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi di carriera ; Predisposizione di atti per la ricostruzione carriera doc e ata ; Provvedimenti e procedimenti pensionistici doc e ata ; Compilazione graduatorie interne di istituto per il personale docente ed ATA ; Statistiche amministrative doc e ata ; Anagrafe delle prestazioni doc e ata □ Aggiornamento software Argo sulla propria postazione. L'aggiornamento dei programmi Argo avverrà previa stampa dei manuali operativi e dei manuali delle novità, avendo cura di effettuare, se richiesti dalla procedura, l'aggiornamento delle tabelle specificate.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro online www.portaleargo.it](http://www.portaleargo.it) Pagelle on line www.portaleargo.it

Modulistica da sito scolastico [Modulistica da sito scolastico http://www.icsalveminitaranto.gov.it/](http://www.icsalveminitaranto.gov.it/)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ecodidattica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Dall'anno scolastico 2019/2020 il nostro Istituto aderisce alle rete Ecodidattica, una rete costituita da 45 scuole finalizzata a condividere gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu per lo Sviluppo Sostenibile e ad attuare quanto definito dai riferimenti normativi e dalle linee guida del MIUR per l'educazione ambientale. La rete di scuole di Ecodidattica condivide il Progetto Ecodidattica (pubblicato sul sito www.ecodidattica.it) che costituisce il terreno unificante di attività comuni con cui vengono valorizzate le competenze degli insegnanti impegnati nell'educazione allo sviluppo sostenibile. L'accordo ha l'obiettivo primario di soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici finalizzati all'arricchimento e alla condivisione delle competenze degli insegnanti, degli studenti e della comunità civile nell'ambito dell'educazione ambientale, della cittadinanza attiva e della green economy. L'obiettivo di Ecodidattica è di aprire la scuola al territorio e di collaborare in



rete con istituzioni, enti e associazioni della società civile che a vario titolo si interessano di ambiente, tutela della salute, coesione sociale, promozione dei diritti e della partecipazione sociale, citizen science, empowerment, riconversione sostenibile dell'economia e green jobs.

Denominazione della rete: Rete STE@M (avviso Regione Puglia del 20/10/2022 BURP n.113)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

- La Rete costituita abbraccia un largo arco di territorio della città di Taranto e della provincia, considerando il comprensorio di Grottaglie; ciò permette di avere un osservatorio molto ampio per intervenire sul gap di genere che si osserva a proposito dell'accesso da parte delle studentesse alle discipline STEM. Dall'osservazione degli ultimi dati ISTAT disponibili si evince che l'indice di incidenza di genere a percorsi di istruzione superiore (ivi compresi gli indirizzi STEM) nel nostro territorio, pende ancora verso una superiorità del genere maschile su quello



femminile (dati ottomilacensus.istat.it), sebbene stia subendo un trend che porta verso la parità. Pur considerando che il dato statistico indaghi solo la dimensione dell'accesso, ciò può essere un primo indicatore circa la persistenza di stereotipi di genere rispetto alle questioni riguardanti l'educazione alle diversità, visto che ciò sfocia in disuguaglianze di genere che diventano disuguaglianze sociali nella formazione, nel lavoro retribuito e nella vita privata. Pertanto, I due principali obiettivi del progetto intorno ai quali ruotano gli altri sono: Scoprire le STEAM attraverso un processo di "reverse engineering" di un manufatto artigianale o industriale di uso comune con attenzione alle opportunità di sviluppo che la creatività femminile può apportare; Reinventare lo stesso manufatto, in un'ottica sostenibile, attraverso approcci metodologici tipici del MAKING, del TINKERING e del CODING. Il progetto è stato concluso nell'a.s. 2023/24

Denominazione della rete: Rete Scuola Digitale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ha l'obiettivo della collaborazione tra scuole per l'attuazione di iniziative innovative in merito



all'ingegnerizzazione dei processi amministrativi e, più in generale, all'adozione del modello organizzativo della gestione documentale digitale. La Rete propone inoltre l'aggiornamento e formazione del personale scolastico relativamente a tematiche riguardanti l'informatica giuridica, privacy e cyber bullismo.

Denominazione della rete: **□ Rete "La mediazione nelle scuole riparative"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si pone le seguenti finalità: - Contrastare il disagio giovanile e la dispersione scolastica; - Arginare e prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo; - Individuare e diffondere modelli efficaci di mediazione e riparazione dei conflitti; - Creare una comunità di pratica del personale docente e ATA di rilievo provinciale attraverso lo scambio di materiali formativi con l'ausilio di piattaforme online e tecnologie digitali. (Oggetto e attività) Conformemente agli scopi enunciati, l'attività dei soggetti aderenti avrà per oggetto:

1. La realizzazione di un piano pluriennale di formazione che coinvolgerà, a livello provinciale, le scuole aderenti alla rete, articolato su 4 assi: a) Formazione per docenti e personale ATA sulle



tecniche e le strategie di mediazione e giustizia riparativa; b) Progettazione di ulteriori percorsi di formazione coinvolgendo eventualmente gli studenti e le famiglie; c) Attività laboratoriali su studi di caso e/o gestione pratica di situazioni conflittuali richiedenti interventi di mediazione e riparazione del conflitto; d) Diffusione delle buone pratiche.

2. Qualsiasi ulteriore attività finalizzata ad accrescere le professionalità specifiche legate al profilo professionale docente e/o ATA per rispondere ai crescenti bisogni educativi e formativi degli studenti in una scuola in continua evoluzione.

Denominazione della rete: **□ Rete**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

“Laboratorio del mare” è un progetto di comunità, finanziato dalla Regione Puglia, che mira a



costruire un patto formativo e un rapporto continuativo tra Scuole, Istituti Tecnici Superiori, Università, Impresa e mondo del Lavoro. Le attività previste nel Laboratorio sono state capaci di generare e promuovere iniziative afferenti al settore nautico e alle scienze alieutiche, finalizzate alla costruzione di competenze nei giovani intese come "saper agire, reagire e co- agire pensando", per aprirsi responsabilmente all'apprendimento del futuro e costruire una cittadinanza consapevole. Il progetto è stato concluso nell'a.s. 2023/24

Denominazione della rete: Rete "Convenzione di cassa"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si pone i seguenti obiettivi:

- creare "rete di scuole" per l'individuazione del nuovo Istituto Cassiere";
- nell'ambito della suddetta formula di aggregazione, viene individuata una Istituzione Scolastica che espleti le procedure anche per conto delle restanti istituzioni, le quali, a seguito dell'aggiudicazione, potranno sottoscrivere il relativo contratto attuativo alle condizioni di aggiudicazione della scuolacapofila;



- possono essere offerti servizi che vadano a vantaggio della rete di scuole che per loro economicità non potrebbero essere offerti ad una singola scuola



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: STRATEGIE RELAZIONALI E GESTIONE DELLA CLASSE

Favorire relazioni positive a livello interpersonale e di gruppo è un obiettivo della funzione docente, non meno importante della promozione degli obiettivi cognitivi. Per diventare autenticamente educativo un contesto di convivenza, come quello scolastico, deve essere attraversato da interazioni cooperative fondate su fiducia, correttezza, affidabilità. Ciò comporta una capacità da parte del docente di gestire il gruppo/classe e le dinamiche che lo attraversano, favorendo la comprensione e il riconoscimento delle emozioni (anche di quelle spiacevoli) e promuovendo "azioni costruttive" anche mediante strategie di problem solving, che coinvolgono maggiormente gli adolescenti nei processi di decisione e di scelta.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: • FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE NELLE SCUOLE STATALI (D.M. 66/2023)



Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 Le azioni formative concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole. Uso dei robot Lego Spike Prime Modellazione e stampa 3D Strumenti e applicazioni per l'aula 3.0 (prime armi con il digitale) dall'hardware al software La piattaforma di Google Workspace for Education e la sua amministrazione kit STEM Intelligenza artificiale nella didattica. Public speaking leadership e sviluppo Tecniche di memorizzazione DIDATTICA APERTA in particolare la DIDATTICA A STAZIONI

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA MEDIAZIONE NELLE SCUOLE RIPARATIVE

Il corso ha come finalità l'acquisizione di strategie di intervento per contrastare il disagio giovanile e la dispersione scolastica; - Arginare e prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo; - Individuare e diffondere modelli efficaci di mediazione e riparazione dei conflitti; - Creare una comunità di pratica del personale docente e ATA di rilievo provinciale attraverso lo scambio di materiali formativi con l'ausilio di piattaforme on line e tecnologie digitali.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimenti su protocollo informatico, sicurezza e ogni nuova procedura amministrativa

Descrizione dell'attività di formazione

Approfondimenti su protocollo informatico, sicurezza e ogni nuova procedura amministrativa

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola